

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXVI
N. 1

RELAZIONE

**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AZIENDA DI STATO
PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO (AIMA)
(Anno 1993)**

(Articolo 1, quarto comma, della legge 14 agosto 1982, n. 610)

***Predisposta dal Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali
(LUCHETTI)***

***Presentata dal Commissario di Governo per gli interventi nel mercato agricolo
(DE FABRITIIS)***

Trasmessa alla Presidenza il 28 febbraio 1996

PAGINA BIANCA

INDICE

<i>Introduzione</i>	<i>Pag.</i>	9
Il bilancio dell'AIMA del 1993	»	13
La PAC 93	»	16
Forniture in aiuto alimentare	»	30
Settore cereali.		
Commercializzazione	»	34
Prelievo di corresponsabilità	»	34
Restituzione alla produzione	»	35
Integrazione prezzo grano duro	»	35
Aiuto per il ritiro (pluriennale) dei seminativi dalla produzione	»	36
Settore carni.		
Commercializzazione	»	38
Aiuti agli allevatori:		
a) ovi-caprini	»	39
b) vacche nutrici	»	39
c) premio nascita vitelli	»	39
d) premio speciale carni bovine	»	40
e) carni suine	»	40
Aiuti a favore dei prosciutti stagionati	»	40

Aiuti comunitari alla produzione:

a) Abbandono definitivo della produzione lattiera	Pag.	40
---	------	----

Settore materie grasse.

Commercializzazione olio di oliva	»	41
Ammasso privato olio di oliva	»	42
Aiuto al reddito agricolo nel settore olivicolo (PARA)	»	42
Aiuto alla produzione dell'olio di oliva	»	42
Aiuto al consumo dell'olio di oliva	»	43
Azioni per il miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva	»	44

Semi oleaginosi.

Regime di sostegno per i produttori di semi di soia, girasole, di colza e di ravizzone	»	45
Aiuto semi di soia	»	46
Aiuto semi di colza e girasole	»	46
Aiuto semi di lino	»	46

Settore lattiero-caseario.

Commercializzazione:

a) formaggi tipo « grana »	»	47
b) burro	»	47

Ammasso privato:

a) formaggio tipo « grana »	»	48
b) formaggio provolone	»	48
c) formaggio pecorino romano	»	48
d) burro	»	48

Burro destinato all'utilizzazione come « burro da cucina »	»	48
--	---	----

Cessioni di burro e formaggi ad enti sociali e ad indigenti	»	49
---	---	----

Distribuzione semigratuita prodotti lattiero-caseari	»	49
--	---	----

Latticello liquido	»	50
--------------------------	---	----

Latte scremato in polvere	»	50
---------------------------------	---	----

Programmi promozionali prodotti lattiero-caseari ..	»	50
---	---	----

Settore vitivinicolo.

Distillazione obbligatoria dei sottoprodotti della vinificazione e dei vini da uve da mensa	»	52
Distillazione obbligatoria dei vini da tavola	»	52

Aiuti comunitari alla distillazione dei vini	Pag.	53
Prodotti ottenuti dalla distillazione della frutta e delle patate	»	53
Prodotti ottenuti dalla distillazione dei vini da tavola	»	54
Vendita alcole	»	54
Vendita di acquavite	»	54
Magazzinaggio privato	»	55
Aiuti ai mosti utilizzati nella vinificazione	»	55
Aiuti alle uve ed ai mosti utilizzati nella vinificazione di succhi d'uva	»	55
Estirpazione vigneti	»	56
Settore ortofrutticolo.		
Ritiri di prodotti dal mercato	»	57
Compensazioni finanziarie per esportazioni di agrumi	»	59
Aiuti alla trasformazione agrumaria:		
a) trasformazione di arance, limoni, mandarini e clementine in succhi ad uso industriale	»	60
b) prodotti trasformati a base di ortofrutticoli	»	60
Aiuti al risanamento della produzione comunitaria di mele	»	61
Aiuti al risanamento della produzione comunitaria di mandarini	»	63
Intervento straordinario mercato agrumi	»	63
Interventi nel settore delle patate	»	64
Interventi comunitari — Aiuti alla produzione.		
Bachi da seta	»	65
Sementi di base certificate	»	65
Foraggi essiccati	»	65
Leguminose in grani	»	66
Legumi da granella	»	66
Pesca — Indennità compensativa	»	66
Programma nazionale per la bachicoltura	»	66
Settore tabacco.		
Commercializzazione	»	68
Trasformazione tabacchi in colli	»	68
Riconversione varietale	»	69

Settore bieticolo-saccarifero.

Rimborso delle spese di magazzinaggio dello zucchero giacente	Pag.	71
Accertamento dei contributi sullo zucchero smerciato, nonché contributi sulla produzione di zucchero	»	71
Riconoscimento degli oneri finanziari	»	72
Erogazione degli aiuti nazionali nel settore bieticolo-saccarifero	»	72
Restituzione alla produzione per alcuni prodotti del settore dello zucchero utilizzati dall'industria chimica	»	72
Gestione modello T5	»	73
Applicazione dell'IVA	»	75
ALLEGATI	»	77

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AZIENDA DI STATO
PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO (AIMA)
PER L'ANNO 1993

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE.

1. L'attività dell'AIMA, durante il 1993, non si sviluppa solo attraverso gli interventi propri dell'organismo di intervento comunitario e che per molti versi costituiscono la prosecuzione di quelli degli anni precedenti, ma soprattutto per gli interventi nuovi e diversi derivanti dall'attuazione della nuova PAC e che hanno quindi caratterizzato l'attività stessa dell'organismo di intervento nell'anno di riferimento della presente relazione.

La consueta descrizione delle singole attività svolte, con i relativi risultati in termini di procedure eseguite e di erogazioni effettuate, trova collocazione nelle pagine seguenti in maniera sintetica, con un breve accenno alla natura dell'intervento in quanto si è ritenuto superfluo ogni ulteriore approfondimento di natura normativa, oltre che di natura gestionale ed economica.

2. L'esposizione, seppure sintetica, evidenzia comunque un complesso di attività e di erogazioni a favore del settore agroalimentare, che se rapportato al solo valore della produzione lorda vendibile del settore agricolo, circa 60.000 miliardi, porta ad evidenziare come gli aiuti dell'AIMA per circa 9.000 miliardi siano pari a circa il 13 per cento della produzione lorda vendibile ed interessino tutti i settori produttivi. Il dato rilevante è anche fornito dal fatto che la gamma dei prodotti interessati agli interventi dell'AIMA è molto ampia, per cui si può affermare che tutte le produzioni agricole sono oggetto di aiuti in forma diretta o indiretta.

In particolare gli aiuti diretti alla produzione incidono per circa 6.000 miliardi e quindi per circa il 10 per cento della produzione lorda vendibile, ma è indubbio che i restanti aiuti pur essendo erogati ad altri operatori della catena agro-alimentare esplicano i loro positivi riflessi sul settore agricolo, anche con meccanismi che servono a vigilare affinché tali benefici riflessi pervengano ai produttori.

3. Passando ad esaminare le attività maggiormente qualificanti e significative, svolte nel corso del 1993, occorre subito fare riferimento

all'attuazione delle misure previste dalla nuova PAC e riguardanti in particolare i seminativi e la zootecnia.

Questo tipo di interventi ha rappresentato una svolta nel modo di operare dell'AIMA nell'erogazione degli aiuti ai produttori, in quanto sono state poste in atto procedure nuove finalizzate a far pervenire gli aiuti stessi ai beneficiari entro i ristretti termini previsti dalla regolamentazione comunitaria ed assicurare ai produttori medesimi, attraverso il contatto diretto con l'AIMA, un valido interlocutore.

4. Più in particolare tale attività è stata caratterizzata dai seguenti elementi:

presentazione delle oltre 600.000 domande direttamente alla sede dell'AIMA di Roma;

stampa e distribuzione dei moduli di domanda predisposti in modo da essere successivamente trattati in maniera informatica;

trattamento informatico delle domande con relativi controlli amministrativi per individuare le relative anomalie, affidato ad un apposito consorzio di imprese specializzate nel settore informatico e con una vasta esperienza nell'informatizzazione agricola;

effettuazione di controlli oggettivi su un campione di domande così come richiesto dalla regolamentazione comunitaria attraverso un consorzio di imprese specializzate nel settore ingegneristico ed agronomico e con precedenti esperienze in tali specifici lavori di verifica;

coordinamento dell'attività di collaborazione delle Organizzazioni professionali agricole per contattare i produttori e consentire agli stessi di correggere le anomalie conseguenti alle attività di controllo;

coordinamento con il sistema bancario per effettuare i singoli pagamenti direttamente al domicilio del beneficiario, mediante l'invio di assegni circolari o bonifici bancari direttamente sui conti correnti dei beneficiari stessi.

L'insieme di queste attività si è sviluppato nel periodo tra il termine di presentazione delle domande e quello del pagamento degli aiuti e cioè nel periodo compreso fra maggio e dicembre 1993.

5. L'importanza di questo tipo di interventi sta nel fatto che essi si presentavano innovativi rispetto agli analoghi aiuti alla produzione concessi negli anni precedenti, in quanto sono considerati come indennità di compensazione del reddito e quindi con il preciso scopo di entrare nel reddito dei produttori nell'anno 1993. Era quindi necessario che le strutture pubbliche amministrative mettessero in piedi procedure tali da garantire il pagamento entro il 1993, onde evitare di compromettere i bilanci aziendali che non potevano far ricorso a nessun'altra forma di protezione, in quanto con la nuova PAC il produttore stesso è stato messo di fronte al mercato regolato dalle ferree leggi della domanda e dell'offerta.

6. Sempre a partire dal 1993 l'AIMA è stata chiamata a svolgere una nuova funzione che ha richiesto una particolare intensa attività ed

è stata, peraltro, motivo di critiche da parte degli operatori interessati. Si è trattato, in particolare, dell'avvio di tutte le procedure per la costituzione e gestione del regime delle quote latte in Italia.

La risoluzione dell'annoso problema delle quote latte è stato infatti definito con la legge n. 468 del 1992, che ha definitivamente introdotto in Italia in regime delle quote latte ed ha attribuito all'AIMA il compito di porlo in atto.

Tale compito si è rivelato particolarmente oneroso e difficoltoso, anche perché ha preso le mosse da una banca dati da perfezionare; si è quindi proceduto alla totale rilevazione delle produzioni che danno diritto all'assegnazione delle quote dei circa 165.000 produttori di latte.

Questa rilevazione totale, curata dall'AIMA, è stata realizzata dal consorzio di imprese specializzate nei controlli oggettivi e già utilizzato per analoghi e similari controlli nel settore dell'olivo e della vite, in un arco di tempo ristrettissimo per consentire la tempestiva pubblicazione di un bollettino aggiornato.

L'AIMA, in tale settore, ha dunque pubblicato per la prima volta il bollettino degli assegnatari delle quote del latte e lo ha successivamente aggiornato alla luce delle operazioni di accertamento effettuate.

7. Al gravoso compito di assegnazione e gestione delle quote latte si è aggiunto quello, pressoché analogo, di gestione delle quote di coltivazione del tabacco che presenta le stesse connotazioni generali legate ai regimi delle quote.

A tali limitazioni di carattere oggettivo si aggiungono purtroppo le difficoltà legate all'assegnazione della quota ai singoli produttori, i cui criteri non devono disconoscere i diritti acquisiti da ciascuno e verificare le legittime aspettative e richieste dei produttori stessi.

8. L'anno 1993 si caratterizza anche per una notevole ed intensa attività nella commercializzazione dei prodotti appartenenti alle scorte comunitarie e nazionali.

Per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti di intervento comunitario l'AIMA ha puntato soprattutto sulla riorganizzazione dei sistemi di assuntoria con particolare riguardo al settore dell'olio di oliva e dei cereali.

In particolare si è proceduto ad assumere in via diretta la gestione delle operazioni di conferimento e cessione del prodotto, in modo da sottrarre all'assuntore ogni possibilità di gestire in proprio tali operazioni e soprattutto evitare gli autoconferimenti degli assuntori-operatori, che possono innescare pericolose operazioni fraudolente ai danni dell'AIMA e dell'Unione Europea.

La avviata ristrutturazione dei servizi di assuntoria ha portato come prima cosa l'obbligo per tutti i conferenti di rivolgersi direttamente all'AIMA per poter cedere il loro prodotto al prezzo di intervento e quindi la facoltà per l'AIMA stessa di indicare il centro di intervento e per esso l'assuntore ove effettuare il conferimento.

Anche le operazioni di vendita, seppure disposte dalla Comunità ed eseguite dall'AIMA sono state accentrate nell'AIMA stessa per sottrarre agli assuntori ogni iniziativa gestionale di tali operazioni e

prima fra tutte quella di ricevere il controvalore del prodotto venduto sui propri conti correnti bancari, da riversare solo successivamente all'AIMA entro i termini contrattuali.

9. Accanto alla riorganizzazione dei servizi di assuntoria si è dato luogo anche ad un incremento dell'attività di controllo presso gli assuntori stessi che ha permesso di sventare taluni tentativi di truffe, specie nel settore cerealicolo, nonché scoprire frodi già perpetrate ai danni dell'AIMA e consistenti soprattutto nella sottrazione del prodotto giacente all'intervento.

Una mancanza di oltre 200.000 tonnellate di grano duro è stata scoperta unitamente ai controllori dei Servizi FEOGA della Commissione UE in occasione di una visita effettuata nel mese di maggio 1993 e che ha dato luogo alle relative procedure di recupero del controvalore e di gestione del complesso contenzioso con gli enti assuntori.

10. A fronte di questa notevole attività vi è l'altrettanto notevole mole dei prodotti movimentati in entrata per quanto riguarda l'olio di oliva ed i lattiero-caseari, ed in uscita per quanto riguarda i cereali, le carni e l'alcole e di cui si troveranno i riscontri analitici e dettagliati nelle pagine seguenti alla relazione.

L'attività di commercializzazione di prodotti appartenenti alle scorte nazionali, costituite cioè con i fondi dello Stato italiano messi a disposizione del bilancio dell'AIMA ha riguardato soprattutto l'alcole al fine di ridurre le consistenti scorte ed i relativi oneri di gestione che gravano sul prodotto stesso.

La strategia di vendita adottata è quella di procedere a cessioni di consistenti quantitativi di prodotti sulla base di accordi tra Stati, evitando così vendite che si sarebbero potute porre in contrasto con le norme comunitarie e costituire una turbativa del delicato equilibrio sul quale poggia il mercato mondiale dell'alcole.

11. Talune cessioni di alcole per uso alimentare sono avvenute anche nell'ambito di operazioni di fornitura di prodotti agro-alimentari destinati ad aiuto alimentare.

A proposito delle forniture di prodotti per aiuti alimentari non si può non sottolineare la rilevanza che tale attività ha avuto nel corso del 1993 e che trova riscontro negli elementi di dettaglio della relazione, ove è possibile constatare come tutte le disponibilità finanziarie a disposizione dell'AIMA per tali interventi siano state utilizzate e come il volume e la tipologia dei prodotti utilizzati per le forniture stesse sia altrettanto notevole.

A tal proposito occorre rilevare che la scelta dei prodotti ha consentito anche di far meglio conoscere talune produzioni tipiche dell'agricoltura italiana come i prodotti a base di frutta e di ortofrutticole di migliorare l'immagine dell'ente che cura le forniture e che in passato era stata spesso accomunata alla tipologia del prodotto non sempre gradito ed apprezzato dal beneficiario e talvolta anche alla non ottima qualità del prodotto stesso.

IL BILANCIO DELL'AIMA DEL 1993.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi relativi alle spese sostenute dall'AIMA nel corso del 1993.

Al riguardo, appare opportuno premettere che il sistema contabile dell'AIMA, ai sensi della legge 14 agosto 1982, n. 610, si basa su due diversi tipi di gestione:

gestione finanziaria, tenuta secondo il principio del bilancio di cassa, con la quale sono gestite le spese e le entrate afferenti gli interventi comunitari e i relativi anni connessi;

bilancio di previsione, tenuto secondo le norme di contabilità generale dello Stato, con il quale sono gestite le spese di funzionamento dell'Azienda, le spese per gli interventi nazionali approvati dal CIPE e quelle per gli aiuti alimentari nazionali ai paesi in via di sviluppo.

Gestione finanziaria. Bilancio di cassa.

Aiuti, premi e contributi comunitari erogati con fondi messi a disposizione dalla Comunità ed a totale carico della stessa.

<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
lire 8.271.854.916.924	lire 7.373.593.210.515

Spese connesse ad interventi comunitari — commercializzazione dei prodotti agricoli effettuati con fondi messi a disposizione dallo Stato italiano e forfettariamente rimborsati dalla Comunità.

<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
lire 895.364.365.913	lire 1.155.538.613.100

Spese per la realizzazione dello schedario viticolo italiano effettuate con fondi della Comunità per la quota a carico di quest'ultima.

<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
lire 12.589.152.245	lire 7.086.519.905

Totale della gestione finanziaria. Bilancio di cassa.

<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
lire 9.179.808.435.082	lire 8.536.218.343.530

Bilancio di previsione.

<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
lire 1.102.183.477.087	

Spese per il funzionamento dell'Azienda (capitolo 284 — spese di controllo lire 122.157.235.555):

<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
	lire 221.712.357.544

Spese per gli interventi nazionali:

<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
	lire 1.093.234.890.959

(comprese di:

a) spese per gli aiuti alimentari ai Paesi in via di sviluppo disposti sulla base di accordi internazionali:

<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
	lire 62.855.388.150

b) interventi a favore dei PVS ed assimilati:

<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
	lire 233.014.447.254)

Spese per il pagamento dell'IVA:

<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
	lire 170.385.714.232

Totale del bilancio di previsione.

<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
lire 1.102.183.477.087	lire 1.485.332.962.735 (di cui lire 221.712.357.544 per spese di funzionamento e lire 170.385.714.232 per IVA)

Totale generale.

<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
lire 10.281.991.912.169	lire 9.799.838.948.721 + lire 221.712.357.544 per spese di funzionamento.

Pertanto la gestione finanziaria dell'AIMA, nel suo complesso, si chiude nell'anno 1993 con una spesa globale di lire 9.799.838.948.721, che a confronto di una spesa per l'anno 1992 pari a lire 8.450.482.365.595, motiva un aumento pari al 15 per cento circa dovuto principalmente alle seguenti cause:

fondi nazionali (Bilancio di previsione). L'aumento è imputabile alle indicate spese, per interventi a favore dei PVS, all'aiuto integrativo per la distillazione obbligatoria, al programma per il miglioramento qualitativo dei formaggi DOC e tipici ed agli interventi nel mercato agrumicolo e dei prodotti trasformati;

fondi comunitari (Gestione finanziaria). L'incremento delle spese è dovuto, per la maggior parte, al nuovo regime dei pagamenti della PAC. L'aumento è stato compensato dalla diminuzione delle spese per la commercializzazione dei prodotti agricoli nei settori delle carni e dei cereali.

Situazione delle spese e delle entrate (confronto dei dati 1992-1993) (Vedere Allegato A).

LA PAC 93.

L'attività dell'AIMA nell'attuazione della PAC rappresenta il nucleo centrale di tutta l'attività stessa dell'Azienda nel corso del 1993 ed è stata ampiamente divulgata nel corso di tale anno come già detto nell'introduzione alla presente relazione.

Per sistematicità di esposizione si riportano di seguito sinteticamente gli elementi più significativi di tale attività.

1. — *Aiuti ai seminativi.*

Le nuove misure comunitarie ed i complessi meccanismi di attuazione hanno indotto molti agricoltori a non ricorrere agli aiuti della PAC o quantomeno a limitare la propria partecipazione ricorrendo al regime semplificato.

D'altra parte la scelta del regime generale con l'obbligo del set aside, non è apparsa ai più in grado di compensare economicamente la perdita produttiva e l'impatto psicologicamente negativo dell'abbandono del 15 per cento della superficie coltivabile. Inoltre, di fronte alla prevista riduzione dei prezzi di mercato è sembrato più conveniente puntare su un buon livello quantitativo di produzione piuttosto che su una non coltivazione per quanto compensata con gli aiuti.

Le domande presentate per i seminativi sono state, quindi, inferiori al previsto e cioè 535.097 contro un prevedibile potenziale di circa un milione e a fronte del quale è stata predisposta la macchina amministrativa dell'AIMA.

Nella tabella che segue (tabella A) sono riportate le superfici per le quali è stato richiesto l'aiuto con l'indicazione del premio medio ad ettaro, atteso che il calcolo dello stesso è in funzione delle zone regionali e delle relative rese e non è uguale per tutte le regioni e per tutti i richiedenti.

Nella successiva tabella (tabella B) sono riportati gli importi degli aiuti erogati dall'AIMA nel corso del 1993 distinti per regioni.

È interessante notare che il 92 per cento delle domande di aiuto si è rivolto al regime semplificato interessando il 69 per cento della superficie beneficiaria.

Le tabelle C, D ed E evidenziano la ripartizione delle superfici per le quali è stato richiesto l'aiuto per zona altimetrica e per regioni per cui si osserva subito che le zone altimetriche con maggiore partecipazione sono la Pianura e la Collina interna che insieme hanno coperto il 79 per cento delle domande e l'83 per cento della superficie.

Le prime tre regioni per numero di domande presentate sono state il Veneto con il 16 per cento, la Sicilia con il 9,8 per cento e l'Emilia Romagna con il 9 per cento, seguite dalla Puglia con l'8,7 per cento, il Piemonte con il 6,7 per cento, la Lombardia e le Marche con il 6,3 per cento.

Uno studio dell'ISMEA ha rilevato che in rapporto alle domande potenziali, pari approssimativamente al numero delle aziende a seminativi, le regioni del nord Italia hanno presentato lo scarto minore ad eccezione della Lombardia ove le domande presentate sono state pari a circa un terzo di quelle potenziali.

Un esame della distribuzione regionale delle superfici per le quali è stato richiesto l'aiuto pone la Lombardia al terzo posto, mentre al primo posto rimane il Veneto con 450.000 ettari a seminativi di cui il 61 per cento a mais, seguito dalla Puglia con 420.000 ettari di cui 309.000 a frumento duro. Nel centro Italia la maggiore regione beneficiaria degli aiuti è la Toscana con 74.000 ettari di cui ben 29.000 a girasole. Nel sud, oltre alla Puglia, spicca la Sicilia con 258.000 ettari a grano duro.

Per quanto riguarda infine il regime di aiuto prescelto si nota che la presenza del mais e soprattutto dei semi oleosi hanno determinato una maggiore adesione al regime generale.

Ciò si è verificato in particolare in Toscana ove il 61,4 per cento delle superfici hanno beneficiato del regime generale, in Lombardia con il 47 per cento, mentre assai maggiore è stata la quota di superficie coltivata in regime semplificato nelle regioni meridionali ove è preponderante la presenza del frumento duro che beneficiava dell'aiuto supplementare in entrambe le opzioni.

2. - Aiuti ai bovini.

Nel corso del 1993 l'AIMA ha ricevuto 43.094 domande di aiuto relativo ai bovini maschi, il che porta a concludere con immediatezza che il regime in questione interessa solo il 14 per cento degli allevatori e che il premio ha quindi scarsa rilevanza sull'economia del comparto. Questa percentuale è di poco superiore al 30 per cento in Piemonte, mentre scende al di sotto del 10 per cento in molte altre regioni.

L'esame dei dati consente di rilevare anche che solo per il 5 per cento dei capi è stata richiesta la seconda tranche del premio ottenibile al compimento del 22° mese di vita e percentuali più elevate si riscontrano solo per il Lazio, Sardegna, Calabria, Marche ed Emilia.

Nel 1993 l'AIMA ha erogato aiuti per circa 130,8 miliardi di lire, dei quali 78,4 per le vacche nutrici e 52,5 per i bovini maschi.

3. — Aiuti agli ovicapri.

L'AIMA ha ricevuto, nel 1993, in applicazione del nuovo regime di aiuti al settore 90.929 domande, evidenziando una forte adesione ai meccanismi di compensazione stabiliti dalla PAC.

I capi per i quali è stato richiesto l'aiuto confermano questo dato in quanto gli stessi capi interessati sono pari al 93 per cento del patrimonio nazionale.

Inoltre si rileva la conferma della vocazione lattiera del nostro patrimonio ovino e che il 70 per cento delle domande ed il 75 per cento dei capi riguardano allevatori di capi leggeri e cioè coloro che, ai sensi della vigente regolamentazione comunitaria, commercializzano latte e prodotti lattieri e per i quali il premio si riduce del 20 per cento.

A livello regionale la maggiore adesione si è avuta in Sardegna in cui si concentra il 50 per cento delle aziende ed il 70 per cento dei capi e dove le domande presentate sono state pari al 55 per cento del totale.

Nel Lazio, ove vi è il 7,5 per cento dell'allevamento nazionale, vi è stata la totale partecipazione degli allevatori al regime di aiuti, mentre è stato più limitato in altre regioni come il Veneto, il Piemonte e la Val d'Aosta.

Nel corso del 1993 l'AIMA ha erogato 117 miliardi di lire per aiuti al settore ovicaprino.

TABELLA A.

SEMINATIVI, SUPERFICI PER CUI È STATO RICHiesto L'AIUTO NEL 1993 *

<i>Descrizione</i>	<i>Semplificato</i>	<i>Generale</i>	<i>Totale con aiuto</i>	<i>Premio medio/ha **</i>
Fumento duro in aree vocate	1.011.531	219.501	1.231.032	770.003
Mais	648.379	261.317	909.696	383.485
Altri cereali	832.327	233.947	1.066.274	233.991
Totale cereali	2.492.237	714.765	3.207.002	485.314
di cui insilati	73.787	25.195	98.982	
Soia	10.310	149.939	160.249	1.315.114
Girasole	10.205	77.704	87.909	905.630
Colza	807	3.214	4.021	875.298
Semi oleosi	21.322	230.857	252.179	1.165.620
Piante proteiche	22.330	13.629	35.959	192.826
Set-aside rotaz.	22.433	184.370	206.803	270.823
di cui non food	5.640	37.532	43.172	—
Messa a riposo quinquen- nale	189.483	76.891	266.374	—
Piselli	1.660	3.222	4.882	—
Totale con aiuto	2.749.465	1.223.734	3.973.199	517.813
Numero domande	492.366	43.541	535.907	—

Fonte: AIMA.

* Dati in ettari tranne dove specificato altrimenti.

** Lire ed ettaro.

TABELLA B.

SEMINATIVI: PREMI EROGATI (lire)

<i>Regioni</i>	<i>Cereali</i>	<i>Semi oleosi</i>	<i>Totale</i>
Puglia	217.316.541.520	1.343.598.225	218.660.139.745
Veneto	148.798.002.515	34.371.342.990	183.169.345.505
Lombardia	143.894.793.995	17.597.612.500	161.492.406.495
Sicilia	155.633.848.005	21.886.995	155.655.735.000
Emilia Romagna	95.204.563.445	11.844.061.035	107.048.624.480
Marche	97.013.568.495	4.568.233.910	101.581.802.405
Toscana	75.766.219.100	11.887.424.125	87.653.643.225
Basilicata	87.346.082.405	18.299.325	87.364.381.730
Piemonte	70.565.084.455	7.497.253.505	78.062.337.960
Lazio	61.535.656.755	1.730.729.260	63.266.386.015
Friuli Venezia Giulia	39.414.140.915	14.614.507.210	54.028.648.125
Campania	50.985.585.635	129.183.900	51.114.769.535
Molise	41.831.417.600	2.902.838.225	44.734.255.825
Sardegna	38.217.139.460	65.563.800	38.282.703.260
Calabria	32.832.543.015	1.731.955	32.834.274.970
Umbria	23.154.064.025	8.655.494.355	31.809.558.380
Abruzzo	28.478.949.230	736.952.575	29.215.901.805
Trentino Alto Adige	455.224.460	0	455.224.460
Liguria	165.418.355	16.940.595	182.358.950
Valle d'Aosta	2.037.850	0	2.037.850
Totale . . .	1.408.610.881.235	118.003.654.485	1.526.614.535.720

Fonte: AIMA.

TABELLA C.

DISTRIBUZIONE PER ZONA ALTIMETRICA DELLE SUPERFICI COLTURALI
PER LE QUALI È STATO RICHIESTO L'AIUTO

<i>Prodotti</i>	<i>Montagna interna</i>			<i>Montagna litoranea</i>		
	<i>Generale</i>	<i>Sempl.</i>	<i>Totale</i>	<i>Generale</i>	<i>Sempl.</i>	<i>Totale</i>
Frumento duro	11.742	112.340	124.082	233	6.685	6.918
Mais	2.221	16.345	18.566	2	120	122
Altri cereali	8.002	92.370	100.372	35	892	927
Cereali	21.965	221.055	243.020	270	7.697	7.967
di cui insilati	487	3.962	4.449	0	50	50
Soia	267	31	298	0	5	5
Colza	37	13	50	0	0	0
Girasole	3.221	1.904	5.155	2	0	2
Semi oleosi	3.525	1.978	5.503	2	5	7
Piante proteiche	323	2.203	2.526	60	156	216
Lino	0	0	0	0	0	0
Set-aside rotaz.	4.951	2.262	7.213	139	78	217
di cui non food	1.083	655	1.778	0	5	5
Set-aside quinq.	3.367	12.902	16.269	7	51	58
Set-aside	8.318	15.164	23.482	146	129	275
Piselli	18	9	27	0	2	2
Totale . . .	34.131	240.400	274.531	478	7.987	8.465

Fonte: AIMA.

Segue: TABELLA C.

DISTRIBUZIONE PER ZONA ALTIMETRICA DELLE SUPERFICI COLTURALI
PER LE QUALI È STATO RICHIESTO L'AIUTO

<i>Prodotti</i>	<i>Collina interna</i>			<i>Collina litoranea</i>		
	<i>Generale</i>	<i>Sempl.</i>	<i>Totale</i>	<i>Generale</i>	<i>Sempl.</i>	<i>Totale</i>
Frumento duro	118.568	511.512	830.080	46.349	151.649	198.189
Mais	36.787	107.873	144.660	3.168	10.948	14.116
Altri cereali	84.960	315.796	400.756	11.854	91.440	103.294
Cereali	240.315	935.181	1.175.496	61.371	254.228	315.599
di cui insilati	2.987	12.567	15.554	621	1.064	1.685
Soia	13.734	1.421	15.155	69	11	80
Colza	1.267	212	1.479	67	42	109
Girasole	49.841	5.504	56.345	13.060	1.574	14.634
Semi oleosi	64.812	7.137	71.979	13.196	1.627	14.823
Piante proteiche	2.450	7.727	10.177	2.918	5.262	8.230
Lino	2	0	2	1	0	1
Set-aside rotaz.	59.168	8.923	68.091	14.922	3.039	17.961
di cui non food	12.624	2.496	15.120	5.267	763	6.030
Set-aside quinq.	48.725	93.845	142.570	6.635	19.200	25.925
Set-aside	107.893	102.768	210.661	21.557	22.329	43.886
Piselli	603	621	1.224	282	153	435
Totale . . .	415.502	1.052.813	1.468.315	99.073	283.466	382.539

Fonte: AIMA.

Segue: TABELLA C.

DISTRIBUZIONE PER ZONA ALTIMETRICA DELLE SUPERFICI COLTURALI
PER LE QUALI È STATO RICHiesto L'AIUTO

<i>Prodotti</i>	<i>Pianura</i>			<i>Totale</i>		
	<i>Generale</i>	<i>Sempl.</i>	<i>Totale</i>	<i>Generale</i>	<i>Sempl.</i>	<i>Totale</i>
Frumento duro	81.552	354.914	436.466	258.444	1.137.291	1.395.735
Mais	218.013	507.786	725.799	260.191	643.072	903.263
Altri cereali	130.414	338.741	469.155	235.265	839.233	1.074.504
Cereali	429.979	1.201.441	1.531.420	753.900	2.619.602	3.373.502
di cui insilati	21.007	55.838	76.815	25.102	73.481	98.583
Soia	135.628	8.757	144.385	149.385	10.225	159.923
Colza	1.802	495	2.297	3.173	762	3.935
Girasole	13.678	4.199	17.877	79.802	13.211	93.013
Semi oleosi	151.108	13.451	161.559	232.673	24.198	256.871
Piante proteiche	8.017	8.265	16.282	13.798	23.633	37.431
Lino	3	0	3	6	0	6
Set-aside rotaz.	113.118	9.078	122.196	192.298	23.380	215.678
di cui non food	19.407	1.587	20.994	38.381	5.546	43.927
Set-aside quinq.	24.224	54.709	78.933	82.958	180.797	263.755
Set-aside	137.342	53.787	201.129	275.256	204.177	479.433
Piselli	2.402	1.191	3.593	3.305	1.976	5.281
Totale . . .	726.449	1.286.911	2.013.393	1.275.633	2.871.610	4.147.243

Fonte: AIMA.

TABELLA D.

DISTRIBUZIONE PER ZONA ALTIMETRICA DELLE SUPERFICI REGIONALI
PER LE QUALI È STATO RICHiesto L'AIUTO

Regioni	Montagna interna			Montagna litoranea		
	Generale	Sempl.	Totale	Generale	Sempl.	Totale
Piemonte	151	2.812	2.963	0	0	0
Val d'Aosta	1	19	20	0	0	0
Lombardia	98	1.782	1.850	0	0	0
Trentino Alto Adige	42	1.657	1.699	0	0	0
Veneto	704	2.412	3.116	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	68	216	284	0	0	0
Liguria	38	501	539	0	11	11
Emilia Romagna	161	7.781	7.942	0	0	0
Toscana	4.070	10.441	14.511	0	11	11
Umbria	5.769	11.693	17.462	0	0	0
Marche	5.029	16.734	21.763	0	0	0
Lazio	1.474	4.250	5.724	0	0	0
Abruzzo	2.363	16.984	19.317	0	0	0
Molise	1.529	23.667	25.196	0	0	0
Campania	4.121	58.418	62.539	0	0	0
Puglia	1.161	10.099	11.260	0	0	0
Basilicata	1.634	39.329	39.963	0	57	57
Calabria	523	9.247	9.770	392	7.304	7.696
Sicilia	5.613	49.836	54.419	86	661	747
Sardegna	55	2.752	2.807	0	0	0
Non identificata	—	—	—	—	—	—
Totale . . .	34.604	268.630	303.234	478	8.044	8.522

Fonte: AIMA.

Segue: TABELLA D.

DISTRIBUZIONE PER ZONA ALTIMETRICA DELLE SUPERFICI REGIONALI
PER LE QUALI È STATO RICHIESTO L'AIUTO

Regioni	Collina interna			Collina litoranea		
	Generale	Sempl.	Totale	Generale	Sempl.	Totale
Piemonte	22.713	57.970	80.683	0	0	0
Val d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Lombardia	8.199	20.118	28.317	0	0	0
Trentino Alto Adige	0	0	0	0	0	0
Veneto	8.701	20.393	29.094	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	9.539	13.882	23.421	0	0	0
Liguria	0	16	16	0	83	83
Emilia Romagna	10.356	47.224	57.580	53	3.881	3.934
Toscana	117.357	53.780	181.137	21.688	21.187	42.875
Umbria	70.279	41.123	111.402	0	0	0
Marche	24.127	61.290	85.417	48.487	82.210	128.697
Lazio	31.676	47.047	78.723	2.910	4.427	7.337
Abruzzo	2.682	22.682	25.364	6.904	31.463	38.367
Molise	16.197	33.536	49.733	13.250	11.949	25.199
Campania	1.280	44.717	45.997	101	1.271	1.372
Puglia	39.313	150.457	169.770	1.134	21.491	22.625
Basilicata	20.396	150.623	171.019	0	0	0
Calabria	1.615	28.286	29.901	1.834	26.331	28.165
Sicilia	11.153	205.271	216.424	3.275	42.765	46.040
Sardegna	1.002	44.564	45.566	303	14.917	15.220
Non identificata	—	—	—	—	—	—
Totale . . .	396.585	1.052.979	1.449.564	97.939	261.975	359.914

Fonte: AIMA.

Segue: TABELLA D.

DISTRIBUZIONE PER ZONA ALTIMETRICA DELLE SUPERFICI REGIONALI
PER LE QUALI È STATO RICHIESTO L'AIUTO

Regioni	Pianura			Totale	di cui	Sempl.
	Generale	Sempl.	Totale			
Piemonte	54.970	126.262	181.252	264.878		70,6%
Val d'Aosta	0	0	0	20		95,0%
Lombardia	169.535	151.110	350.645	380.842		53,3%
Trentino Alto Adige	0	0	0	1.899		97,5%
Veneto	171.795	237.256	409.051	441.261		58,9%
Friuli Venezia Giulia	68.843	57.958	126.799	150.504		47,9%
Liguria	0	0	0	649		94,1%
Emilia Romagna	109.471	178.518	287.989	357.445		66,4%
Toscana	27.265	11.918	39.183	277.717		38,6%
Umbria	0	0	0	128.864		41,0%
Marche	0	0	0	235.877		67,9%
Lazio	31.994	34.909	66.903	158.687		57,1%
Abruzzo	0	0	0	83.078		85,6%
Molise	0	0	0	103.128		69,1%
Campania	1.760	21.668	23.428	133.336		94,6%
Puglia	40.616	159.682	200.300	423.955		80,6%
Basilicata	839	13.096	13.935	224.974		89,8%
Calabria	2.952	21.479	24.431	99.963		92,7%
Sicilia	1.126	26.829	27.955	345.615		93,9%
Sardegna	5.502	69.675	75.177	138.770		95,1%
Non identificata	—	—	—	16.755		
Totale . . .	686.678	1.140.350	1.827.028	3.967.017		68,9%

Fonte: AIMA.

TABELLA E.

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI
PER LE QUALI È STATO RICHiesto L'AIUTO

<i>Regioni</i>	<i>Frumento duro</i>	<i>Mais</i>	<i>Altri cereali</i>	<i>Cereali di cui insilati</i>	<i>Soia</i>	
Piemonte	0	133.179	96.989	230.168	4.487	13.104
Val d'Aosta	0	0	20	20	0	0
Lombardia	0	231.171	86.510	317.681	41.657	29.891
Trentino Alto Adige	0	1.664	33	1.697	1.511	0
Veneto	0	266.936	77.105	344.041	14.425	66.378
Friuli Venezia Giulia	0	86.631	13.987	100.618	2.765	29.099
Liguria	0	186	447	633	3	0
Emilia Romagna	0	71.968	230.010	301.978	10.167	20.906
Toscana	74.251	26.982	64.949	166.182	1.679	558
Umbria	0	12.112	76.015	88.127	496	114
Marche	105.378	11.467	85.314	202.157	483	122
Lazio	70.592	23.238	34.903	128.733	8.649	150
Abruzzo	21.533	5.409	42.263	75.205	632	41
Molise	60.912	1.817	21.927	84.656	119	3
Campania	61.229	16.848	49.395	127.472	5.656	21
Puglia	309.117	529	52.236	361.882	114	4
Basilicata	140.607	1.131	37.021	178.759	214	11
Calabria	58.181	5.259	21.215	84.655	397	15
Sicilia	258.225	475	19.124	277.824	654	1
Sardegna	61.202	5.863	49.826	117.891	4.575	12
Non identificata	3.682	5.640	5.770	16.092	152	231
Totale . . .	1.230.907	909.505	1.066.059	3.206.471	98.835	160.161

Fonte: AIMA.

Segue: TABELLA E.

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI
PER LE QUALI È STATO RICHIESTO L'AIUTO

<i>Regioni</i>	<i>Colza</i>	<i>Girasole</i>	<i>Semi oleosi</i>	<i>Piante proteiche</i>	<i>Lino non insilato</i>	<i>Set-aside rotaz.</i>
Piemonte	1.054	3.104	17.262	885	0	12.247
Val d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Lombardia	4	727	29.822	1.970	0	28.940
Trentino Alto Adige	0	0	0	0	0	0
Veneto	50	770	67.598	847	3	27.555
Friuli Venezia Giulia	148	405	29.652	3	0	18.372
Liguria	0	0	0	2	0	14
Emilia Romagna	50	2.552	23.508	5.548	0	18.914
Toscana	581	29.452	30.591	2.302	0	22.921
Umbria	159	20.067	20.350	1.013	2	11.968
Marche	20	10.978	11.120	4.515	1	12.229
Lazio	1.354	3.556	5.060	1.606	0	10.987
Abruzzo	35	1.932	2.008	2.121	0	2.098
Molise	3	7.440	7.446	984	0	5.503
Campania	22	438	481	2.361	0	2.154
Puglia	44	5.726	5.774	2.966	0	15.401
Basilicata	72	22	105	1.245	0	5.775
Calabria	4	15	34	2.769	0	2.812
Sicilia	11	101	113	3.632	0	6.661
Sardegna	342	24	378	938	0	1.969
Non identificata	8	483	720	102	0	550
Totale . . .	3.969	87.792	251.922	35.812	6	206.602

Fonte: AIMA.

Segue: TABELLA E.

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI
PER LE QUALI È STATO RICHIESTO L'AIUTO

<i>Regioni</i>	<i>di cui non food</i>	<i>Set-aside quinquennale</i>	<i>Set-aside</i>	<i>Piselli</i>	<i>Totale</i>
Piemonte	1.320	4.316	16.563	598	264.878
Val d'Aosta	0	0	0	0	20
Lombardia	2.671	2.629	31.569	341	380.842
Trentino Alto Adige	0	0	2	0	1.697
Veneto	7.000	1.117	28.672	312	441.261
Friuli Venezia Giulia	2.184	1.859	20.231	0	150.504
Liguria	1	0	14	0	619
Emilia Romagna	5.175	7.497	26.411	1.968	357.445
Toscana	5.104	55.721	78.642	145	277.717
Umbria	2.629	7.404	19.372	128	128.864
Marche	4.924	5.855	18.084	306	235.877
Lazio	2.397	12.301	23.288	113	158.687
Abruzzo	528	1.646	3.744	170	83.078
Molise	2.897	2.009	7.042	160	100.128
Campania	443	865	3.019	0	133.336
Puglia	2.071	37.932	53.333	482	423.956
Basilicata	1.053	39.090	44.865	15	224.974
Calabria	856	9.693	12.505	43	99.963
Sicilia	1.311	57.385	64.046	9	315.615
Sardegna	342	17.594	19.563	24	138.770
Non identificata	100	1.291	1.841	11	18.755
Totale . . .	43.009	266.204	472.806	4.825	3.967.017

Fonte: AIMA.

FORNITURE IN AIUTO ALIMENTARE.

L'AIMA ha il compito di provvedere all'attuazione di tutti gli aiuti nazionali alimentari sia ai Paesi in via di sviluppo che ai Paesi dell'Europa centro-orientale, nel quadro delle azioni volte a sostenere il processo di riforma economica e sociale in atto in tali Paesi.

I programmi di intervento fanno capo a due specifici filoni di finanziamento riconducibili al bilancio dell'AIMA; il primo è costituito da uno stanziamento di 140 miliardi a valere sulla gestione finanziaria dell'AIMA e che consente la realizzazione di interventi disposti, di intesa con la Direzione generale degli affari economici del Ministero degli Affari Esteri, a favore dei Paesi dell'Europa orientale. Per l'attuazione di tali interventi viene data la priorità ai prodotti provenienti dall'agricoltura italiana e dai settori per i quali si evidenziano situazioni di crisi. Qualora la richiesta dei Paesi beneficiari sia indirizzata verso determinati prodotti non rinvenibili nella situazione agro-alimentare italiana, come ad esempio il latte in polvere per uso umano, si provvede ad eseguire la fornitura stessa prevedendo il pagamento con prodotti rinvenibili nella produzione italiana, in modo da assicurare comunque un beneficio diretto alla nostra agricoltura.

Il secondo filone di finanziamento è costituito dalle disponibilità dell'AIMA e del Ministero degli Esteri e destinato ad aiuti ai Paesi in via di sviluppo, di intesa con la Direzione generale della Cooperazione e Sviluppo del Ministero degli Esteri.

In sintesi sono state effettuate n. 191 gare per complessive tonnellate 191.616.744 di merci, così come meglio distinto di seguito, per ciascun prodotto.

A) Cereali.

Per quanto riguarda il settore dei cereali, come precisato nei prospetti di cui agli allegati dal n. 1 al n. 4, sono stati attuati, a favore dei Paesi in via di sviluppo, aiuti per forniture in vari prodotti (riso, pasta, farina di frumento tenero e frumento duro) per un quantitativo totale pari a tonnellate 86.745,898 con una spesa complessiva di lire 47.369.091.678 al netto della restituzione.

A fronte di tali aiuti per il settore dei cereali sono state sostenute, altresì, spese per il controllo qualitativo e quantitativo delle merci, ammontanti a lire 302.095.241.

Sempre per il settore dei cereali, nel corso del 1993, sono state altresì disposte ed attuate, o ancora in fase di esecuzione, a favore dei Paesi interessati, forniture per un valore complessivo di lire 8.846.000.000 come specificato negli stessi citati prospetti dal n. 1 al n. 4. Per tali forniture le spese degli aiuti sono in corso di liquidazione a favore delle ditte incaricate delle forniture stesse.

B) Speciali prodotti liofilizzati ed iperproteici.

Per gli aiuti alimentari disposti al di fuori di quelli in cereali è da rilevare il sempre maggiore incremento dell'utilizzazione dei prodotti agro-alimentari liofilizzati sia per il loro alto potere nutritivo, sia perché sono particolarmente adatti in caso di difficile conservazione del prodotto.

Nel corso dell'anno 1993, a favore dei Paesi bisognosi, sono stati attuati aiuti alimentari in prodotti agro-alimentari liofilizzati per tonnellate 124,078 di carne granulare di manzo liofilizzata a tonnellate 696,198 di minestrone liofilizzato per un importo rispettivamente di lire 5.409.674.541 e di lire 9.813.786.460, come evidenziato nei prospetti di cui agli allegati n. 5 e n. 6.

Anche per tale settore nel corso del 1993 sono state disposte e sono tuttora in fase di esecuzione, a favore dei Paesi bisognosi, forniture per un valore complessivo pari a lire 8.200.000.000, come specificato negli stessi prospetti.

C) Prodotti trasformati diversi.

I prodotti trasformati diversi vanno dall'olio di oliva e di semi, al concentrato di pomodoro, alle marmellate, ai succhi di frutta e prodotti inscatolati in genere, alle sardine sott'olio di oliva, ai biscotti, pastine, succhi di frutta dietetici ed omogeneizzati di carne e verdure per la prima infanzia, alla conserva di carne, allo zucchero, molto adatti per le molteplici esigenze delle popolazioni bisognose.

1) — Olio di semi di soia e girasole.

Nel 1993 sono stati attuati aiuti per complessive tonnellate 9.699,634 per un importo di lire 14.269.063.726, come specificato nel prospetto di cui all'allegato n. 7. Tale importo è al netto delle spese di sorveglianza ammontanti a lire 56.900.000. Sono, inoltre, stati disposti ed in fase di esecuzione forniture di olio di semi di girasole e di soia per un valore di lire 7.909.000.000.

2) — Conserva di carne.

Nel 1993 sono stati attuati aiuti in conserva di carne, in scatola e *corned beef* per complessive tonnellate 1.803,51 per un importo di lire 10.409.346.582 al netto della restituzione, come specificato nell'apposito prospetto di cui all'allegato n. 8. Anche per tali prodotti, nel 1993

sono state disposte ed in fase di esecuzione, forniture per un valore complessivo di lire 4.500.000.000, come specificato nell'allegato n. 8.

3) — Sardine.

Nel 1993 sono stati attuati aiuti in sardine sott'olio per tonnellate 95,687 pari ad un valore di lire 674.771.270, come specificato nel prospetto n. 9.

4) — Zucchero.

Per quanto concerne il settore dello zucchero nel corso del 1993 sono stati attuati aiuti per tonnellate 11.197,195 pari ad un valore di lire 9.536.492.500 al netto della restituzione. Sono stati disposti inoltre ed in fase di esecuzione forniture di zucchero per un valore di lire 7.230.000.000, come specificato nell'allegato prospetto n. 10.

5) — Prodotti dietetici per la prima infanzia.

Nel corso dell'anno 1993 sono stati, altresì, attuati aiuti in prodotti dietetici per la prima infanzia per complessive tonnellate 571,664 a favore dei Paesi bisognosi per un importo di lire 4.470.516.138 al netto della retribuzione come specificato nel prospetto n. 11.

6) — Patate e fiocchi di patate.

Nel corso dell'anno 1993 sono stati, altresì, attuati aiuti in patate e fiocchi di patate per tonnellate 15.713,164, pari ad un valore di lire 12.437.067.951 al netto della restituzione come specificato nell'allegato n. 12.

7) — Agrumi.

Nel corso dell'anno 1993 sono stati, altresì, disposti aiuti in arance e limoni per tonnellate 21.496.617, pari ad un valore di lire 14.221.181.143 come specificato nell'allegato n. 13.

Sono stati disposti ed in fase di esecuzione forniture di arance e limoni per un valore complessivo di lire 1.290.000.000.

8) — Prodotti vari.

Nel 1993 sono stati disposti aiuti in concentrato di pomodoro all'Albania per tonnellate 643,661, pari ad un valore di lire 1.098.568.040; allo Yemen per tonnellate 721,649, pari a lire 1.200.000.000 ed a Panama per tonnellate 83,582, pari a lire 133.999.850; in formaggio da tavola alla Polonia per tonnellate 78,52, pari a lire 697.331.300 ed in grana padano all'Ucraina per tonnellate 200, pari a lire 2.152.319.884.

Sono stati disposti ed in fase di esecuzione forniture di formaggio da tavola ai seguenti Paesi:

Croazia 4.000.000.000;

Ucraina 2.000.000.000;

Bielorussia lire 3.000.000.000.

Interventi multinazionali (PAM).

In relazione alle esigenze prospettate dal PAM (Programma Alimentare Mondiale C/O FAO-Roma) all'AIMA sono state, inoltre, espletate le procedure per l'esecuzione di forniture (frumento tenero, zucchero, pasta alimentare e olio di semi di soia) a favore dei Paesi in via di sviluppo, i cui pagamenti sono effettuati direttamente dal PAM medesimo a fronte dei fondi all'uopo accreditati dal Ministro degli Affari Esteri.

Tali forniture hanno riguardato i Paesi ed i prodotti indicati nel prospetto allegato n. 14.

SETTORE CEREALI.*Commercializzazione.*

L'afflusso di cereali all'intervento, è avvenuto soltanto nel primo semestre 1993 ed è completamente cessato nel secondo semestre luglio-settembre 1993 in coincidenza dell'inizio della campagna 1993-1994, interessata dalla riforma della PAC e dell'istituzione di un regime di prezzo unico a livello di ECU 117/tonnellate.

Per contro, nel corso dell'intero anno sono state attivate vendite massicce di cereali con destinazione sia sul mercato interno sia all'esportazione e che hanno determinato, a fine anno, all'incirca il dimezzamento delle scorte.

Negli allegati prospetti dal n. 15 e al n. 23 sono riportate, rispettivamente, le quantità di prodotto conferite all'intervento e le quantità poste in vendita.

Le irregolarità riscontrate, peraltro di notevole entità, oltre all'adozione di misure cautelari a tutela degli interessi patrimoniali dell'Azienda, hanno comportato specifiche denunce alla competente Autorità Giudiziaria.

È proseguita, infine, l'azione di adeguamento delle norme contrattuali che regolano i rapporti di assuntoria con particolare riguardo alla gestione finanziaria dei conferimenti e delle vendite.

Oltre al pagamento diretto, da parte dell'AIMA, dei cereali conferiti all'intervento (D.M. 2 luglio 1993 che ha recepito le disposizioni emanate con provvedimento n. 2382/9 del 28 aprile 1993), con successivo provvedimento n. 3329 del 9 novembre 1993 è stato istituito un conto corrente unico per le vendite con rimessa del controvalore direttamente all'AIMA, venendosi a determinare in tal modo, l'eliminazione dei conti correnti intrattenuti dai singoli assuntori.

Nell'allegato n. 24 sono riportati gli elementi fondamentali di gestione, distintamente per specie cerealicola.

Prelievo di corresponsabilità.

Nell'ambito della gestione finanziaria dei cereali si inquadra il settore relativo al rimborso del prelievo di corresponsabilità sui cereali a

favore dei produttori che hanno partecipato al regime di ritiro dei seminativi dalla produzione.

Nell'anno 1993 il rimborso totale e/o parziale del prelievo di corresponsabilità versato è stato complessivamente di lire 181.742.085 ed ha riguardato n. 312 produttori.

Negli allegati n. 25 e n. 26 sono riportate le ripartizioni regionali della suddetta spesa.

Restituzione alla produzione.

Nel comparto dei cereali si inserisce anche la normativa riguardante la concessione delle restituzioni alle produzioni per l'amido di mais, frumento, riso e per la fecola di patate, utilizzati per la produzione di taluni prodotti industriali dei settori chimico-farmaceutico, cartario e tessile.

Nel corso dell'anno 1993 sono state effettuate liquidazioni per un importo totale di lire 56.184.045.690, per restituzioni alla produzione di amido derivato da mais, frumento e patate.

Detti importi riguardano l'utilizzo di tonnellate 224.175,093 di amido, di cui tonnellate 198.033,826 derivate da mais, tonnellate 4.580,247 derivate dal frumento e tonnellate 21.561,020 derivate da patate.

Le citate quantità di amido sono state utilizzate da n. 320 ditte, riconosciute la Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato quali utilizzatrici di amido ed in particolare le quantità stesse sono state impegnate per tonnellate 92.153,533 nel settore delle industrie cartarie, per tonnellate 130.933,180 in quello chimico-farmaceutico e per tonnellate 1.088,380 in quello tessile.

Integrazione prezzo grano duro.

Nell'anno finanziario 1993 si è proceduto all'emanazione di provvedimenti relativi al pagamento di vecchie campagne dovuto a casi di giustificato impedimento da parte dei competenti Uffici ed Enti, alla liquidazione dell'aiuto di produzione 1991, all'ulteriore rafforzamento dei controlli in loco (assunti direttamente dall'AIMA nell'anno precedente) mediante la verifica completa, anche a mezzo di aerofotogrammetria, delle superfici oggetto delle domande di aiuto. Ciò ha comportato la necessità di sanatoria introdotta con il decreto del Ministero dell'agricoltura e foreste n. 276 del 3 aprile 1992, per le quali si sono resi necessari adempimenti supplementari volti alla correzione di errori materiali.

I provvedimenti di cui sopra hanno comportato una spesa complessiva di lire 45.036.782.465, di cui lire 44.281.306.845 per la sola produzione 1991.

Nel corso del 1993 si è proceduto altresì all'erogazione dell'aiuto di produzione 1992, il cui relativo termine è stato spostato al 15 settembre 1993 a seguito di proroga concessa dalla Comunità (Reg. CEE n. 1519/93) in considerazione degli sforzi compiuti dall'Azienda per

realizzare, anche per detta produzione, il controllo totale delle superfici oggetto delle domande di aiuto.

I pagamenti eseguiti ammontano a lire 384.816.777.530.

Aiuto per il ritiro (pluriennale) dei seminativi dalla produzione.

L'aiuto di cui trattasi, diretto ad incoraggiare il ritiro dei seminativi dalla produzione è stato istituito con la campagna 1988-1989, in base al regolamento CEE del Consiglio n. 1094/88 del 25 aprile 1988.

Con il Reg. CEE della Commissione, n. 1272/88, del 29 aprile 1988, sono state fissate le relative modalità di applicazione.

Il regime del ritiro, esteso a tutti i seminativi per effetto della annuale rotazione culturale di tali terre, non comprende, solo quelle finora coltivate a prodotti non soggetti ad un'organizzazione comune di mercato e deve necessariamente incidere per almeno il 20 per cento del totale aziendale dei seminativi stessi, per un periodo minimo di cinque anni, con possibilità di rescissione dell'impegno dopo tre anni.

Le terre ritirate possono essere adibite a:

- imboschimento;
- utilizzazione per scopi non agricoli, incluse quella agroturistica e sportiva;
- messa a riposo;
- messa a riposo in rotazione;
- creazione pascoli destinati all'allevamento estensivo;
- produzione di lenticchie, ceci e vecce.

Nella anno 1993 sono stati effettuati gli adempimenti connessi al pagamento dell'aiuto alla campagna 1991-1992 (il cui termine ultimo, fatti salvi casi di particolare impedimento, è stato fissato al 31 marzo 1993).

La spesa complessiva è risultata di lire 508.826.424.800 di cui lire 265.885.840.915 per quota FEAOG e lire 242.940.583.885 per quota nazionale (allegato n. 27).

Nel corso del predetto anno sono stati inoltre effettuati parte degli adempimenti connessi al pagamento dell'aiuto relativo alla campagna 1992-1993, il cui termine ultimo, fatti salvi i casi di cui sopra, è stato fissato al 31 marzo 1994.

La spesa complessiva è risultata di lire 5.142.024.135 di cui lire 2.682.353.370 per quota FEAOG e lire 2.459.670.765 per quota nazionale.

Nel corso del 1993 sono stati altresì effettuati ulteriori pagamenti per elenchi inviati fuori termine, per motivi di impedimento, relativi alle campagne 1988-1989, 1989-1990, 1990-1991 e 1991-1992, così ripartiti:

campagna 1988-1989: spesa complessiva lire 4.161.390, di cui lire 1.305.165 per quota FEAOG e lire 2.856.225 per quota nazionale;

campagna 1989-1990: spesa complessiva lire 521.504.055, di cui lire 268.111.980 per quota FEAOG e lire 253.392.075 per quota nazionale;

campagna 1990-1991: spesa complessiva lire 4.512.399.050, di cui lire 2.342.757.160 per quota FEAOG e lire 2.169.641.890 per quota nazionale;

campagna 1991-1992: spesa complessiva lire 26.512.981.335, di cui lire 13.879.242.235 per quota FEAOG e lire 12.633.739.100 per quota nazionale.

SETTORE CARNI.

Commercializzazione.

Le operazioni esecutive di intervento nel settore delle carni bovine vengono attuate dall'AIMA per il tramite di un assuntore e cioè l'Associazione Italiana Allevatori, che ha la disponibilità degli impianti di stoccaggio ubicati nelle varie zone d'intervento.

Nel corso dell'anno 1993 non si sono verificate in Italia le condizioni di apertura dei conferimenti all'intervento e, pertanto, si è proceduto unicamente ad operazioni di vendita per i seguenti quantitativi ed importi:

a) tonnellate 31.412 destinate all'esportazione nei paesi terzi pari al 49,17 per cento. Tali vendite comprendono anche quantitativi di carne con osso da sottoporre al disossamento prima di essere esportati;

b) tonnellate 8.786 destinate ad aiuti agli indigenti ed aiuti alimentari pari al 13,75 per cento;

c) tonnellate 1.412 destinate ad enti ed istituzioni sociali senza scopo di lucro come istituti religiosi, ospedali, mense scolastiche, eccetera al fine di integrare le razioni giornaliere alimentari dei propri assistiti pari al 2,21 per cento;

d) tonnellate 22.175 destinate alla trasformazione industriale pari al 34,70 per cento;

e) tonnellate 99 destinate alla vendita sul libero mercato pari allo 0,17 per cento.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria di tale attività questa può essere sintetizzata secondo le risultanze dei conti FEOGA per l'esercizio 1993, come appresso specificato:

Valore quantità giacenti all'inizio dell'esercizio 1993 comprensivo del deprezzamento contabile stabilito dalla regolamentazione comunitaria (pari al valore riportato)	lire	109.909.732.490
Valore quantità acquistate nell'esercizio FEOGA 1993 comprensivo del deprezzamento	»	19.379.753.730
Spese di entrata, conservazione, uscita, finanziamento e rimborso del deprezzamento	»	51.975.012.750
Totale . . .	lire	181.264.498.970
Valore quantità vendute	lire	165.787.134.450
Valore quantità giacenti a fine esercizio, comprensivo del deprezzamento complementare .	»	39.603.980.850
Totale . . .	lire	205.391.115.300
(Allegato n. 28)		

*Aiuti agli allevatori.**a) OVI-CAPRINI.*

Nel 1993 sono stati erogati i premi relativi alla campagna 1992 per un importo di lire 358.869.096.346 ed inoltre sono stati completati i pagamenti per la campagna 1990 per lire 1.641.451.827 e per la campagna 1991 per lire 244.946.257. (Allegato n. 29).

Inoltre sono state emanate, nel quadro della riforma della PAC, le nuove norme relative alla concessione del premio che prevede la presentazione delle domande per la campagna 1993 diretta dall'AIMA che, in base alle richieste pervenute, ha provveduto al pagamento di un acconto pari al 60 per cento del premio stimato per un importo complessivo di lire 117.021.549.910.

b) VACCHE NUTRICI.

Per la campagna 1992-1993 l'importo unitario del premio è stato di 85 ECU, di cui 50 pari a lire 88.072, finanziati dal FEOGA, e 35 ECU, pari a lire 61.651, a carico dei fondi nazionali.

Nell'anno 1993 sono state iniziate le operazioni di pagamento relative alla campagna 1992, nonché sono stati effettuati pagamenti di precedenti campagna relativamente a pratiche definite in ritardo dagli organi regionali per l'espletamento di supplementi di istruttoria.

Le spese sostenute al 31 dicembre 1993 ammontano a complessive lire 132.921.179.289 di cui lire 78.232.720.287 a carico dei fondi FEOGA e lire 54.688.459.002 a carico dei fondi nazionali.

(Allegato n. 30).

c) PREMIO NASCITA VITELLI.

Nell'anno 1993 sono continuate le operazioni di pagamento dell'aiuto relativo a pregresse campagne di commercializzazione.

La spesa sostenuta ammonta complessivamente a lire 95.053.048, di cui lire 26.770.004 riguarda l'aiuto (la cui spesa è a carico del FEOGA) e lire 68.283.048 riguardano il premio complementare (la cui spesa è a carico dei fondi nazionali). (Allegato n. 31).

Il suddetto aiuto è stato sostituito, dalla campagna 1989-1990, con altra misura di intervento.

d) PREMIO SPECIALE CARNI BOVINE.

Nel corso del 1993 l'importo unitario del premio a carico del FEOGA è stato di 40 ECU e le spese sostenute, al 31 dicembre 1993, ammontano a lire 50.565.157.469. (Allegato n. 32).

e) CARNI SUINE.

Gli interventi comunitari nel settore suino si attuano soltanto mediante concessione di aiuti all'ammasso privato delle carni, secondo le modalità di cui al Reg. CEE n. 3444/90.

Nel corso del 1993 è stato attuato un ammasso privato di carni suine, da conservarsi allo stato congelato a norma del Reg. CEE n. 650/93.

In applicazione di tale regolamento, sono state ammassate tonnellate 6.836,119 di carne e, nel corso dell'anno stesso, si è iniziato il pagamento dei relativi aiuti per complessive lire 725.067.269.

(Allegato n. 33).

Aiuti a favore dei prosciutti stagionati.

Con delibera CEE del 2 febbraio 1990 è stato autorizzato un piano d'intervento nazionale nel settore dei prosciutti stagionati, in favore dei produttori aderenti ai rispettivi Consorzi di tutela, al fine di migliorare la qualità del prodotto con un prolungato periodo di stagionatura.

Nel 1993 sono stati erogati ulteriori acconti per complessive lire 7.948.581.690. (Allegato n. 34).

Aiuti comunitari alla produzione.

ABBANDONO DEFINITIVO DELLA PRODUZIONE LATTIERA.

In applicazione del Regolamento CEE n. 1188/92 è stato attuato un programma di abbandono della produzione lattiera secondo le modalità indicate nel decreto ministeriale 29 ottobre 1991.

Tale intervento consiste nella concessione di una indennità (lire 880,720 chilogrammo), calcolata sulla base dei quantitativi di riferimento (quote/latte) attribuiti nel 1991-1992 ai quali i produttori stessi hanno dichiarato di rinunciare.

In attuazione di detto programma sono state accolte domande per circa tonnellate 280.000 di (quote/latte) cui corrispondere un'indennità liquidabile in circa 247 miliardi da corrispondersi in cinque rate annuali.

Nell'esercizio 1993 è stato disposto il completamento dei pagamenti della prima rata, a carico del FEOGA, per complessive lire 1.274.000.000 ed il pagamento della 2ª rata per complessive lire 46.000.000.000. (Allegato n. 35).

SETTORE MATERIE GRASSE.

Commercializzazione olio di oliva.

Nel corso del 1993 si è svolta la campagna di commercializzazione dell'olio di oliva 1992-1993 che, iniziata il 1° novembre 1992, è terminata il 31 ottobre 1993, mentre le operazioni di intervento si sono svolte nel più breve periodo dal 1° luglio 1993 al 31 ottobre 1993.

Le operazioni di acquisto si sono svolte per il tramite degli assuntori, i cui rapporti con l'AIMA sono regolati da precise norme contrattuali, e sulla base di una intensa attività di controllo affidata all'Agenzia AGECONTROL Spa.

In particolare per la campagna dell'olio di oliva 1992-1993 si è provveduto all'ammasso di circa 42.300 tonnellate di olio di oliva per una spesa aggirantesi sui 193 miliardi circa, erogati a titolo di controvalore del prezzo di acquisto come specificato nell'allegata tabella 36, nella quale sono riportati i dati per assuntore e per epoca di ammasso, nonché per quantità e qualità di prodotto.

Per tale campagna per le operazioni di intervento riguardanti l'entrata, l'uscita e la conservazione del prodotto agli assuntori competono i seguenti importi forfettari:

compenso operazioni di entrata lire 28.316/tonnellata;

compenso operazioni di uscita lire 28.316/tonnellata;

compenso operazioni di conservazione lire 21.518/tonnellata.

Sempre nel corso del 1993 sono state corrisposte agli assuntori le quote di acconto previste sui compensi per il servizio espletato dai medesimi relativamente all'olio ammassato nella precedente campagna 1991-1992.

Tali importi, per un ammontare complessivo di lire 1.092.043.875 + lire 242.903.215 per IVA, sono riportati nell'allegata tabella 37 ove sono specificati i singoli assuntori ai quali i compensi sono stati erogati.

Sempre nella suddetta tabella 37 sono riportati gli importi corrisposti agli assuntori a titolo di rendiconto di gestione per la campagna

1991-1992 per un ammontare di lire 299.708.965 + lire 56.951.550 per IVA.

Relativamente all'accennata attività di controllo svolta dall'AGE-CONTROL è da precisare che i controlli posti in essere dall'Agenzia nel corso del 1993 hanno riguardato essenzialmente l'olio di oliva di provenienza dalla campagna 1992-1993, mentre i compensi corrisposti alla medesima Agenzia si riferiscono alle spese per le verifiche ed i controlli riguardanti la precedente campagna 1991-1992.

Al riguardo è da evidenziare che, a fronte di tale attività, è stata corrisposta all'AGECONTROL nel 1993, per la campagna 1991-1992, la somma di lire 555.160.338.

Ammasso privato olio di oliva.

Anche nel corso dell'anno 1993 si è dato luogo, su precisa disposizione CEE, a formalizzare tutte le operazioni relative allo stoccaggio privato dell'olio di oliva.

Per la prima volta si è riscontrata una significativa partecipazione a questa forma di aiuto che prevede il pagamento di 4,5 ECU o di 1 ECU a seconda che l'ammassatore fornisca, o meno, la prova, entro i 60 giorni successivi al termine del contratto, dell'avvenuta immissione sul mercato del prodotto conferito.

Il dettaglio di tale attività è consistito nello stoccaggio di quintali 130.000 di olio di oliva che, a seguito di ritiri anticipati, si sono ridotti a 118.561,58 quintali per una spesa totale di lire 1.059.336.950.

Tali aiuti sono stati devoluti all'UNAPROL per lire 1.047.439.974 ed all'AIPO per lire 2.745.456, mentre non si è proceduto all'erogazione a favore dell'ASPRO per lire 9.151.520 per discordanze in ordine ai quantitativi di prodotto ammassato.

Aiuto al reddito agricolo nel settore olivicolo (PARA) — 1992-1993.

Occorre segnalare che hanno aderito al Programma n. 11.140 coltivatori, i quali hanno percepito, per la 1ª annualità un importo globalmente eccedente i 13 miliardi mentre, per la 2ª annualità, hanno percepito un importo di 11 miliardi, e per la 3ª annualità, erogata nel 1993, un importo di lire 13.944.777.360. Tale somma è, però, comprensiva di erogazioni relative anche ad annualità pregresse: in particolare lire 1.857.497.110 relativamente alla 1ª annualità e lire 1.578.872.540 relativamente alla 2ª annualità.

Ulteriori elementi possono essere desunti dall'allegata tabella 38.

Aiuto alla produzione dell'olio di oliva.

Nel corso dell'anno 1993, l'emanazione e l'applicazione della regolamentazione comunitaria ha portato sostanziali modifiche al Reg. CEE n. 3061/84, introducendo il principio di proporzionalità: infatti per il corretto funzionamento del regime di aiuto è stato necessario limitare le conseguenze connesse ad un breve superamento del termine di presentazione delle domande, per cui detto ritardo, non superiore

ai 20 giorni, comporta solo una riduzione dell'1 per cento per giorno lavorativo dell'importo dell'aiuto al quale ogni olivicoltore avrebbe avuto diritto.

Per la campagna 1991-1992 la Comunità ha anche acconsentito alla proroga del pagamento del saldo dell'aiuto per il periodo strettamente necessario al versamento degli importi residui ai produttori con produzione media pari o superiore ai 500 kg di olio, grazie ai controlli supplementari connessi con la realizzazione dello schedario oleicolo in Italia.

Tale proroga ha consentito il pagamento per la campagna 1991-1992 di un saldo pari a lire 218.358.462.720.

Nell'ottobre dello stesso anno sono state effettuate ulteriori liquidazioni relative alle campagne 1987-1988, 1988-1989, 1989-1990, 1990-1991, per le quali è stata richiesta un riapertura dei termini, concessa dalla Comunità, per circa 311.000 produttori e per un ammontare complessivo di circa 160 miliardi di lire.

Tale richiesta di moratoria è stata motivata ed accolta sulla base della considerazione che il passaggio dal sistema istruttorio decentrato al sistema centralizzato e la conclusione di tutte le procedure per l'applicazione dello Schedario oleicolo hanno richiesto una serie complessa di approfondimenti istruttori la cui definizione è intervenuta alla fine del 1992.

Per la campagna 1992-1993 le liquidazioni per l'aiuto alla produzione sono state di lire 551.392.646.635 per circa 640.000 produttori e sono avvenute nel rispetto dei termini disposti dalla regolamentazione comunitaria.

Tutti i pagamenti di cui sopra sono riscontrabili nelle tabelle di cui agli allegati. (Allegato n. 39).

Aiuto al consumo dell'olio di oliva.

Il regime dell'aiuto viene concesso alle imprese che confezionano ed immettono al consumo l'olio di oliva di origine comunitaria.

A fronte di circa 700 imprese attualmente riconosciute dal Ministero dell'Industria nel nostro Paese, la spesa complessiva si aggira sui 650 miliardi annui.

Il Reg. CEE n. 2677/85 prevede che i pagamenti, a favore delle ditte confezionatrici che avviano il prodotto al consumo, vengano effettuati dagli organismi di intervento in forma anticipata, previa costituzione di idonea garanzia.

I controlli sulla regolarità delle spese vengono effettuati, per disposizione regolamentare, da agenzie di controllo (in Italia, l'AGE-CONTROL Spa) le quali, attraverso le verifiche sulla contabilità aziendale integrate da controlli incrociati presso i fornitori di olio sfuso e/o di imballaggi o presso gli acquirenti del prodotto confezionato, accertano la regolarità dei dati dichiarati nelle domande.

I pagamenti effettuati dall'AIMA nel 1993 distinti per campagna di riferimento sono specificati nell'Allegato n. 40.

Azioni per il miglioramento qualitativo della produzione di olio di oliva.

I programmi sono stati predisposti dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e finanziati con la trattenuta del 2 per cento operata sugli aiuti alla produzione di olio di oliva, corrisposti a decorrere dalla campagna 1985-1986 fino alla 1991-1992, e articolati in progetti zionali e in piani di attività a carattere centrale, per i quali sono stati stipulati contratti di prestazione di servizi tra AIMA e gli organismi responsabili delle azioni, questi ultimi nati dalle aggregazioni delle Associazioni olivicole operanti sul territorio interessato.

Nel 1993 l'AIMA ha provveduto a corrispondere ai titolari dei progetti, sia a titolo di anticipo che di finanziamento di spese rendicontate i seguenti importi:

Reg. CEE n. 3868/87	lire	862.853.810
Reg. CEE n. 1823/89	»	249.797.225
Reg. CEE n. 2565/90	»	4.697.038.000
Reg. CEE n. 2678/91	»	3.675.361.000
Reg. CEE n. 2732/92	»	3.574.622.750

Totale . . . lire 13.059.673.785

SEMI OLEAGINOSI.

Nel corso del 1993 essendosi pressoché conclusi i pagamenti degli aiuti per i semi di soia, di girasole e colza ricadenti nel vecchio regime applicato fino alla campagna 1991-1992, la quasi totalità dei pagamenti ha riguardato la corresponsione dei saldi della campagna 1992-1993, nella quale è stato introdotto il nuovo regime di sostegno per i seminativi (PAC), a favore dei singoli produttori.

Regime di sostegno per i produttori di semi di soia, girasole e di colza-ravizzone (Reg. CEE n. 3766/91 del Consiglio del 12 dicembre 1991).

Tale regime, adottato per la prima volta per la campagna 1992-1993, prevede la corresponsione di pagamenti diretti ai produttori per ogni ettaro di superficie sulla quale sia stata effettuata la semina ed il raccolto di semi di soia, girasole, colza e ravizzone.

L'importo dell'aiuto è stato fissato dalla CEE avuto riguardo delle rese medie dei semi oleosi o cereali calcolate per le varie regioni omogenee individuate nel piano di regionalizzazione elaborato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

L'istituzione di tale aiuto ha lo scopo di compensare, seppur in parte ed in misura forfettaria, la perdita di reddito, subita dai produttori di semi oleosi, dovuta all'abolizione del vecchio regime di aiuti che consentiva di ottenere prezzi di vendita garantiti, decisamente superiori rispetto a quelli del mercato mondiale dei semi oleosi.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste nel fissare, con circolare n. 28 dell'11 maggio 1992 e con decreto del 25 maggio 1992 n. 302 le modalità applicative del nuovo regime di sostegno, ha attribuito all'AIMA l'intera gestione delle domande di aiuto (ricezione, controlli amministrativi, controlli fisici, liquidazione e pagamento).

In tale attività l'AIMA si è avvalsa della collaborazione di un Consorzio di Informatica (CSIA), di un Consorzio di Ingegneria (CCIA) e delle Organizzazioni Professionali di categoria dei produttori.

L'istruttoria delle pratiche ed i controlli amministrativi sono stati effettuati per lo più utilizzando procedure informatiche con le quali è

stato possibile rispettare i sia pur brevi termini di pagamento imposti dalla normativa per il pagamento.

La liquidazione dell'aiuto è stata effettuata tenendo conto dei controlli su oltre 22.000 aziende, svolti nelle fasi della semina e della raccolta dei semi oleosi.

Il saldo dell'aiuto è stato corrisposto entro i tempi previsti per il 93 per cento delle domande. Solo 8.000 pratiche sono state escluse dall'aiuto per irregolarità formali o sostanziali.

A seguito della presentazione di ricorsi da parte dei singoli produttori o delle Organizzazioni professionali alcune domande sono state sottoposte ad ulteriori verifiche che, in circa 2.500 casi hanno permesso di rilevare la sostanziale regolarità delle richieste di contributo, con conseguente ammissione delle stesse al pagamento.

Gli importi corrisposti nell'anno 1993 sono riportati nell'Allegato n. 41/A.

Aiuto semi di soia nazionale.

Nel corso del 1993 sono stati completati i pagamenti per i semi prodotti nella campagna 1988-1989 e nella campagna 1991-1992, l'ultima campagna per la quale è stato applicato il vecchio regime di aiuti per il settore delle oleaginose per lire 2.486.592.940.

(Allegato n. 41/B).

Aiuto semi di colza e girasole.

I pagamenti effettuati dall'AIMA nel 1993 sono riferiti alle campagne 1989-1990 e 1991-1992. Anche per la colza ed il girasole tale regime di aiuti è stato radicalmente modificato, come per la soia, a decorrere dalla campagna 1992-1993. (Allegato n. 41/C-41/D-41/E).

Aiuto semi di lino.

L'aiuto comunitario alla produzione ha il fine di promuovere ed incentivare l'utilizzazione del lino all'interno della Comunità.

In relazione alle superfici messe a coltura durante la campagna 1992-1993 l'AIMA ha effettuato, ai produttori che ne avevano fatto domanda, pagamenti per l'importo di complessive lire 650.807.530.

(Allegato n. 41/F).

SETTORE LATTIERO-CASEARIO.

Commercializzazione.

a) FORMAGGIO TIPO GRANA.

I quantitativi acquistati dall'AIMA per conto della Comunità nell'anno 1993 sono stati pari a:

Grana Padano: tonnellate 518,639 per lire 5.516.978.780;

Parmigiano Reggiano: tonnellate 3.056,507 per lire 35.599.073.435.

La misura adottata dagli operatori ha in breve tempo migliorato la situazione del mercato non solo rispetto alle quotazioni ma anche ai quantitativi offerti in vendita tanto da indurre la Comunità ad iniziare le vendite di formaggio Grana Padano.

Nel 1993 sono state esperite n. 3 aste comunitarie di vendita a seguito delle quali 1.315,382 tonnellate sono risultate aggiudicate ad acquirenti nazionali.

Tenuto altresì conto che tonnellate 127,453 di Grana Padano erano state consegnate agli indigenti e che tonnellate 254,480 sono stati i cali di peso accertati in sede di inventario, le giacenze totali di formaggio al 31 dicembre 1993 sommate a quelle del precedente anno risultano pari a tonnellate 6.314,436 di Grana Padano ed a tonnellate 2.970,544 di Parmigiano Reggiano. (Allegati nn. 42 e 43).

b) BURRO.

Durante l'anno 1993 una ripresa della crisi nel settore lattiero-caseario, seppure debole, ha evitato l'accumulo di scorte all'intervento di burro così come si era verificato nelle precedenti campagne.

Alla data del 31 dicembre 1993 il burro in ammasso è risultato pari a tonnellate 8.124,400 di cui tonnellate 1.386 entrato nel solo anno 1993 per una spesa di lire 7.935.188.800.

A fronte di tale quantitativo il prodotto smaltito, invece, è stato pari a tonnellate 1.300,000 destinato alla distribuzione gratuita agli indigenti della Comunità.

Per quanto attiene agli aspetti finanziari si precisa che il valore del prodotto giacente è pari a lire 12.743.925.720 mentre le spese di

gestione così come risultanti dalla contabilità FEOGA, sono pari a lire 2.553.450.970.

L'attuazione delle operazioni esecutive d'intervento nel settore del burro è stata realizzata per il tramite di enti assuntori che dispongono di impianti ubicati nelle zone di produzione e che risultano essere i seguenti: (Allegato n. 44).

Federazione italiana dei consorzi agrari;
Società La Mamianese;
Società SODELE;
Società MAGECA.

Ammasso privato.

a) FORMAGGI TIPO « GRANA ».

Nell'anno 1993 sono stati stipulati i seguenti contratti:

n. 11.913 per quintali 827.668 di Parmigiano Reggiano;
n. 3.307 per quintali 810.748 di Grana Padano.

Le somme erogate sono state le seguenti: (Allegati nn. 45 e 46).

lire 161.158.166.345 per il Parmigiano Reggiano;

lire 86.136.542.010 per il Grana Padano.

(Allegati nn. 45 e 45/A/B/C; e n. 46 e 46/A/B/C).

a) FORMAGGIO PROVOLONE.

Nel corso del 1993 sono stati erogati aiuti per lire 3.455.121.730. (Allegato n. 47).

c) FORMAGGIO PECORINO ROMANO.

Nel corso del 1993 sono stati erogati aiuti per lire 15.761.243.475 (Allegato n. 47).

d) BURRO.

Nel corso del 1993 sono stati corrisposti aiuti per lire 262.640.685 su tonnellate 852 di burro oggetto di n. 12 contratti di ammasso privato campagne 1992-1993 e 1993-1994, al netto delle somme incamerate per la riduzione contributo CEE. (Allegato n. 48).

Burro destinato all'utilizzazione come « burro da cucina ».

Nonostante la possibilità di utilizzare burro d'intervento o di libero mercato da destinare, previa concentrazione e denaturazione, come materia grassa per usi culinari gli operatori interessati hanno inteso usufruire solo degli aiuti comunitari sul burro approvvigionato sul libero mercato ai sensi del Reg. CEE n. 429/90.

Le procedure di aggiudicazione non divergono sostanzialmente da quelle relative al burro per uso dolciario, per cui l'operatore ogni secondo e quarto martedì del mese partecipa ad una gara per richiedere alla Comunità un aiuto alla trasformazione.

Nel corso del 1993 sono stati erogati aiuti per un importo di lire 7.618.369.280.

Cessioni di burro ad enti locali e ad indigenti.

I fornitori di burro, su domanda dell'Istituzione, provvedono a consegnare burro di libero mercato a prezzo ridotto.

Una volta effettuata la consegna l'AIMA provvede a liquidare direttamente al fornitore l'aiuto CEE pari a lire 3.157 al chilogrammo. Il totale degli importi liquidati per quest'anno è pari a lire 1.217.567.824. (Allegati nn. 49 e 49/A).

Nel caso di cessione gratuita agli indigenti nell'anno 1993 si è proceduto alla distribuzione di burro, formaggi e pasta dura e semidura, ottenuti con la permuta di burro di intervento e di formaggio Grana Padano proveniente dalle scorte di intervento.

Le istituzioni caritative preposte al ricevimento del burro, in confezioni da 500 grammi in scatola, e dei formaggi, in confezioni da chilogrammi 1 circa sottovuoto, ed alla consegna agli indigenti sono le Caritas Diocesane e la CRI.

L'operazione, a totale carico della CEE, ha determinato l'uscita dall'ammasso di tonnellate 1.300 di burro per un valore di lire 7.560.000.000 e di tonnellate 130,068 di formaggio Grana Padano, per un valore di lire 1.244.618.000.

Delle 1.300 tonnellate di burro sono state permutate con formaggi tonnellate 548,5 e confezionate in scatole, mentre tonnellate 215,5 sono state trattenute a titolo di compenso per le operazioni di ritiro, confezionamento e consegna.

Delle 130,068 tonnellate di formaggio Grana Padano, 116,135 tonnellate sono state confezionate in pezzi sottovuoto da chilogrammi 1 circa e 13,933 tonnellate sono state trattenute dall'aggiudicatario a titolo di compenso per il servizio reso.

Nel corso del 1993 sono state effettuate n. 206 assegnazioni ad altrettante Organizzazioni Caritative, sparse nel territorio nazionale. (Allegato n. 50).

Distribuzione semigratuita prodotti lattiero-caseari.

Fra le misure poste in essere dalla CEE per frenare la produzione lattiera eccedentaria e nel contempo favorire lo smaltimento del latte e dei prodotti derivati, una delle più rilevanti sotto il profilo economico-sociale è quella relativa alla distribuzione, a prezzo ridotto, di latte e prodotti lattiero-caseari agli alunni delle scuole.

La quantità complessiva dei prodotti distribuiti ai beneficiari nell'anno scolastico 1992-1993 ha subito un lieve incremento (11,25 per cento), passando da chilogrammi 17.658.251 di prodotti espressi in latte a chilogrammi 19.895.200.

Nell'anno scolastico 1992-1993 sono stati rilasciati complessivamente n. 2.554 buoni.

I pagamenti effettuati nel corso del 1993 ammontano a lire 12.926.571.600. (Allegato n. 51).

Latticello liquido.

Si tratta di un contributo comunitario riservato ad una sottoprodotto, detto latticello, ottenuto dalla lavorazione del burro e delle creme di latte, che normalmente viene impiegato come alimento per animali, ed in particolare per suini, e non va confuso col siero (che non ha diritto all'aiuto), derivato invece dal processo di caseificazione.

Per beneficiare dell'aiuto occorre essere in possesso di un'apposita autorizzazione, che viene rilasciata dal Ministero dell'Agricoltura alle ditte che dispongono di idonee strutture.

Attualmente le ditte autorizzate a beneficiare dei contributi CEE sul latticello sono poco più di 1.000, concentrate prevalentemente nel nord Italia.

Nel corso del 1993 sono stati erogati, a circa 600 beneficiari, aiuti per complessive lire 9.371.120.490. (Allegato n. 52).

Latte scremato in polvere.

L'Italia, pur non producendo latte scremato in polvere, ne utilizza comunque grossi quantitativi importati dai Paesi produttori, già scontato dell'aiuto CEE, a condizione che venga costituita una cauzione di ammontare pari al 110 per cento dell'aiuto presso la dogana di importazione italiana.

Alcuni operatori italiani, che dispongono di un impianto di spruzzazione, trovano conveniente acquistare in Italia, e più frequentemente all'estero, latte scremato liquido o concentrato che, trasformato in polvere, viene successivamente incorporato in un alimento per animali.

In quest'ultimo caso l'AIMA interviene pagando l'aiuto CEE per intero al trasformatore.

Nel corso del 1993 sono state liquidati ai 14 beneficiari aiuti per un importo complessivo di lire 1.924.681.300. (Allegato n. 53).

Programmi promozionali prodotti lattiero-caseari.

In applicazione delle disposizioni comunitarie vengono adottati dalla Commissione U.E. con cadenza annuale, specifici Regolamenti, sulla base dei quali le organizzazioni lattiero-casearie italiane e le Associazioni degli allevatori presentano i propri programmi e svolgono le relative azioni.

Nel corso del 1993 sono stati liquidati contributi per i programmi sottoindicati:

- a) programmi promozionali e pubblicitari lire 26.859.909.945;
- b) programmi ricerca nuovi prodotti lire 1.357.981.000;
- c) programmi miglioramento qualità latte lire 16.783.851.640.

Con le stesse finalità sopradescritte possono essere decisi dal CIPE anche interventi nazionali nel settore lattiero-caseario.

Nell'ambito degli interventi nazionali approvati dal CIPE per gli anni 1990-1991 l'AIMA ha attuato due programmi-quadro rispettivamente per il miglioramento della qualità del latte e dei formaggi DOC e tipici a pasta dura e semidura.

La realizzazione delle azioni relative al miglioramento qualitativo della produzione del latte è stata affidata all'UNALAT sulla base di un progetto che prevede una spesa complessiva di lire 70.000.000.000.

Nel corso dell'anno 1993 è stato liquidato all'UNALAT un acconto di lire 7.760.126.640.

Per l'attuazione delle iniziative volte al miglioramento della qualità dei formaggi DOC e tipici è prevista una spesa complessiva di lire 47.565.000.000, di cui nell'anno 1993 è stato liquidato un importo parziale di lire 25.694.755.200.

SETTORE VITIVINICOLO.

Distillazione obbligatoria dei sottoprodotti della vinificazione e dei vini da uve da mensa.

Per quanto riguarda l'alcole derivato dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione di cui all'articolo 35 del Reg. CEE n. 822/87, sono stati acquistati, nel corso del 1993, Hn. 363.764 di alcole sostenendo una spesa complessiva di lire 86.333.273.310, di cui l'importo di lire 31.581.074.370 rappresenta la quota di partecipazione a carico del FEOGA. (Allegato n. 54).

Per quanto concerne l'alcole derivato dalla distillazione dei vini da uve da mensa di cui all'articolo 36 del Reg. CEE n. 822/87, è stata corrisposta dall'AIMA nel 1993 la somma complessiva di lire 13.644.184.390 per l'acquisto di Hn. 51.640 di alcole; di tale spesa la quota di partecipazione a carico del FEOGA ammonta a lire 5.912.478.170. (Allegato n. 54).

Distillazione obbligatoria dei vini da tavola.

Anche l'articolo 39 del Reg. CEE n. 822/87 prevede la possibilità di conferire all'AIMA l'alcole con gradazione non inferiore a 92°, ottenuto dalla distillazione dei vini da tavola che i produttori sono obbligati a distillare allorquando si verifica una situazione di grave squilibrio del mercato.

L'AIMA ha corrisposto, nel corso del 1993, la somma complessiva di lire 98.989.523.025 per l'acquisto di Hn. 458.445 di alcole; di tale spesa lire 3.313.603.910 rappresentano la quota a carico del FEOGA quale aiuto comunitario. (Allegato n. 54).

Nel 1993 sono stati effettuati i ritiri dei prodotti venduti nelle gare aggiudicate nel 1990, 1991 e 1992. Inoltre si sono espletate altre gare con le quali si è proceduto all'aggiudicazione di complessivi Hn. 500.000 di alcole, al prezzo medio di lire 8.500/9.500 per ettanidro, destinato all'esportazione in Paesi extracomunitari per uso carburante.

In conseguenza di estrazioni di una parte delle quantità di alcole venduto, la quantità complessiva di alcole in giacenza al 31 dicembre 1993 risulta pari ad Hn. 2.218.855.

Le spese complessive sostenute durante l'anno 1993 per compensi di magazzino relativi agli alcoli ottenuti con interventi comunitari è di lire 18.952.396.105. (Allegato n. 55).

Aiuti comunitari alla distillazione dei vini.

Il Regolamento comunitario di base n. 822 del 16 marzo 1987, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, prevede la distillazione dei vini articolata in diverse misure che comprendono la distillazione preventiva dei vini da tavola e dei vini atti a diventare vini da tavola (articolo 38), la distillazione dei vini da tavola riservata ai titolari di contratti di magazzino a lungo termine (articolo 42) e le distillazioni di sostegno (articolo 41), le distillazioni obbligatorie dei vini ottenuti da uve da mensa (articolo 36) e dei vini da tavola (articolo 39).

Nella campagna vitivinicola 1992-1993 la produzione di vino ha confermato pressoché gli stessi quantitativi della vendemmia precedente; in conseguenza di ciò la situazione di mercato all'inizio di campagna ha evidenziato uno squilibrio tra disponibilità e fabbisogno tale da rendere necessario il ricorso a varie misure di distillazione al fine di ristabilire l'equilibrio del mercato medesimo. Tali misure hanno determinato la distillazione in Italia di oltre 14 milioni di ettolitri di vino, di cui 10 milioni hanno beneficiato dell'aiuto comunitario nello stesso anno.

La spesa globale sostenuta dall'Azienda nel 1993 ammonta complessivamente a lire 337.496.972.885. (Allegato n. 56).

Per effettuare detto intervento l'AIMA ha fatto gravare sul capitolo 394 del bilancio nazionale la spesa complessiva di 42 miliardi.

Al distillatore che ricava dalla lavorazione dei sottoprodotti della vinificazione (vinacce e fecce), di cui all'articolo 35 del Reg. CEE n. 822/87, alcole di almeno 52°, è riconosciuto un aiuto differenziato in relazione ai prodotti ottenuti (alcole neutro, acquavite di vinacce ed alcole grezzo).

Nel corso del 1993 sono stati corrisposti aiuti per la distillazione di quintali 2.348.125 di vinaccia e quintali 209.409 di feccia, per una spesa complessiva di lire 3.993.615.595. (Allegato n. 56).

Prodotti ottenuti dalla distillazione della frutta e delle patate.

In relazione al perdurare della crisi del mercato ortofrutticolo il CIPE, per favorire l'avvio alla distillazione delle eccedenze, ha riconfermato anche per il 1992-1993 l'intervento relativo all'acquisto dell'alcole ricavato dalla lavorazione della frutta e delle patate di produzione nazionale, ritirate dal mercato.

Durante il 1993 sono stati comunque acquistati Hn. 157.913 di alcole buon gusto ricavati dalla lavorazione di quintali 3.519.029 di

frutta e patate effettuata durante la campagna 1991-1992 con una spesa complessiva di lire 24.160.689.000. (Allegato n. 57).

La spesa sostenuta per i compensi di stoccaggio è stata di lire 2.271.675.930. (Allegato n. 58).

Prodotti ottenuti dalla distillazione dei vini da tavola.

L'AIMA, a seguito della deliberazione CIPE, ha proceduto anche per l'anno 1993 all'acquisto ed allo stoccaggio, per la successiva immissione sul mercato interno e per l'esportazione, dei prodotti ricavati dalla distillazione dei vini da tavola di produzione nazionale e cioè alcole ed acquavite per Hn. 1.113.103 con una spesa complessiva di lire 170.304.759.000. (Allegato n. 59).

Alla fine di tale anno, a causa delle estrazioni per vendite in atto, le giacenze del prodotto della distillazione provenienti da interventi nazionali ammontavano a complessivi ettanidri 4.574.625,260 di cui ettanidri 1.129.043,79 di acquavite invecchiata.

Per tali prodotti nel corso del 1993 sono stati corrisposti compensi di magazzinaggio per un importo complessivo di lire 11.025.536.320. (Allegato n. 58).

Nel corso del 1993, anche per l'alcole conferito all'AIMA con interventi nazionali, e detenuti nei magazzini degli assuntori, si sono adottate misure per lo smercio dello stesso verso destinazioni che mirano ad escludere qualsiasi perturbazione del mercato nazionale e comunitario.

Vendita di alcole.

Nel 1993 è stata effettuata la vendita alla Russia di Hn. 1.000.000 di alcole per la produzione di bevande alcoliche ed altre vendite a Paesi extracomunitari di Hn. 190.000 per uso alimentare.

Vendita di acquavite.

Per quanto concerne, invece, l'acquavite invecchiata in deposito nei magazzini di invecchiamento, continua a sussistere la possibilità della graduale immissione sul mercato interno a prezzi che consentono il recupero quasi totale degli oneri di acquisto e magazzinaggio.

Infatti, nel 1993 sono stati ritirati, a seguito di vendite effettuate nel 1990 con consegne ripartite nel triennio 1991-1993, Hn. 33.351 di acquavite invecchiata a prezzi compresi tra lire 143.750 e lire 189.750 per Hn. Inoltre sono stati ancora ritirati Hn. 17.495 relativi alla vendita di Hn. 200.000 che erano stati aggiudicati nel 1991. Le predette vendite hanno determinato un incasso per l'Azienda di complessive lire 6.444.567.060.

Nel corso dell'anno si sono avuti impegni di riacquisto per complessivi Hn. 90.589,34 di acquavite che verrà gradualmente ritirata nel corso dei prossimi sei anni, mentre per gli impegni di riacquisto della precedente campagna sono stati ritirati Hn. 55.705 che hanno comportato un incasso complessivo per l'AIMA di lire 7.314.548.000.

Magazzinaggio privato.

Ai sensi della normativa comunitaria, possono essere conclusi soltanto contratti « a lungo termine » nel periodo 16 dicembre-15 febbraio della campagna vitivinicola e con durata di nove mesi, se hanno per oggetto i vini da tavola, mentre scadono sempre al 15 settembre se hanno per oggetto i mosti.

Alla scadenza dello stoccaggio a « lungo termine » dei vini da tavola è prevista la possibilità per il titolare del contratto di avviare alla distillazione una parte del quantitativo.

Nel 1993 è stata sostenuta la spesa di lire 32.574.151.205 con fondi CEE, così suddivisa:

magazzinaggio vino (9 mesi) Hl 2.169.000, lire 19.810.273.890;

magazzinaggio mosti Hl 802.759, lire 12.763.877.315.

Aiuti ai mosti utilizzati nella vinificazione.

Gli aiuti ai mosti concentrati utilizzati nella vinificazione sono corrisposti a chi abbia utilizzato, entro determinati limiti e condizioni, mosti concentrati e mosti concentrati rettificati per elevare la gradazione naturale dei vini da tavola e dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD).

Tali misure compensano i maggiori costi sostenuti in Italia per arricchire i prodotti a monte del vino mediante aggiunta di mosti concentrati e rettificati, non essendo consentito lo zuccheraggio, pratica ammessa in altri Paesi comunitari.

La spesa sostenuta dall'AIMA durante il 1993 per la campagna vitivinicola 1992-1993, è complessivamente di lire 174.720.712.125:

per la campagna 1989-1990 lire 16.988.550 Mtg. 5.414,86;

per la campagna 1990-1991 lire 208.155.860 Mtg. 60.814,44;

per la campagna 1991-1992 lire 2.339.767.920 Mtg. 859.043,15.

Aiuti alle uve ed ai mosti utilizzati nella vinificazione di succhi d'uva.

Gli aiuti per l'utilizzazione di uve, mosti di uve e mosti di uve concentrati nella fabbricazione di succhi d'uva sono stati concessi dalla Comunità per potenziare l'impiego dei prodotti della vite a fini diversi dalla vinificazione.

In tale modo le uve ed i mosti di origine comunitaria hanno un ulteriore sbocco costante che contribuisce a rendere più stabile l'equilibrio tra la produzione e le utilizzazioni nel settore vitivinicolo.

La spesa sostenuta dall'AIMA, distinta per campagna vitivinicola, è complessivamente di lire 4.040.412.895. Per le spese di organizzazione di una campagna promozionale a favore del consumo di succo d'uva prodotto durante la campagna 1990-1991 sono stati corrisposti contributi per lire 1.205.146.960.

Estirpazione vigneti.

Per il contributo estirpazione vigneti il Ministero del Tesoro IG-FOR ha trasmesso per la campagna 1989-1990 pratiche istruite che sono state liquidate per un importo complessivo di lire 158.489.390.

I dati relativi ai tipi di aiuto nel settore vitivinicolo ed i corrispondenti importi finanziari sono specificati nell'allegato. (Allegato n. 60).

SETTORE ORTOFRUTTICOLO.

Ritiri di prodotti dal mercato.

Il ritiro di prodotti ortofrutticoli è una misura di intervento, la cui adozione è rimessa dalla regolamentazione comunitaria all'autonoma valutazione e decisione delle Organizzazioni dei produttori iscritte all'Albo Nazionale.

Tale misura di intervento è limitata a soli 14 prodotti ortofrutticoli con l'aggiunta dei ritiri preventivi di pere e mele; e cioè undici specie di frutta (pere, mele, pesche, uve da tavola, arance, mandarini, limoni, albicocche, satsuma, clementine e nettarine) e tre ortaggi (pomodori, cavolfiori e melanzane) e comporta l'obbligo per le Organizzazioni dei produttori interessati di dare alle quantità ritirate dalla vendita dai soci, una delle seguenti destinazioni:

distribuzione gratuita ad opere di beneficenza;

utilizzo dei prodotti freschi per alimentazione animale;

utilizzo per alimentazione animale previa trasformazione da parte dell'industria degli alimenti per il bestiame;

distribuzione gratuita agli istituti di pena ed alle colonie estive nonché agli ospedali ed agli ospizi per persone anziane designati dagli Stati membri;

cessione alle industrie di distillazione per la trasformazione in alcole (limitatamente alle pere, mele, pesche e nettarine).

La cessione per le prime cinque destinazioni autorizzate è lasciata alla scelta dell'Organizzazione dei produttori, mentre la cessione alle industrie di distillazione, è subordinata all'espletamento di pubbliche gare indette dall'AIMA.

Per le quantità di prodotti ritirati dalla vendita spetta alle Associazioni il contributo di compensazione finanziaria — liquidato dall'AIMA — e riferito, contabilmente, alle singole campagne di commercializzazione.

Negli allegati n. 61 e 61/A si evidenziano i dati riassuntivi dei quantitativi dei prodotti ritirati e riferiti alla campagna 1992-1993,

appena conclusa, con le conseguenti destinazioni, nonché ricavi e compensazioni liquidate dall'Azienda nel corso degli anni 1992 e 1993 evidenziano nella penultima colonna le liquidazioni sospese in via cautelativa.

Nel corso dell'anno 1993 si è dato altresì corso alle liquidazioni per ritiri di prodotto dalle campagne precedenti alla 1992-1993, liquidazioni che erano state precedentemente sospese e per le quali si è avuto il nulla osta del Ministero; nel complesso, tale importo liquidato è stato pari a lire 2.096.272.725.

Qui di seguito vengono inoltre indicati i quantitativi di prodotto oggetto di ritiro, con a fianco gli importi delle relative compensazioni liquidate e riferite alle prime domande relative alla campagna in corso 1993-1994:

CAMPAGNA 1993-1994

<i>Prodotto</i>	<i>Quantità ritirate (quintali)</i>	<i>Compensazioni (lire)</i>
Pere	49.104	937.323.420
Mele	57.703	1.123.416.120
Pesche	520.587	15.663.326.980
Pomodori	129.367	1.228.484.205
Cavolfiori	1.854	29.956.225
Uva da tavola	—	—
Arance	—	—
Mandarini	—	—
Limoni	—	—
Albicocche	360	15.383.975
Melanzane	—	—
Satsuma	—	—
Clementine	—	—
Nettarine	530.985	17.527.362.990
Ritiro previsto pere	—	—
Ritiro previsto mele	269.447	5.216.389.400
Totale . . .	1.559.407	41.741.643.400

Infine, negli allegati n. 62 e 62-bis, si mettono a raffronto le quantità di prodotti ritirati negli ultimi cinque anni.

Compensazioni finanziarie per esportazione di agrumi.

Per favorire il collocamento nell'area comunitaria della produzione di agrumi della CEE è concessa una compensazione finanziaria per arance e mandarini, di qualità « Extra » e « I » esportati in altri Paesi della Comunità.

Nel corso del 1993 si è proceduto alla liquidazione dei residui contributi di compensazione, relativi ad esportazione di agrumi riferiti alle decorse campagne 1990-1991 e 1991-1992, nonché alla liquidazione delle compensazioni relative alla campagna 1992-1993 pari ai quantitativi di prodotto indicati nei seguenti prospetti e per la spesa agli stessi riferita.

CAMPAGNA 1990-1991

<i>Prodotto</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>Lire/tonnellate</i>	<i>Spesa</i>
Moro	80,064	201.792,38	16.156.304
Totale . . .	80,064		16.156.304

CAMPAGNA 1991-1992

<i>Prodotto</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>Lire/tonnellate</i>	<i>Spesa</i>
Moro	1.597,075	135.455,51	216.332.590
Tarocco	201,397	»	27.280.325
Ovale	36,635	»	4.962.412
Navel	212,518	»	28.786.729
Valencia	94,972	»	12.864.479
Sanguinello	213,790	116.255,70	24.854.301
Mandarini	428,565	113.965,82	48.841.758
Totale . . .	2.784,952		363.922.594

CAMPAGNA 1992-1993

<i>Prodotto</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>Lire/tonnellate</i>	<i>Spesa</i>
Moro	25.071,328	71.423,75	1.790.688.193
Tarocco	1.185,075	»	84.642.474
Ovale	6,921	»	494.323
Navel	1.621,029	»	115.779.961
Valencia	114,193	»	8.156.090
Sanguinello	661,383	61.353,56	40.578.191
Biondo	33,114	40.280,76	1.333.857
Mandarini	288,341	60.048,17	17.314.345
Totale . . .	28.981,384		2.058.987.434

*Aiuti alla trasformazione agrumaria.**a) TRASFORMAZIONE DI ARANCE, LIMONI, MANDARINI E CLEMENTINE IN SUCCHI AD USO INDUSTRIALE.*

Lo scopo principale di tale misura comunitaria è dato dal fatto che l'attuale situazione nel settore degli agrumi è caratterizzata da gravi difficoltà di smercio della produzione comunitaria, dovuta in particolare alle caratteristiche varietali delle arance, nonché alla scarsissima richiesta di limoni e mandarini con conseguente difficoltà di collocamento di tali agrumi.

A ciò deve essere aggiunto che il costo, in particolare dei limoni da industria, è superiore a quello dei Paesi terzi, onde la necessità di supplire con compensazioni, al fine di rendere competitivi i succhi prodotti rispetto a quelli extracomunitari.

La dinamica dell'aiuto è articolata in un meccanismo di contratti stipulati all'inizio delle rispettive campagne di trasformazione tra industriali e prodotti al fine di garantire a questi ultimi un prezzo minimo.

Nel corso del 1993 si è proceduto alla liquidazione dei residui contributi di compensazione relativi alla trasformazione di arance, limoni e mandarini riferiti alle decorse campagne 1990-1991 e 1991-1992, nonché alla liquidazione delle compensazioni relative alla campagna 1992-1993 per la trasformazione di arance e limoni pari ai quantitativi di prodotto e per la spesa agli stessi riferita come dall'allegato.

(Allegato n. 63).

b) PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI ORTOFRUTTICOLI.

La Comunità Economica Europea ha introdotto, a far data dal 1978, un sistema di provvidenze, sotto forma di aiuti alla produzione,

allo scopo di rendere più competitivi determinati prodotti comunitari trasformati a base di ortofrutticoli sui mercati esteri.

I prodotti che hanno usufruito dell'aiuto sono stati: prugne secche ottenute da susine da innesto (cosiddette *prunes d'Ente*), i concentrati di pomodori, pomodori pelati, i succhi di pomodoro, le *per Williams* e le pesche sciroppate.

L'erogazione degli aiuti è subordinata all'esistenza di determinati presupposti fissati dalla CEE e così riassumibili:

che il trasformatore abbia pagato al produttore un prezzo pari almeno al prezzo minimo stabilito;

che la materia prima acquistata sia stata regolarmente trasformata;

che i prodotti trasformati siano conformi alle vigenti norme di qualità.

Nel corso dell'anno finanziario 1993 l'AIMA ha provveduto alla liquidazione di aiuti comunitari, per prodotti trasformati a base di ortofrutticoli, così suddivisi per relative campagne di trasformazione:

a) liquidazione della complessiva somma di lire 936.153.720 in favore di n. 4 ditte relativamente alla campagna 1991-1992;

b) I — liquidazione della quasi totalità delle domande pervenute relativamente alla campagna di trasformazione pomodoro 1992-1993;

II — liquidazione della quasi totalità delle domande relative alla trasformazione di pere e pesche in prodotti sciroppati, nonché domande relative all'essiccazione delle prugne d'Entes relative alla campagna di trasformazione 1992-1993;

gli importi degli aiuti alla produzione, nonché dei prezzi minimi dei prodotti trasformati, anche questi fissati dalla regolamentazione comunitaria, relativi alla sopracitata campagna 1992-1993 sono riportati nella tabella; (Allegato n. 64).

i dati quantitativi relativi alla materia fresca impiegata, alle produzioni ottenute nonché l'esposizione finanziaria degli importi erogati nel corso dell'anno finanziario 1993, della predetta campagna 1992-1993, sono rappresentati nelle tabelle esposte nell'allegato;

(Allegato n. 65/A/B/C/D/E).

c) sempre nel corso dell'anno finanziario 1993, e più precisamente nel bimestre novembre-dicembre, l'AIMA ha corrisposto aiuti comunitari relativi alla trasformazione di pesche, prugne e pomodoro della campagna 1993-1994 (che sarà oggetto della prossima relazione annuale 1994) agli aventi titolo che hanno presentato regolare domanda prima della chiusura dell'anno finanziario 1993, i cui dati analitici sono rappresentati nell'allegato. (Allegato n. 66 A/B/C).

Aiuti al risanamento della produzione comunitaria di mele.

La Comunità Economica Europea ha introdotto, a far data dal fine anno 1990, un nuovo regime di aiuti relativo al risanamento della

produzione comunitaria di mele mediante un contributo incentivante alla estirpazione degli alberi di mele.

Nel corso dell'anno 1993 a tale titolo sono stati erogati, a n. 344 produttori, contributi relativi alle operazioni di estirpazione di cui sopra, pari a lire 5.534.080.745 così come appresso specificato.

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1991-1992

<i>Regione</i>	<i>Produttori</i>	<i>Superficie estirpata (ha)</i>	<i>Contributo (Lire 6.165.075/ha)</i>
Veneto	1	2.71.00	16.707.355
Emilia Romagna	1	2.71.00	16.645.700
Totali . . .	2		33.353.055

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1992-1993

<i>Regione</i>	<i>Produttori</i>	<i>Superficie estirpata (ha)</i>	<i>Contributo (Lire 6.165.075/ha)</i>
Veneto	47	134.92.99	831.852.920
Piemonte	17	31.06.00	191.487.220
Friuli Venezia Giulia	1	10.52.00	64.856.590
Toscana	3	15.71.00	96.853.325
Emilia Romagna	149	368.46.29	2.271.601.330
Abruzzo	3	5.87.00	36.188.985
Lazio	7	41.07.84	253.251.410
Campania	113	281.11.00	1.733.064.150
Calabria	2	3.50.00	21.571.760
Totali . . .	342	892.24.12	5.500.727.690

Aiuti al risanamento della produzione comunitaria di mandarini.

La Comunità Economica Europea ha introdotto, a far data dal fine anno 1990, un nuovo regime di aiuti relativo al risanamento della produzione comunitaria di mandarini mediante un contributo incentivante alla estirpazione degli alberi da mandarini.

Nel corso dell'anno 1993 a tale titolo sono stati erogati, a n. 33 produttori, contributi relativi alle operazioni di estirpazione di cui sopra, pari a lire 319.639.755 così come appresso più dettagliatamente specificato.

Intervento straordinario mercato agrumi.

Nel 1993 la crisi del mercato delle arance destinate al consumo allo stato fresco ha determinato un intervento straordinario da parte dell'AIMA per il ritiro dal mercato del prodotto in questione.

Si sottolinea che il prodotto non era quello destinato alla trasformazione industriale e, pertanto, non si sovrapponeva alla tipica trasformazione industriale prevista dai regolamenti comunitari che riguarda altro tipo di prodotto.

L'intervento ha riguardato 400.000 quintali di provenienza siciliana e 100.000 quintali di provenienza calabrese.

Il prodotto effettivamente trasformato in Sicilia è stato pari a quintali 282.232,66 mentre il trasformato in Calabria è stato pari a quintali 74.657,00.

Per quel che riguarda le arance calabresi l'erogazione effettuata ai produttori, lire 2.239.710.000, corrisponde all'intero quantitativo effettivamente trasformato.

Relativamente al prodotto siciliano l'importo liquidato nel 1993 è stato di lire 7.078.627.800 per quintali 235.954,26 di prodotto effettivamente trasformato.

Importi residuali, riguardanti le pratiche di liquidazione trasmesse dalla Regione Sicilia nei primi mesi del 1994, saranno erogati nel corso dello stesso anno.

Patate.

Nel settore delle patate comuni per l'anno 1993 è stato realizzato l'intervento di ammasso privato per il raccolto 1992 e sono stati corrisposti i relativi aiuti.

L'importo dell'aiuto è stato fissato in lire 1.350 al quintale per il primo periodo di due mesi e di lire 750 al quintale per i restanti periodi mensili.

Il quantitativo massimo di prodotto oggetto di contratti di stoccaggio è stato previsto in 3,2 milioni di quintali, suddivisi per ciascuna regione in base alle capacità produttive accertate.

In attuazione dell'intervento, sono stati posti sotto contratto complessivamente quintali 2.163.842 di patate, così ripartiti per regioni e province autonome:

Emilia Romagna	quintali 1.075.617;
Calabria	quintali 254.183;

Abruzzo	quintali	197.805;
Lazio	quintali	178.000;
Piemonte	quintali	237.707;
Provincia autonoma di Bolzano	quintali	89.500.

Nel corso del 1993 si è proceduto alla completa liquidazione degli aiuti spettanti ai produttori per l'ammasso privato attuato con il prodotto del 1992 e pari a lire 8.695.000.000.

È stato attuato, inoltre, anche un intervento a sostegno del mercato pataticolo, in esecuzione dell'accordo interprofessionale in vigore nell'anno 1993, tra i produttori ed industrie trasformatrici.

Sono state complessivamente erogate nel corso del 1993, per tale intervento, riferito al prodotto lavorato dalle industrie trasformatrici, provvidenze finanziarie per un importo di lire 9.500.000.000 circa.

Interventi straordinari nel settore delle patate.

La gravissima crisi di mercato che ha colpito il settore pataticolo sia per la produzione primaticcia che per quella autunnale ha indotto l'AIMA ad attuare un intervento di ritiro dal mercato del prodotto per avviarlo a distillazione e trasformazione in fiocchi.

L'intervento ha riguardato complessivamente quintali 1.680.000 di prodotto.

Sono stati avviati a distillazione quintali 1.103.304,60, trasformati in fiocchi quintali 100.000. Parte del prodotto, a causa della sua naturale deperibilità, non è stato avviata a trasformazione e si è provveduto, pertanto, alla sua distruzione in conformità alle disposizioni emesse al riguardo dalla CEE.

Sono in corso i pagamenti relativi a tale ultima operazione che è stata effettuata sotto controllo dell'autorità regionale e nel rispetto dell'osservanza delle vigenti norme in materia igienico-ambientale e sanitaria.

INTERVENTI COMUNITARI — AIUTI ALLA PRODUZIONE.

Bachi da seta.

L'aiuto è concesso all'allevamento dei bachi in rapporto al numero di telaini allevati che hanno prodotto bozzoli di qualità sana leale e mercantile che vengono ritirati dalle strutture cooperative abilitate dal decreto ministeriale 21 giugno 1982.

Dette cooperative provvedono alla relativa commercializzazione, previo essiccamento finalizzato a prevenire lo scondizionamento del prodotto.

Per la campagna di allevamento 1992-1993 sono stati corrisposti aiuti per lire 25 milioni in relazione a 130 telaini. Detto ristretto numero è in rapporto ai fattori epidemiologici che hanno impedito la filatura del bozzolo al momento della maturazione dell'allevamento.
(Allegato n. 67).

Sementi di base certificate.

L'aiuto concesso per la campagna 1992-1993 ai coltivatori per la moltiplicazione delle sementi è stato di lire 5.224.000.000 riferiti alla tipologia e quantità certificate dall'Ente Nazionale Sementi Elette di Milano, evidenziate nella tabella allegata.
(Allegato n. 68).

Foraggi essiccati.

L'aiuto è concesso alle imprese di trasformazione dei foraggi di cui al Reg. CEE n. 1117/78, il cui prodotto verde è di raccolto nazionale.

Nel settore sono stati erogati aiuti per complessive lire 115.444.885.000 relativi a prodotto trasformato nelle campagne 1992-1993 e 1993-1994.
(Allegato n. 69).

Leguminose in grani.

La misura prevista dalla regolamentazione comunitaria è mirata alla trasformazione di piselli, fave e favette, lupini dolci per alimentazione umana e per quella zootecnica.

Le imprese utilizzatrici hanno beneficiato dell'aiuto per le leguminose destinate alla trasformazione per alimentazione zootecnica. In complesso sono state corrisposte lire 9.893.000.000 per le campagne di commercializzazione dal 1989-1990 al 1992-1993.

Legumi da granella.

L'aiuto comunitario concerne la produzione di taluni legumi da granella limitatamente a lenticchie, ceci e vecce, ed è in funzione della consistenza della superficie (aiuto per ettaro coltivato) ed in rapporto all'effettivo raccolto.

L'aiuto ha riguardato coltivatori delle province di Grosseto e Perugia e per la campagna di commercializzazione 1992-1993 è di complessive lire 32.000.000.

Pesca — Indennità compensativa.

Nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati del settore della pesca viene concessa l'indennità compensativa per le sardine mediterranee della specie pilchardus, trasformate in conserve o in prodotto salato.

L'aiuto è concesso in rapporto al contingente di cattura in mare di tonnellate 30.000 annualmente assegnato alle organizzazioni dei pescatori riconosciute, da parte del Ministero della Marina Mercantile.

Per detta trasformazione le imprese del settore hanno fruito di lire 2.404.000.000 per il contingente degli anni 1989, 1990, 1991, 1992, 1993. (Allegato n. 70).

Programma nazionale per la bachicoltura.

Nel settore dell'allevamento del baco da seta è stato attuato l'intervento nazionale concernente misure a favore della bachicoltura, in applicazione della deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.

La misura ha la funzione di ricercare le cause che compromettono gli allevamenti ed è affidata alla Associazione Nazionale Bachicoltori di Treviso, alla quale sono affidate le operazioni di controllo delle procedure di concessione dell'aiuto comunitario per i bachi da seta.

L'azione anzidetta è sviluppata su tre livelli:

attività di ricerca d'intesa con gli Istituti Universitari per accertare le cause di malattia che provocano l'evento calamitoso della perdita del prodotto prima della maturazione;

attività di assistenza tecnica presso tutti gli allevatori;

attività di sperimentazione, con sostegno degli allevatori nelle maggiori spese.

L'iniziativa in complesso — negli anni 1992 e 1993 — ha riguardato la spesa di 2,2 miliardi ed ha consentito di puntualizzare che il divieto di impiego in agricoltura del prodotto con principi attivi juvenizzati assicura il ritorno alla normalità degli allevamenti primaverili del baco da seta, ciò nel momento più consono all'allevamento stesso, in rapporto alle favorevoli condizioni climatologiche, nonché allo stato vegetativo della foglia di gelso da destinare all'alimentazione del baco.

Nel corso dell'allevamento primaverile della campagna 1993-1994 è stata accertata la capacità di deriva del prodotto che rende impossibile la coesistenza degli allevamenti dei bachi con l'utilizzo del prodotto in questione.

SETTORE TABACCHICOLO.

Commercializzazione.

Il conferimento all'intervento, per i tabacchi in foglia o in colli, viene richiesto rispettivamente dai produttori e dalle ditte trasformatrici quando non sia stato possibile vendere tali prodotti sul libero mercato.

Nell'anno 1993, le più rigorose procedure di verifica e valutazione della qualità del tabacco adottate dall'AIMA, unitamente alla politica comunitaria di riduzione dei prezzi ed all'andamento del mercato particolarmente favorevole, hanno contribuito notevolmente a contenere le quantità di tabacco conferite all'intervento.

Infatti, l'intervento pubblico ha interessato soltanto 1.546.304 tonnellate provenienti dal raccolto 1991, per un importo corrisposto di lire 12.703.545.950 (Allegato n. 71) e per il raccolto 1992 tonnellate 2.616,496 per un importo di lire 22.977.943.550 (Allegato n. 72).

Inoltre, sono stati corrisposti agli assuntori compensi per l'espletamento del servizio di stoccaggio pari a lire 363.289.810.

Pertanto, la spesa complessiva sostenuta per il tabacco conferito all'intervento è stata di lire 15.066.835.760. (Allegato n. 73).

Nel corso dell'anno, mediante gare indette dalla CEE per l'esportazione verso Paesi terzi, sono stati venduti e consegnati agli aggiudicatari tabacchi in colli dei raccolti 1988 e 1989 per tonnellate 490,949 pari a lire 1.535.826.820.

Al 31 dicembre 1993 risultano ancora in giacenza presso i magazzini di stoccaggio tonnellate 4.591,621 di tabacco in colli per un valore di lire 2.582.600.670, relativamente ai raccolti 1990 e 1991.

Trasformazione tabacchi in colli.

Il Reg. CEE n. 727/70, per favorire lo smercio del tabacco in normali condizioni di concorrenza, ha previsto la concessione di un premio agli utilizzatori che acquistano direttamente dai produttori comunitari il tabacco in foglia e provvedono alle operazioni di prima trasformazione e condizionamento in colli, ai fini della vendita, per es-

sere incorporato in prodotti manufatturati, ovvero esportato in Paesi terzi.

Il premio, differenziato per varietà, è corrisposto anche ai produttori singoli o associati che effettuano essi stessi la prima trasformazione ed il condizionamento del loro raccolto.

La normativa comunitaria consente il pagamento del premio anche in forma anticipata, previa costituzione di idonee garanzie.

Il premio è concesso soltanto per i tabacchi per i quali siano stati conclusi i « contratti di coltivazione » tra impresa di trasformazione e produttore.

La Comunità ha previsto, per ciascuna delle varietà, o gruppi di varietà, un « quantitativo massimo garantito » il cui superamento comporta l'applicazione di una percentuale di riduzione dei prezzi e dei premi pari alla percentuale di superamento del QMG, con il limite massimo del 15 per cento per i raccolti 1989, 1990 e 1991, e del 23 per cento per il raccolto 1992.

A seguito del superamento del quantitativo massimo garantito e, quindi, della riduzione dei prezzi e dei premi per alcune varietà dei raccolti 1988, 1989, 1990, 1991 e 1992, l'AIMA ha provveduto a recuperare gli importi di premio risultati versati in eccedenza pari a complessive lire 18.110.046.464. (Allegato n. 73).

Al fine di ridurre la produzione del tabacco, è stato fissato un limite di garanzia globale massimo da ripartire annualmente in limiti di garanzia specifici per ciascun gruppo varietale e per Stato membro.

Per il raccolto 1993, dal limite globale massimo stabilito in tonnellate 370.000 è derivato, per l'Italia, un limite di garanzia specifico di tonnellate 145.100 ripartito in cinque gruppi varietali.

Tale limite è stato poi suddiviso in « quote di trasformazione » tra le varie imprese in base a criteri prestabiliti e, nel rispetto di tale quota, sono stati attribuiti ai singoli coltivatori, mediante rilascio da parte dell'AIMA dei certificati di coltivazione, i quantitativi di tabacco per i quali soltanto può essere concluso il contratto di coltivazione necessario per poter beneficiare del premio.

Nel corso del 1993, l'AIMA ha già corrisposto anticipi per il raccolto 1993 pari a lire 197.785.495.675.

Nell'anno 1993 sono stati pagati « premi comunitari » per un importo di lire 780.679.168.058, relativamente ai raccolti 1989, 1990, 1991, 1992 e 1993. (Allegato n. 74).

Per integrare l'ormai inadeguato organico del personale tecnico degli Uffici periferici dell'AIMA — Tabacco, s'è reso necessario anche per l'anno 1993 affidare i controlli ad una ditta specializzata esterna.

L'espletamento di tale servizio ha determinato una spesa di lire 2.572.057.510 nell'anno 1993.

Riconversione varietale.

In considerazione dell'importanza economica di alcune varietà di tabacco quali, per l'Italia, la varietà Havanna II C ed ibridi di Badischer Geudertheimer ed, al fine di migliorare la qualità della produ-

zione, la nuova normativa ha previsto, a partire dal raccolto 1993, un programma di riconversione limitatamente a 5.800 tonnellate di tabacco delle suddette varietà.

Ai produttori che partecipano al programma, rinunciando definitivamente alla coltivazione della varietà Havanna II C ed ibridi di Badischer Geudertheimer ed impegnandosi a produrre altre colture agricole, viene riconosciuto un aiuto, commisurato ai quantitativi per i quali rinunciano alla produzione, per i tre raccolti 1993-1994-1995.

Nel corso del 1993, primo anno di applicazione della misura, la riconversione ha interessato soltanto tonnellate 561,381 di tabacco per il quale è stato corrisposto l'importo di lire 2.432.553.695.

(Allegato n. 75).

SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO.

Il CIPE, con la delibera del 28 giugno 1990, ha stabilito che la Cassa Conguaglio Zucchero cessasse dalle proprie funzioni e che subentrasse l'AIMA in tutte le attività di competenza del predetto organismo.

A tale disposizione è stata data concreta attuazione con il decreto-legge 21 dicembre 1990, n. 391, convertito nella legge 18 febbraio 1991, n. 48.

Rimborso sulle spese di magazzinaggio sullo zucchero giacente.

Il rimborso viene riconosciuto sullo zucchero giacente presso i magazzini ed i depositi dei trasformatori e dei commercianti specializzati.

Il riconoscimento è effettuato su base mensile e viene supportato dai risultati dei controlli effettuati dall'Azienda presso le Società saccarifere in sostituzione di quelli esercitati, sino al 31 dicembre 1992, dai competenti UTF. L'importo erogato a tale titolo per il periodo gennaio-dicembre 1993 ammonta a complessive lire 131.028.679.595.

Accertamento dei contributi sullo zucchero smerciato mensilmente nonché i contributi sulla produzione di zucchero.

La prima voce rappresenta una delle entrate del bilancio delle risorse proprie della Comunità; è a carico delle Società saccarifere e grava sullo zucchero smerciato mensilmente sul mercato nazionale.

Il secondo tipo di contributo rappresenta un contributo alla produzione di quote A + B e B, assegnate a ciascuna impresa produttrice.

In particolare questa Azienda ha provveduto ad accertare lire 98.701.805.115 per la prima voce e lire 126.846.400.715 per la seconda voce, destinate alle risorse proprie del bilancio comunitario.

Riconoscimento degli oneri finanziari.

Tale aiuto è concesso sulle singole giacenze medie mensili che hanno beneficiato del rimborso delle spese di magazzinaggio e nel caso in cui il tasso di interesse vigente in Italia superi del 3 per cento il tasso fissato dalla Comunità per il rimborso delle spese di magazzinaggio.

Ne beneficiano le imprese produttrici di zucchero ed i commercianti specializzati riconosciuti dagli Stati membri.

L'AIMA ha provveduto, nel corso dell'anno 1993, al pagamento degli oneri finanziari 1992-1993 per complessive lire 37.718.914.555.

Erogazione degli aiuti nazionali nel settore bieticolo-saccarifero.

I rimborsi ed i contributi summenzionati sono direttamente collegati con la normativa comunitaria, che disciplina integralmente tale materia; nel settore bieticolo-saccarifero si rinvencono, invece, altre forme di aiuti che, pur previsti nella regolamentazione comunitaria, sono demandati, sia per quanto riguarda l'impegno finanziario che per quanto concerne le modalità di realizzazione, agli Stati membri, autorizzati a realizzare con aiuti nazionali detti tipi di intervento.

Gli aiuti di adattamento sono stati erogati a favore dei bieticoltori sulla produzione di zucchero rientrante nelle quote A + B assegnate dal Ministero dell'Agricoltura, nella misura complessiva di lire 247.668.076.790, di cui:

lire 125.428.962.395 ai bieticoltori;

lire 122.239.114.395 all'ABSI (Associazione bieticolo-saccarifera italiana).

Restituzione alla produzione per alcuni prodotti del settore dello zucchero utilizzati dall'industria chimica.

La restituzione alla produzione si applica allo zucchero, agli sciroppi ed ai prodotti intermedi.

Nel corso dell'esercizio 1993 si sono:

rilasciati titoli per complessivi chilogrammi 8.446.742,677;
(Allegato n. 76)

pagati importi per complessive lire 5.724.855.505.
(Allegato n. 77)

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI MODELLI DI CONTROLLO T 5 DI CUI AI REGG. CEE 3002/92 E 3566/92.

L'abolizione del regime doganale entro il territorio della Comunità, avvenuta a seguito dell'effettiva entrata in vigore dal 1° luglio 1993, del Mercato unico europeo, ha comportato una sostanziale modifica delle competenze nonché delle procedure dei controlli che vanno espletati in caso di trasferimenti di prodotti agricoli, beneficiari di particolari normative comunitarie.

Per quanto riguarda i prodotti agricoli interessati, trattasi di movimentazioni intracomunitarie di quelle merci che — provenienti principalmente dalle scorte di intervento (carni, cereali, olii, alcole, eccetera) ovvero da terreni posti in regime di « Set-Aside » — sono sottoposte a vincoli — cauzionati — in ordine alla loro destinazione e/o utilizzazione (esempio distribuzione a fini sociali, trasformazione in biodiesel, carni in scatola, eccetera) e che prevede l'accompagnamento di ciascuna quantità di dette merci, spedite in scambio o transito comunitario, con apposito documento denominato modello T 5.

In esso vengono annotate — rispettivamente a cura delle competenti Autorità dello Stato membro di partenza e di destinazione — sia le informazioni relative all'identificazione della merce ed ai vincoli comunitari apposti (procedura di Emissione del modello T 5) e sia la conferma dell'avvenuto soddisfacimento di tali obblighi (procedura di appuramento del modello T 5).

Ciò consente lo svincolo della garanzia a suo tempo prestata, presso uno o più Stati membri, dagli operatori acquirenti delle merci movimentate.

Durante il secondo semestre 1993, a cominciare dal 2 luglio, si sono sviluppate, in entrata ed in uscita dall'Italia, continuative e concentrate spedizioni di carni e cereali, per un totale di circa 650.000 tonnellate di prodotti accompagnati da 150 modelli T 5 emessi dall'Azienda e da altri 250 modelli ricevuti dall'AIMA medesima per le successive operazioni di controllo ed « appuramento ». (Allegato n. 78/79/80/81 per le carni e Allegato n. 82/83 per i cereali).

Sono apparsi, inoltre, di rilevante entità, per frazionamento di mezzi di trasporto e per ravvicinate cadenze di scarico, gli arrivi di

olii di colza tedeschi vincolati alla trasformazione in Italia in prodotti industriali, con prevalenza in biodiesel.

Tale operazione ha investito nel 1993 circa 20.000 tonnellate di prodotto, collegate però ad oltre 650 modelli T 5 arrivati all'AIMA per la fase « dell'appuramento » e rinvio all'Organismo di Intervento tedesco. (Allegato n. 84).

Nell'ambito della risoluzione delle varie problematiche conseguenti all'effettivo avvio della prima fase applicativa della nuova normativa comunitaria, riassunta nei dati degli allegati n. 85 e 86, si segnala la progressiva attività di messa a punto ed aggiornamento della rete metodologica e di informazione, programmata in precedenza. Ciò a fronte della crescente accelerazione della contemporanea movimentazione di più prodotti — estesa, nei primi del 1994, anche all'alcole ed al grano duro di provenienza greca — ed alla pari esigenza di una massima tempestività nell'organizzazione dei riscontri amministrativi ed informatici, caratteristica di tali operazioni commerciali.

APPLICAZIONE DELL'IVA.

Relazione sull'attività connessa all'applicazione dell'IVA.

Anche per l'anno 1993 la gestione dell'IVA, per l'attività di commercializzazione dell'Azienda, si conclude con un credito di imposta nei confronti dell'Ufficio Provinciale IVA per un importo di lire 201.332.205.000 di cui è stato richiesto il rimborso per lire 100.000.000.000 e del riporto in detrazione nell'anno 1994 per la restante somma.

Tale credito di imposta, così come per gli altri crediti maturati negli anni precedenti, non sarà rimborsato dall'Ufficio Provinciale IVA di Roma con la procedura accelerata in quanto l'Azienda non può presentare la prescritta fidejussione, mentre tutti gli altri operatori pubblici e privati possono beneficiare di tale procedura non avendo difficoltà a richiedere ed ottenere la richiesta fidejussione.

Sono state comunque presentate agli Uffici Provinciali IVA di competenza, le richieste di estinzione dei crediti di imposta mediante emissione di titoli di Stato, con riferimento ai periodi chiusi antecedentemente al 31 dicembre 1989, come previsto dal decreto-legge n. 57 del 1994.

Tale situazione conferma, come costantemente è stato per il passato, la difficoltà dell'applicazione del regime IVA all'attività dell'AIMA, come fatto presente più volte nelle precedenti relazioni annuali al Parlamento.

Permangono, inoltre, notevoli difficoltà di raccordo tra l'attività dell'Azienda, che certamente con l'automazione ha subito accelerazione per quanto concerne la registrazione fiscale delle fatture emesse e ricevute, e gli adempimenti fiscali cui sono tenuti gli enti assuntori delle operazioni di acquisto e vendita, in nome e per conto dell'AIMA, di taluni prodotti agricoli.

Tale situazione, purtroppo, attenua in parte i vantaggi conseguibili con lo sforzo organizzativo realizzato dall'Azienda, ma potrebbe essere eliminata con la realizzazione di collegamenti mediante terminale con i sistemi computerizzati degli enti assuntori, così come previsto nel decreto ministeriale 14 aprile 1984, con il quale sono state approvate le condizioni generali delle convenzioni di assuntoria.

PAGINA BIANCA

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL^o MERCATO AGRICOLO
(A.I.M.A.)

ALLEGATI ALLA RELAZIONE
AL PARLAMENTO PER L'ANNO 1993

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A

SITUAZIONE
DELLE SPESE E DELLE ENTRATE
(CONFRONTO DATI 1992-1993)

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE SPESE 1992
(1° gennaio-31 dicembre)

GESTIONE FINANZIARIA

<i>Settore</i>	<i>Importo</i>
A) FONDI COMUNITARI	
1) Restituzioni per aiuti alimentari	8.691.786.505
2) Rimborso prelievo di corresponsabilità cereali ...	1.114.105.950
3) Aiuto alla produzione grano duro	356.638.979.125
4) Incentivazione produzione cereali tradizionali - scagliola, miglio e grano saraceno	2.741.690
5) Olio d'oliva:	
Aiuto alla produzione	689.516.583.790
Aiuto al consumo	611.129.758.030
Schedario oleicolo	20.239.995.005
Ammasso privato olio di oliva	774.980.860
6) Semi oleosi:	
Aiuto produzione colza e ravizzone	3.958.790.725
Aiuto produzione girasole	186.943.663.315
Aiuto produzione soia	447.149.037.650
7) Sementi, foraggi, piselli, fave, eccetera	99.703.105.224
8) Aiuto produzione lino	2.053.305.950
9) Canapa e bachi da seta	35.844.485
10) Ortofrutticolo:	
Compensazioni finanziarie - Ritiri	151.496.541.250
Aiuti alla trasformazione (limoni, arance, pomo- dori) e premio di penetrazione all'estero	609.623.462.935
Misure di risanamento della produzione - Estirpa- zione meleti e mandarineti	3.698.088.560
11) Vitivinicolo:	
Distillazione	353.342.335.025
Magazzinaggio e arricchimento vino	187.197.836.225

Segue: GESTIONE FINANZIARIA

<i>Settore</i>	<i>Importo</i>
12) Premi per il tabacco	772.155.848.401
13) Lattiero - Caseario:	
Ammasso formaggio	185.314.366.095
Latte scremato, latte e latticello	21.626.593.080
Burro	27.491.442.240
Azioni promozionali	21.450.814.354
14) Carne:	
Premio speciale produttori di carne bovina	54.730.761.230
Premi per gli ovini	298.835.598.300
Premi per le vacche nutrici	28.869.352.960
Premi per la nascita dei vitelli	297.987.720
Riscatto delle quote lattiere	44.890.192.715
15) Restituzione alla produzione di fecola di patate e di amido	46.707.197.095
16) Aiuti per incoraggiare il ritiro dei seminativi dalla produzione	187.766.179.387
17) Aiuti agli indigenti e paesi dell'est europeo	2.520.344.915
18) Pesca	1.541.548.455
19) Zucchero	112.509.092.370
Totale fondi comunitari ...	5.540.018.261.616
B) FONDI NAZIONALI - SPESE CONNESSE	
1) Commercializzazione cereali	488.446.471.855
2) Commercializzazione alcole	156.479.269.128
3) Commercializzazione tabacco	18.728.985.035
4) Commercializzazione burro	11.690.345.600
5) Commercializzazione grana padano	2.577.585.000
6) Commercializzazione carne	453.383.078.050
7) Commercializzazione olio di oliva	49.422.965.255
8) Premio complementare vacche nutrici	19.394.849.795
9) Premio complementare nascita vitelli	749.591.285
10) Aiuti per incoraggiare il ritiro dei seminativi dalla produzione	166.047.134.600
11) Zucchero versamento a risorse proprie	171.965.430.105
Totale fondi nazionali ...	1.538.885.705.708
C) SCHEDARIO VITICOLO ITALIANO	8.274.081.620

BILANCIO DI COMPETENZA

<i>Settore</i>	<i>Importo</i>
INTERVENTI NAZIONALI	
1) Acquisto e stoccaggio di alcole da frutta, patate e vinacce	13.134.657.805
2) Acquisto e stoccaggio di derivati dalla distillazione dei vini	169.521.189.090
3) Indennità abbandono produzione lattiera	227.200.215.260
4) Programma sperimentale di classificazione - Settore suinicolo	200.000.000
5) Intervento a sostegno del settore bovino e dei prodotti lattiero-caseari	7.723.627.325
6) Intervento a sostegno del settore zootecnico in seguito alla siccità	5.364.906.120
7) Classificazione delle carcasse ovine	5.500.000.000
8) Sostegno prosciutti stagionati	14.079.498.950
9) Distribuzione di formaggi agli indigenti	1.094.091.565
10) Stoccaggio privato formaggio pecorino	107.036.745
11) Aiuti nel settore lattiero	6.300.000.000
12) Sostegno delle associazioni, unioni e consorzi di cooperative del settore lattiero caseario	355.200.000
13) Aiuti nel settore orticolo	11.502.124.950
14) Interventi per Chernobyl - Settore ortofrutticolo	26.496.000
15) Aiuti integrativi al reddito	4.847.339.400
16) Aiuti a favore delle associazioni di produttori olivicoli e loro unioni	189.990.530
17) Aiuti nazionali nel settore bieticolo saccarifero ..	246.123.686.485
18) Oneri finanziari da corrispondere alle imprese saccarifere ed ai commercianti	12.394.102.700
19) Aiuti nazionali alla Polonia	15.548.013.745
20) Intervento a favore del P.V.S. ed assimilati	102.444.523.005
21) Intervento a sostegno della bachicoltura	1.000.000.000
22) Forniture in dono per azioni alimentari nazionali	64.774.266.620
23) Contributo primi acquirenti semi di soia	778.131.885
24) Sostegno settore ovi-caprino e formaggi pecorini	3.500.000.000
25) Sostegno settore ortofrutticolo	14.839.319.105
26) Intervento a sostegno del settore suinicolo	29.180.980
Totale interventi nazionali ...	928.577.598.265
Spese per il pagamento dell'IVA ...	187.993.257.366
Totale generale interventi ...	8.203.748.904.575

SITUAZIONE ENTRATE 1992
(1° gennaio-31 dicembre)

GESTIONE FINANZIARIA

<i>Settore</i>	<i>Importo</i>
A) FONDI COMUNITARI	
1) Rimborso prelievo di corresponsabilità cereali ...	218.675
2) Aiuto alla produzione grano duro	623.075.475
3) Olio d'oliva:	
Aiuto alla produzione	3.100.889.187
Aiuto al consumo	25.223.722.021
Schedario oleicolo	254.512.086
4) Semi oleosi:	
Aiuto produzione girasole	2.820.575
Aiuto produzione soia	90.049.820
5) Sementi, foraggi, piselli, fave, eccetera	414.082.236
6) Ortofrutticolo:	
Aiuti alla trasformazione (limoni, arance, pomodori) e premio di penetrazione all'estero	894.185
Misure di risanamento della produzione - Estirpazione meleti e mandarineti	22.376.785
7) Vitivinicolo:	
Distillazione	3.573.838.658
Magazzinaggio e arricchimento vino	3.213.897.023
8) Premi per il tabacco	8.802.968.625
9) Lattiero - Caseario:	
Ammasso formaggio	379.975.605
Latte scremato, latte e latticello	38.367.965
Burro	4.396.739.145
Azioni promozionali	147.891.190
10) Carne:	
Premio speciale produttori di carne bovina	15.832.755
Premi per gli ovini	685.975.172
Premi per la nascita dei vitelli	120.047.980
11) Restituzione alla produzione di fecola di patate e di amido	157.015.232

Segue: GESTIONE FINANZIARIA

Settore	Importo
12) Aiuti per incoraggiare il ritiro dei seminativi dalla produzione	1.090.931.455
13) Zucchero	1.652.450
Totale fondi comunitari ...	52.368.785.310

B) FONDI NAZIONALI - SPESE CONNESSE

1) Commercializzazione cereali	60.051.638.047
2) Commercializzazione carne	124.063.834.903
3) Commercializzazione tabacchi	42.989.320.324
4) Commercializzazione olio di oliva	4.412.587.442
5) Premio complementare vacche nutrici	1.104.020.787
6) Premio complementare nascita vitelli	44.281.350
7) Zucchero versamento a risorse proprie	176.748.249.700
Totale fondi nazionali ...	409.413.932.553

INTERVENTI NAZIONALI

Ricavi dalle vendite:

Alcole	45.895.838.655
Formaggi	709.844.805
Cereali	505.975.158
Carne	2.774.561.360
Somme dovute per copia, stampa, carta bollata ecce- tera, inerenti i contratti stipulati dall'azienda ...	44.018.282
Interessi attivi su fondi versati sui conti correnti frutti- feri presso gli istituti di credito	10.813.736.125
Recuperi di somme indebitamente corrisposte	3.715.511.875
Riscossione di IVA	25.724.951.086
Incameramento di cauzione	771.718.686
Entrate eventuali diverse	3.520.103.770
Totale interventi nazionali ...	94.476.259.802

SITUAZIONE SPESE 1993
(1° gennaio-31 dicembre)

GESTIONE FINANZIARIA

Settore	Importo
A) FONDI COMUNITARI	
1) Restituzioni per aiuti alimentari	3.684.374.995
2) Rimborso prelievo di corresponsabilità cereali ...	181.742.085
3) Aiuto alla produzione grano duro	429.857.998.930
4) Incentivazione produzioni cereali tradizionali - Scagliola, miglio e grano saraceno	667.590
5) Olio d'oliva:	
Aiuto alla produzione	969.952.855.535
Aiuto al consumo	612.689.186.744
Schedario oleicolo	2.635.402.650
Ammasso privato olio di oliva	925.805.680
Azioni promozionali	9.520.449.530
6) Semi oleosi - Vecchio regime:	
Aiuto produzione colza e ravizzone	3.757.772.965
Aiuto produzione girasole	56.880.641.685
Aiuto produzione soia	329.872.606.095
7) Foraggi, piselli, fave e favette	4.708.195.205
8) Aiuto alla produzione di foraggi	115.464.926.005
9) Aiuti ali legumi da granella	31.818.970
10) Sementi di base e certificate	5.223.298.225
11) Aiuto produzione lino	650.807.530
12) Canapa e bachi da seta	25.603.205
13) Ortofrutticolo:	
Compensazioni finanziarie - Ritiri	167.972.628.670
Aiuti alla trasformazione (limoni, arance, pomo- dori) e premio di penetrazione all'estero	582.706.100.744
Misure di risanamento della produzione - Estirpa- zioni meleli e mandarineti	5.853.720.500
14) Vitivinicolo:	
Distillazione	413.409.589.640
Magazzinaggio e arricchimento vino	209.864.571.660
Trasformazione in succhi d'uva	5.245.627.855
Abbandono superfici vitate	158.489.390
15) Premi per il tabacco	789.294.208.867
16) Lattiero - Caseario:	
Ammasso formaggio	299.441.898.370
Latte scremato, latte, latticello	24.222.371.390
Burro	42.563.192.529
Azioni promozionali	45.001.742.583

Segue: GESTIONE FINANZIARIA

<i>Settore</i>	<i>Importo</i>
17) Carne:	
Premio speciale produttori carne bovina	52.468.460.240
Premio per gli ovini (vecchio regime)	361.566.862.158
Premio per le vacche nutrici	78.364.338.020
Premio per la nascita dei vitelli	26.849.435
Riscatto quote lattiere	47.375.974.060
Ammasso privato carni suine	725.067.255
18) Restituzione alla produzione di fecola di patate e di amido	56.184.045.680
19) Aiuti per incoraggiare il ritiro dei seminativi dalla produzione	285.059.616.825
20) Aiuti agli indigenti e paesi dell'est europeo	12.521.477.895
21) Pesca	2.404.027.215
22) Zucchero	136.753.533.100
23) Aiuti al reddito - Produttori olivicoli	9.949.888.370
24) P.A.C.:	
Aiuto produttori di mais	221.521.386.485
Aiuto produttori di cereali (diversi mais)	263.295.230.525
Aiuto produttori di piselli, fave, favette e lupini dolci	5.745.398.560
Aiuto produttori di semi di lino non tessile	310.610.065
Aiuto supplementare per il frumento duro	427.805.973.240
Ritiro di terre legate agli aiuti ad ettaro	45.162.591.860
Aiuto produttori soia	82.327.167.450
Aiuto produttori girasole	33.999.773.750
Aiuto produttori colza e ravizzone	1.205.012.575
Premi per gli ovini	117.021.549.930
Totale fondi comunitari ...	7.373.593.210.515

B) FONDI NAZIONALI - SPESE CONNESSE

1) Commercializzazione cereali	193.671.991.925
2) Commercializzazione alcole	177.475.455.475
3) Commercializzazione tabacco	14.548.343.115
4) Commercializzazione burro	9.002.524.380
5) Commercializzazione grana padano	9.446.671.330
6) Commercializzazione parmigiano reggiano	36.394.429.810
7) Commercializzazione carne	35.357.485.130

Segue: GESTIONE FINANZIARIA

<i>Settore</i>	<i>Importo</i>
8) Commercializzazione olio di oliva	197.879.804.395
9) Premio complementare vacche nutrici	45.802.255.440
10) Premio complementare nascita vitelli	68.283.035
11) Aiuti per incoraggiare il ritiro dei seminativi dalla produzione	260.459.889.940
12) Zucchero versamento a risorse proprie	168.968.719.635
13) Premi assicurativi riferiti a prodotti in ammasso pubblico	6.462.759.500
Totale fondi nazionali ...	1.155.538.613.110
C) SCHEDARIO VITICOLO ITALIANO	7.086.519.905

BILANCIO DI COMPETENZA

<i>Settore</i>	<i>Importo</i>
INTERVENTI NAZIONALI	
1) Acquisto e stoccaggio di alcole da frutta, patate e vinacce	32.554.081.065
2) Acquisto e stoccaggio di derivati dalla distillazione dei vini	171.971.700.845
3) Indennità abbandono produzione lattiera	29.191.039.265
4) Interventi a sostegno del settore bovino e dei pro- dotti lattiero-caseari	2.729.135.035
5) Classificazione delle carcasse ovine	2.500.000.000
6) Sostegno prosciutti stagionati	7.948.581.690
7) Stoccaggio privato formaggio pecorino	57.884.855
8) Aiuti nel settore lattiero	7.760.120.640
9) Sostegno delle associazioni, unioni e consorzi di cooperative del settore agrumario	6.667.788.980
10) Interventi per Chernobyl - Settore ortofrutticolo	3.864.000
11) Aiuti integrativi al reddito	4.264.237.860
12) Aiuti nazionali nel settore bieticolo saccarifero .	251.408.618.910
18) Oneri finanziari da corrispondere alle imprese sac- carifere ed ai commercianti	37.718.806.555

Segue: BILANCIO DI COMPETENZA

<i>Settore</i>	<i>Importo</i>
19) Intervento a favore del P.V.S. ed assimilati	233.014.447.254
20) Forniture in dono per azioni alimentari nazionali	62.855.388.150
21) Sostegno settore ovi-caprino e formaggi pecorini	3.829.881.985
22) Sostegno settore ortofrutticolo	65.055.059.885
23) Sostegno limoni trasformati in succhi	1.103.725.963
24) Sostegno del mercato agrumicolo e dei prodotti trasformati	104.906.838.415
25) Aiuto integrativo ai produttori per la distillazione obbligatoria	41.998.934.405
26) Miglioramento qualitativo di formaggi DOC e tipici	25.694.755.200
Totale interventi nazionali ...	1.093.234.890.959
Spese per il pagamento dell'IVA ...	170.385.714.232
Totale generale interventi ...	9.799.838.948.721

SITUAZIONE ENTRATE 1993
(1° gennaio-31 dicembre)

GESTIONE FINANZIARIA

<i>Settore</i>	<i>Importo</i>
A) FONDI COMUNITARI	
1) Rimborso prelievi di corresponsabilità cereali	32.162.355
2) Aiuto alla produzione grano duro	558.944.970
3) Olio di oliva:	
Aiuto alla produzione	6.057.331.779
Aiuto al consumo	21.243.058.527
4) Semi oleosi:	
Aiuto produzione girasole	47.835.573.093
Aiuto produzione soia	111.358.727.952
Aiuto produzione colza e ravizzone	1.998.935.709
5) Sementi, foraggi, piselli, fave eccetera	252.067.080

Segue: GESTIONE FINANZIARIA

Settore	Importo
6) Ortofrutticolo:	
Aiuti alla trasformazione (limoni, arance, pomodori) e premio di penetrazione all'estero	179.908.000
7) Vitivinicolo:	
Distillazione	661.689.374
Magazzinaggio e arricchimento vino	10.279.930
Abbandono superfici vitate	8.210.855
8) Premi per il tabacco	25.349.495.650
9) Lattiero-Caseario:	
Ammasso formaggio	72.304.590
Latte scremato, latte e latticello	474.709.266
Burro	100.427.990
Azioni promozionali	463.774.985
10) Carne:	
Premio speciale produttori di carne bovina	6.031.200
Premi per gli ovini	341.944.769
Premi per la nascita dei vitelli	21.421.111
Premi per le vacche nutrici	1.286.669.613
11) Restituzione alla produzione di fecola di patate e di amido	30.267.885
12) Aiuti per incoraggiare il ritiro dei seminativi dalla produzione	973.673.958
13) Zucchero	423.010
14) Aiuti al reddito - produzione olivicoli	30.324.467
Totale fondi comunitari ...	219.288.358.118

B) FONDI NAZIONALI - SPESE CONNESSE

1) Commercializzazione alcole	5.242.568.995
2) Commercializzazione cereali	216.734.941.801
3) Commercializzazione carne	120.346.382.790
4) Commercializzazione tabacco	5.628.779.934
5) Commercializzazione olio di oliva	7.723.889.347
6) Commercializzazione grana padano	11.369.262.360
7) Premio complementare vacche nutrici	2.822.365.754
8) Premio complementare nascita vitelli	701.958

Segue: GESTIONE FINANZIARIA

Settore	Importo
9) Zucchero versamento a risorse proprie	165.650.392.906
10) Ritiro dei seminativi dalla produzione	991.918.524
Totale fondi nazionali ...	537.423.941.094
C) SCHEDARIO OLEICOLO	266.399.745

INTERVENTI NAZIONALI

1) Ricavi dalle vendite	48.001.694.406
2) Somme dovute per copia, stampa, carta bollata ec- cetera, inerenti i contratti stipulati dall'azienda	25.490.184
3) Interessi attivi su fondi versati sui conti correnti fruttiferi presso gli istituti di credito	21.455.023.547
4) Recuperi di somme indebitamente corrisposte ...	263.453.320
5) Riscossioni di IVA	24.666.039.211
6) Incameramento di cauzioni	150.000.000
10) Entrate eventuali diverse	44.771.776.419
Totale interventi nazionali ...	139.183.477.087

ALLEGATO N. 1.

FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN CEREALI
(RISO)

<i>Destinazione</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Costo fornitura netto restituzione</i>	<i>Quota restituzione</i>
Algeria	979,252	796.131.876	—
Giordania	2.177,681	1.492.742.722	—
Angola	2.765	1.552.054.735	—
Romania	2.765,508	1.927.828.260	—
Mongolia	903,36	1.196.778.555	—
Sri Lanka	851	499.999.944	—
Niger	1.417,984	1.497.869.443	—
Armenia	1.520	1.499.999.840	—
Georgia	740	749.999.620	—
Malawi	764	987.509.300	—
Zambia	361,19	494.103.945	—
Totale ...	14.948,307	12.695.018.240	—

Aiuti disposti nel 1993 ed in fase di esecuzione

Sao Tomé	500.000.000
Sierra Leone	1.500.000.000
Capo Verde	2.000.000.000
Honduras	1.500.000.000
Guinea Equatoriale	346.000.000

ALLEGATO N. 2.

Segue: FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN CEREALI
(PASTA ALIMENTARE)

<i>Destinazione</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Costo fornitura netto restituzione</i>	<i>Quota restituzione</i>
Sao Tomé	50,760	48.171.240	—
Yemen	735	499.947.000	—
Croazia	883,200	599.999.270	—
Comore	48,695	72.799.000	—
Bulgaria	458,804	296.648.905	—
Gibuti	3.014,510	1.986.746.330	—
Romania	2.596,982	1.986.536.620	—
Polonia	1.256,150	987.715.600	—
Albania	1.354,724	1.097.326.440	—
Totale ...	10.398,825	7.575.890.405	—

Aiuti disposti nel 1993 ed in fase di esecuzione

Montenegro	tonnellate 200
Azeubaijan	500.000.000
Croazia	1.000.000.000
Georgia	1.000.000.000
Perù	1.400.000.000

ALLEGATO N. 3.

*Segue: FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN CEREALI
(FARINA DI FRUMENTO TENERO)*

<i>Destinazione</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Costo fornitura netto restituzione</i>	<i>Quota restituzione</i>
Burundi	1.411	999.996.865	—
Yemen	1.981,250	995.003.013	—
Armenia	1.788,900	999.995.100	—
Georgia	1.565,750	749.994.250	—
Gibuti	4.358	1.978.212.280	—
Egitto	4.358,450	1.844.418.620	—
Angola	6.186,590	2.344.804.648	—
Mongolia	1.992,08	1.792.872.000	—
Algeria	1.067,750	495.705.073	—
Lesotho	1.783,700	990.943.450	—
Vietnam	309,400	247.210.600	—
Totale ...	26.802,870	13.439.235.899	—

Aiuti disposti nel 1993 ed in fase di esecuzione

Sudan	tonnellate 6.170
Siria	tonnellate 4.732
Sudan	2.475.000.000

ALLEGATO N. 4.

Segue: FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN CEREALI
(FRUMENTO DURO)

<i>Destinazione</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Costo fornitura netto restituzione</i>	<i>Quota restituzione</i>
Egitto	13.741,56	5.688.393.500	—
Eritrea	8.000	3.980.078.825	—
Mozambico	10.666,590	2.977.059.960	—
Algeria	2.187,837	1.013.414.849	—
Totale ...	34.595,987	13.658.947.134	—

ALLEGATO N. 5.

FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN PRODOTTI
LIOFILIZZATI ED IPERPROTEICI
(CARNE GRANULARE DI MANZO LIOFILIZZATA)

<i>Destinazione</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Costo fornitura</i>
El Salvador	14,444	495.241.090
Croazia	31,808	967.987.360
Bosnia	15,904	499.703.680
Swaziland	8,106	249.875.556
Senegal	9,408	299.607.168
Croazia	19,032	599.527.032
Montenegro	12,756	399.581.700
Zambia	14,960	499.413.420
Malawi	30,151	999.516.455
Gibuti	12,620	399.221.080
Totale ...	124,078	5.409.674.541

Aiuti disposti nel 1993 ed in fase di esecuzione

Montenegro	1.000.000.000
Bosnia	2.000.000.000
Honduras	250.000.000
Sudan	550.000.000
Croazia	1.000.000.000

ALLEGATO N. 6.

Segue: FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN PRODOTTI
LIOFILIZZATI ED IPERPROTEICI
(MINESTRONE LIOFILIZZATO)

<i>Destinazione</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Costo fornitura</i>
Giordania	89,520	1.493.163.632
Egitto	118,288	1.996.325.120
Algeria	33,74	479.313.440
Croazia	73,98	999.543.780
Bosnia	72,756	1.000.031.220
Swaziland	18,384	249.985.632
Costarica	95,648	999.999.840
Niger	17,840	200.039.920
Senegal	15,534	200.000.250
Croazia	31,644	399.980.160
Zambia	25,712	299.647.648
Bulgaria	34,400	499.625.600
Montenegro	31,644	399.980.160
Gibuti	14,528	199.120.770
El Salvador	32,208	497.484.768
Totale ...	696,198	9.813.786.460

Aiuti disposti nel 1993 ed in fase di esecuzione

Croazia	1.000.000.000
Bosnia	1.000.000.000
Sudan	550.000.000
Honduras	250.000.000
Perù	600.000.000

ALLEGATO N. 7.

FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN PRODOTTI
TRASFORMATI DIVERSI
(OLIO DI SEMI DI SOJA E GIRASOLE)

<i>Destinazione</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Costo fornitura</i>
Cuba	1.606,678	2.495.468.600
Egitto	1.649,808	2.433.467.390
Montenegro	607,29	911.072.335
Croazia	476,100	634.373.920
Eritrea	800	1.147.200.000
Nicaragua	595,504	997.469.200
Ruanda	548,688	884.534.986
Romania	1.250	1.820.304.510
Angola	289,175	392.075.690
Russia	1.329,92	1.994.880.880
Algeria	407,175	398.217.150
Panama	109,296	159.999.945
Totale ...	9.669,634	14.269.063.726

Aiuti disposti nel 1993 ed in fase di esecuzione

Montenegro	tonnellate 450
Cuba	1.000.000.000
Honduras	660.000.000
Nicaragua	2.000.000.000
Tunisia	2.000.000.000
Sudan	1.925.000.000
Guinea Equatoriale	324.000.000

ALLEGATO N. 8.

Segue: FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN PRODOTTI
TRASFORMATI DIVERSI
(CONSERVA DI CARNE)

<i>Destinazione</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Costo fornitura</i>
Cuba	184,134	999.109.980
Croazia	99	918.219.571
Senegal	77,299	750.000.000
Russia	817,797	3.951.693.280
Romania	436,209	1.988.075.820
Sao Tomé	48,787	448.840.400
Zambia	25,084	249.585.800
El Salvador	104,620	993.821.740
Bulgaria	10,580	99.999.991
Albania	188,42	1.100.000.000
Totale ...	1.991,93	11.509.346.582

Aiuti disposti nel 1993 ed in fase di esecuzione

Bosnia	1.000.000.000
Croazia	2.000.000.000
Georgia	1.500.000.000

ALLEGATO N. 9.

Segue: FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN PRODOTTI
TRASFORMATI DIVERSI
(SARDINE)

<i>Destinazione</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Costo fornitura</i>
Comore	15,124	124.999.860
Zambia	37,487	249.774.040
Panama	43,687	299.997.370
Totale ...	95,687	674.771.270

ALLEGATO N. 10.

Segue: FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN PRODOTTI
TRASFORMATI DIVERSI
(ZUCCHERO)

<i>Destinazione</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Costo fornitura al lordo restituzione</i>	<i>Quota restituzione</i>
Croazia	385	299.577.740	—
Romania	2.280,358	1.989.954.410	—
Algeria	1.576,934	1.193.770.570	—
Montenegro	795,460	661.926.130	—
Sao Tomé	460,824	497.650.109	—
Albania	2.734,730	2.194.604.416	—
Vietnam	528,933	580.239.500	—
Comore	96,587	143.431.695	—
Bosnia	1.170,944	994.124.430	—
Croazia	1.167,425	981.213.700	—
Totale ...	11.197,195	9.536.492.500	—

Aiuti disposti nel 1993 ed in fase di esecuzione

Sao Tomé	1.000.000.000
Albania	2.200.000.000
Bosnia	1.000.000.000
Croazia	1.000.000.000
Capo Verde	1.000.000.000
Popolazione Curde Nord Iraq	700.000.000
Guinea equatoriale	330.000.000

ALLEGATO N. 11.

Segue: FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN PRODOTTI
TRASFORMATI DIVERSI
(PRODOTTI DIETETICI PER LA PRIMA INFANZIA)

<i>Destinazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Costo fornitura</i>
Angola	bis. vitamin.	19,210	139.924.910
Mozambico	bis. vitamin.	106,186	797.085.636
Equador	bis. vitamin.	10,776	74.412.590
Equador	pastina	28,133	98.476.750
Equador	omog. carne	28,705	298.448.955
Equador	succhi frutta	6,850	24.628.490
Malawi	omog. carne ver.	49,608	499.129.857
Bulgaria	omog. carne ver.	69,283	497.347.428
El Salvador	omog. carne ver.	59,446	596.646.340
El Salvador	bis. vitamin.	48,27	397.104.750
Giamaica	bis. vitamin.	26,243	249.992.500
Zambia	omog. carne ver.	60,469	493.433.945
Panama	bis. vitamin.	13,800	99.994.800
Panama	pastina	12,823	53.895.877
Panama	omog. carne ver.	12,126	74.999.310
Panama	succhi frutta	19,736	74.994.800
Totale ...		571,664	4.470.516.138

ALLEGATO N. 12.

FORNITURE DI PATATE E FIOCCHI DI PATATE

<i>Destinazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Costo fornitura</i>
Croazia	patate	517,24	299.999.200
Georgia	patate	594,563	499.432.920
Montenegro	patate	344,83	340.010.710
Romania	patate	1.000	485.366.500
Armenia	patate	581,225	488.229.000
Ucraina	patate	1.200	1.052.571.800
Albania	patate	3.750	1.650.000.000
Lituania	patate	1.000	770.000.000
Federazione Russa ...	patate	4.000	3.356.971.000
Bielorussia	patate	1.500	1.147.500.000
Romania	fiocchi patate	225,306	998.133.306
Federazione Russa ...	fiocchi patate	500	690.753.515
Ucraina	fiocchi patate	300	392.100.000
Bielorussia	fiocchi patate	200	266.000.000
Totale ...		15.713,164	12.437.067.951

ALLEGATO N. 13.

FORNITURE DI AGRUMI

<i>Destinazione</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Costo fornitura</i>
Ucraina	arance	1.200	728.400.000
Croazia	arance	579,374	499.999.760
Montenegro	arance	579,374	650.459.660
Bosnia	arance	1.514,83	700.000.000
Polonia	arance	2.101,81	1.000.000.000
Ungheria	arance	1.000	750.000.000
Bielorussia	arance	887,283	548.301.870
Armenia	arance	490,947	363.840.643
Federazione Russa ...	arance	4.410,658	2.917.294.100
Georgia	arance	1.409,306	970.463.820
Albania	limoni	575,07	97.985.020
Lettonia	limoni	1.000	983.000.000
Estonia	limoni	1.000	1.040.000.000
Lituania	limoni	1.893,94	988.874.830
Federazione Russa ...	limoni	2.854,025	1.982.561.540
Totale ...		21.496,617	14.221.181.143

Aiuti disposti nel 1993 ed in fase di esecuzione

Estonia	790.000.000
Bielorussia	500.000.000

ALLEGATO N. 14.

FORNITURE PER AIUTI ALIMENTARI
DIRETTAMENTE PAGATE DAL P.A.M.

<i>Destinazione</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>
Siria	pasta	1.775
Somalia	pasta	2.040
Somalia	olio semi soja	550
Somalia	zucchero	1.800
Siria	farina grano t.	4.732
Sudan	farina grano t.	6.170
Totale ...		17.067

ALLEGATO N. 15.

QUANTITATIVI DEI CEREALI CONFERITI ALL'INTERVENTO NEL 1993

<i>Mese</i>	<i>Grano duro</i>	<i>Grano tenero</i>	<i>Orzo</i>	<i>Mais</i>	<i>Sorgo</i>
Gennaio	51.018,087	—	3.000	111.558,615	3.304,930
Febbraio	2.941,984	—	—	13.998,843	—
Marzo	3.941,984	—	—	15.824,127	—
Aprile	310,000	—	—	75.714,320	—
Maggio	6.200,000	—	—	2.000	—
Giugno	5.450,000	—	—	7.204,265	1.894,480
Luglio	—	—	—	—	—
Agosto	—	—	—	—	—
Settembre	—	—	—	—	—
Ottobre	—	—	—	—	—
Novembre	—	—	—	—	—
Totali ...	69.908,071	—	3.000	226.300,17	5.199,410

ALLEGATO N. 16.

VENDITA ORZO GESTIONE D'INTERVENTO
DESTINATO AL MERCATO INTERNO

<i>Bando di gara</i>		<i>Gara del</i>	<i>Quantità posta in vendita</i>	<i>Quantità aggiudicata (tonnellate)</i>	<i>Quantità residua (tonnellate)</i>
<i>n.</i>	<i>del</i>				
762/g	3/2/93	18/2/93	50.000,000	15.246,322	34.753,678
Reg. CEE 212	1/2/93	25/2/93	34.753,678	100	34.653,678
		11/3/93	34.653,678	300	34.353,678
		18/3/93	34.353,678	500	33.853,678
		25/3/93	33.853,678	1.800	32.053,678
		1/4/93	32.053,678	13.000	19.053,678
		8/4/93	19.053,678	2.895,560	16.158,118
		15/4/93	16.158,118	1.062,110	15.096,008
		29/4/93	15.096,008	300	14.796,008
Totali ...		—	—	35.203,992	—

VENDITA SORGO GESTIONE D'INTERVENTO
DESTINATO AL MERCATO INTERNO

<i>Bando di gara</i>		<i>Gara del</i>	<i>Quantità posta in vendita</i>	<i>Quantità aggiudicata (tonnellate)</i>	<i>Quantità residua (tonnellate)</i>
<i>n.</i>	<i>del</i>				
3548	19/11/93	29/11/93	3.379	3.379	—

ALLEGATO N. 17.

VENDITA DI MAIS DELLA GESTIONE D'INTERVENTO
DESTINATO AL MERCATO INTERNO

<i>Bando di gara</i>		<i>Gara del</i>	<i>Quantità posta in vendita</i>	<i>Quantità aggiudicata (tonnellate)</i>	<i>Quantità residua (tonnellate)</i>
<i>n.</i>	<i>del</i>				
233	24/7/93	4/8/93	250.000	20.668,606	229.331,494
Reg. CEE 2146	1993	11/8/93	229.331,494	24.530	204.801,494
Camp.	93/94	18/8/93	204.801,494	23.298,312	181.503,182
		25/8/93	181.503,182	9.630	171.873,182
		1/9/93	171.873,182	500	171.373,182
Totali ...		—	—	78.626,818	—
3549	19/11/93	24/11/93	150.000	3.000	147.000
Reg. CEE 3159	1993	1/12/93	147.000	68.544,040	78.455,960
Camp.	93/94	9/12/93	78.455,960	19.328,280	59.127,680
		15/12/93	59.127,680	18.691,082	40.436,598
Totali ...		—	—	109.563,202	—

ALLEGATO N. 18.

VENDITA GRANO DURO GESTIONE D'INTERVENTO
DA TRASPORTARE IN ALTRI STATI MEMBRI

<i>Bando di gara</i>		<i>Gara del</i>	<i>Quantità posta in vendita</i>	<i>Quantità aggiudicata (tonnellate)</i>	<i>Quantità residua (tonnellate)</i>
<i>n.</i>	<i>del</i>				
196/SF	26/6/93	29/7/93	150.000	2.500	147.500
Reg. CEE 1795	1993	—	—	—	—
Camp.	92/93	—	—	—	—
Totali ...		—	—	2.500	—
2638	24/9/93	20/10/93	200.000	11.000	189.000
Reg. CEE 2783	1993	27/10/93	189.000	25.250	163.750
Camp.	93/94	3/11/93	163.750	3.000	160.750
		17/11/93	160.750	8.250	152.500
Totali ...		—	—	47.500	—
3551	19/11/93	24/11/93	352.500	16.300	336.200
Camp.	93/94	1/12/93	336.200	23.000	313.200
		9/12/93	313.200	7.089	306.111
		15/12/93	306.111	26.650	279.461
		22/12/93	279.461	4.800	274.661
		29/12/93	274.661	1.700	272.961
Totali ...		—	—	79.539	—

ALLEGATO N. 19.

**VENDITA GRANO DURO DELLA GESTIONE D'INTERVENTO
DESTINATO ALL'ESPORTAZIONE SOTTO FORMA DI SEMOLA**

<i>Bando di gara</i>		<i>Gara del</i>	<i>Quantità posta in vendita</i>	<i>Quantità aggiudicata (tonnellate)</i>	<i>Destinazione</i>
<i>n.</i>	<i>del</i>				
1673	26/9/93	8/7/93	80.000	5.000	paesi terzi
Camp.	92/93	19/8/93	75.000	10.000	paesi terzi
		26/8/93	65.000	14.038,810	paesi terzi
		2/9/93	50.961,190	5.000	paesi terzi
		9/9/93	45.961,190	22.961,415	paesi terzi
		15/9/93	22.999,775	15.000	paesi terzi
Totali ...		—	—	72.000,225	—
2729	4/10/93	7/10/93	100.000	20.000	paesi terzi
Camp.	93/94	21/10/93	80.000	20.664,180	paesi terzi
		28/10/93	59.335,820	29.246,252	paesi terzi
Totali ...		—	—	69.910,432	—

ALLEGATO N. 20.

VENDITA GRANO DURO GESTIONE D'INTERVENTO
DESTINATO AL MERCATO INTERNO

<i>Bando di gara</i>		<i>Gara del</i>	<i>Quantità posta in vendita</i>	<i>Quantità aggiudicata (tonnellate)</i>	<i>Quantità residua (tonnellate)</i>
<i>n.</i>	<i>del</i>				
1185/G	23/2/93	4/3/93	150.000	91.862,770	58.137,230
Reg. CEE 352	1993	—	—	—	—
Camp.	93/94	—	—	—	—
1372/G	8/3/93	11/3/93	208.137,230	26.500	181.637,230
		18/3/93	181.637,230	62.001,569	119.625,661
		25/3/93	119.625,661	8.810,484	110.815,177
1766/G	26/3/93	1/4/93	260.815,177	67.111,571	193.703,606
1983/G	7/4/93	8/4/93	393.703,606	11.748,440	381.955,166
		15/4/93	381.955,166	200	381.755,166
		22/4/93	381.755,166	8.700	373.055,166
		29/4/93	373.055,166	46.156,572	326.898,594
Totali ...		—	—	331.101,406	—
2294	30/7/93	4/8/93	100.000	18.570	81.430
Reg. CEE 2145	1993	11/8/93	81.430	9.192,969	72.237,031
Camp.	93/94	18/8/93	72.237,031	5.500	66.737,031
		25/8/93	66.737,031	4.750	61.987,031
Totali ...		—	—	38.012,969	—

ALLEGATO N. 21.

VENDITA GRANO DURO GESTIONE D'INTERVENTO
DESTINATO AL MERCATO INTERNO

<i>Bando di gara</i>		<i>Gara del</i>	<i>Quantità posta in vendita</i>	<i>Quantità aggiudicata (tonnellate)</i>	<i>Quantità residua (tonnellate)</i>
<i>n.</i>	<i>del</i>				
2639	24/9/93	14/10/93	200.000	181.176,372	18.823,628
Reg. CEE 2781/93		20/10/93	18.823,648	17.800,648	1.022,980
Camp.	93/94	27/10/93	1.022,980	900,000	122,980
5561	29/10/93	3/11/93	300.030,000	247.667,305	52.362,695
		10/11/93	52.362,695	40.585,175	11.777,520
		17/11/93	11.777,520	9.512,520	2.365,000
3550	19/11/93	24/11/93	302.265,000	231.098,858	71.166,142
		1/12/93	71.166,420	20.588,615	50.577,527
		9/12/93	50.577,527	1.000	49.577,527
		15/12/93	49.577,527	2.686,360	46.891,167
		22/12/93	46.891,167	1.800	45.091,167
Totale ...				754.815,853	

ALLEGATO N. 22.

FORNITURE IN AIUTO ALIMENTARE
CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1992-1993

ALBANIA

	<i>Farina di grano tenero (tonnellate)</i>	<i>Gara del</i>	<i>Grano duro (tonnellate)</i>
Reg. CEE 77/93	11.000,000	27/1/93	14.192,000

ALLEGATO N. 23.

VENDITA GRANO DURO GESTIONE D'INTERVENTO
DESTINATO ALL'ESPORTAZIONE

<i>Bando di gara n. del</i>	<i>Gara del</i>	<i>Quantità posta in vendita</i>	<i>Quantità aggiudicata (tonnellate)</i>	<i>Destinazione</i>
1341/92	9/3/93	410.000,000	20,000,000	Paesi terzi

ALLEGATO N. 24.

SPESE SOSTENUTE NEL 1993

Spese acquisto di grano duro	lire	32.437.996.675
spese acquisto di grano tenero	lire	—
spese acquisto di orzo	lire	972.454.500
spese acquisto di mais	lire	79.412.856.452
spese acquisto di sorgo	lire	1.709.521.800

Ricavi vendite

grano duro	lire	195.389.270.230
grano tenero	lire	152.836.925
orzo	lire	3.691.436.250
mais	lire	12.615.414.390
sorgo	lire	424.547.000

Spese di entrata — uscita — conservazione

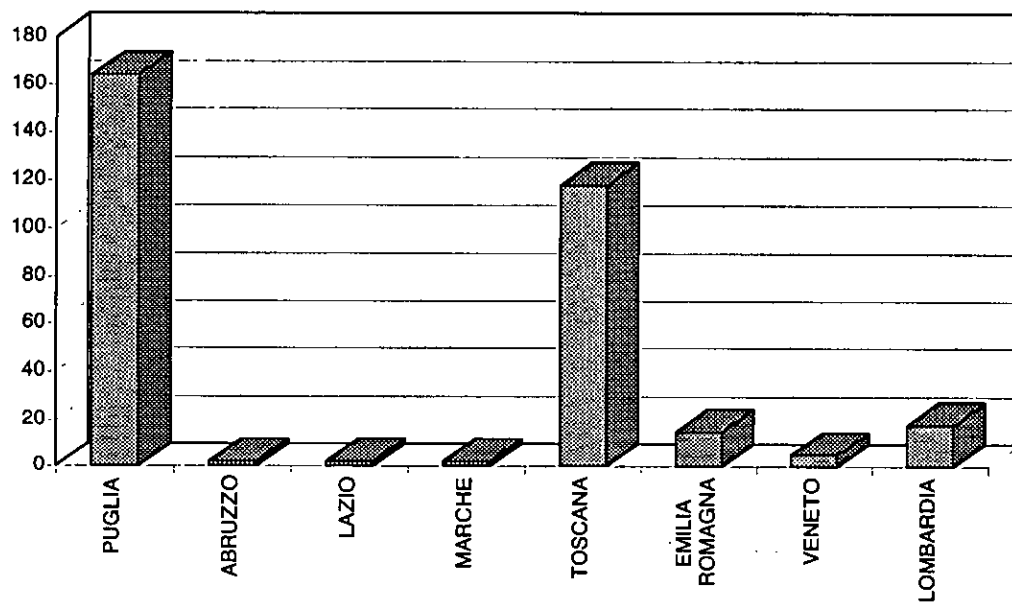
grano duro	lire	73.079.818.470
grano tenero	lire	126.683.570
orzo	lire	2.413.219.430
mais	lire	8.734.979.950
sorgo	lire	115.343.790

Spese per oneri di finanziamento

grano duro	lire	26.093.093.160
grano tenero	lire	22.282.120
orzo	lire	867.398.470
mais	lire	4.408.524.520
sorgo	lire	56.118.100

ALLEGATO N. 25.

**RIMBORSO DEL PRELIEVO DI CORRESPONSABILITÀ CEREALI A FAVORE DEI PRODUTTORI
CHE HANNO PARTECIPATO AL REGIME DI RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE**

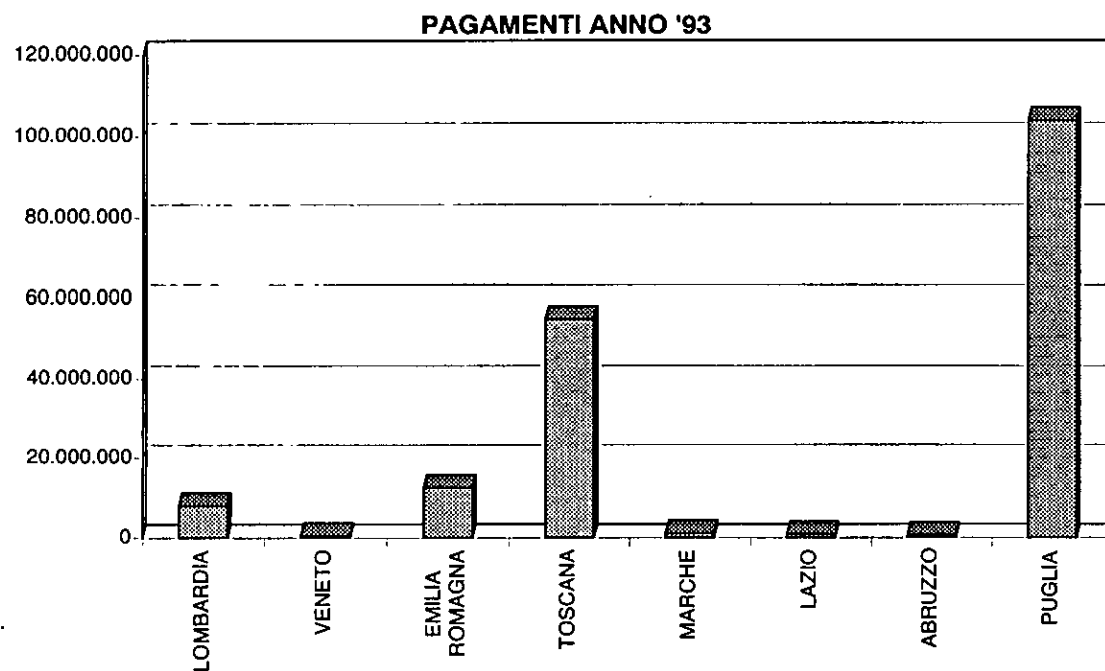
PAGAMENTI ANNO '93

REGIONE	N. BENEFICIARI
LOMBARDIA	18
VENETO	5
EMILIA ROMAGNA	15
TOSCANA	118
MARCHE	2
LAZIO	2
ABRUZZO	2
PUGLIA	164
TOT. 324	

ALLEGATO N. 26.

RIMBORSO DEL PRELIEVO DI CORRESPONSABILITÀ CEREALI A FAVORE DEI PRODUTTORI
CHE HANNO PARTECIPATO AL REGIME DI RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE

REGIONE	IMPORTO
LOMBARDIA	7.782.716
VENETO	431.100
EMILIA ROMAGNA	12.414.090
TOSCANA	54.855.520
MARCHE	1.039.660
LAZIO	631.800
ABRUZZO	567.380
PUGLIA	103.713.630
	TOT. 181.336.095



ALLEGATO N. 27.

**PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ANNO 1993
AIUTO PER IL RITIRO PLURIENNALE DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE
CAMPAGNA 1991-1992**

<i>Regione</i>	<i>Superficie</i>	<i>Quota nazionale</i>	<i>Quota FEOGA</i>	<i>Totale</i>
Piemonte	14.083,0984	7.421.150.820	5.938.025.380	13.359.176.200
Lombardia	8.698,0636	4.802.003.645	3.728.932.310	8.530.935.955
Veneto	3.698,3964	2.085.981.355	1.607.695.415	3.693.676.770
Friuli V. Giulia	4.902,2147	2.857.841.400	2.158.348.180	5.016.189.580
Liguria	12,9343	4.100.950	4.556.625	8.657.575
Emilia Romagna	26.795,6266	11.267.307.455	10.326.667.325	21.593.974.780
Toscana	133.597,9291	39.479.180.630	44.512.801.010	83.991.981.640
Umbria	14.269,0207	4.225.467.780	4.809.597.960	9.037.065.740
Marche	20.383,4818	6.201.396.305	6.957.779.095	13.159.175.400
Lazio	35.262,6091	10.653.951.950	11.829.334.955	22.483.286.905
Abruzzo	6.988,6265	2.224.651.805	2.439.721.625	4.664.373.430
Molise	4.121,9778	1.253.233.885	1.424.544.890	2.677.778.775
Campania	2.001,4965	602.393.160	681.850.760	1.284.243.920
Puglia	99.990,4873	34.113.748.835	35.859.549.400	69.970.298.235
Basilicata	83.879,3630	26.535.441.320	29.356.568.650	55.892.009.970
Calabria	41.275,0365	13.102.165.640	14.247.098.270	27.349.263.910
Sicilia	157.328,6203	44.845.122.475	51.635.029.685	96.480.152.160
Sardegna	128.932,5874	31.265.444.475	38.370.739.380	69.636.183.855
Totale . . .	786.239,5700	242.940.583.885	265.885.840.915	508.826.424.800

ALLEGATO N. 28.

AMMASSO PUBBLICO CARNI BOVINE
ESERCIZIO 1993

<i>Descrizione</i>	<i>Carne in osso (tonnellate)</i>	<i>Carne disossata (tonnellate)</i>
Giacenze iniziali	60.425,253	27.611,043
Acquisti esercizio 1993	2.073,045	3.968,922
Vendite esercizio 1993	45.888,838	17.994,904
Giacenze finali	16.609,460	13.585,061

ALLEGATO N. 29.

**PREMIO AI PRODUTTORI DI CARNI OVINE E CAPRINE
CONTRIBUTI EROGATI NEL 1993**

<i>Regione</i>	<i>Campagna 1990</i>	<i>Campagna 1991</i>	<i>Campagna 1992</i>
Abruzzo		24.823.226	11.987.718.755
Basilicata			15.186.778.893
Calabria		82.199.856	26.133.190.426
Campania			6.313.788.419
Emilia Romagna		6.172.140	3.361.089.535
Friuli V. G.			345.138.363
Lazio		101.125.871	27.384.105.331
Liguria			1.105.681.656
Lombardia			4.055.679.648
Marche			7.352.207.005
Molise		2.107.560	4.645.679.604
Piemonte			3.831.475.058
Puglia		5.977.440	16.147.166.541
Sardegna		18.335.772	132.406.728.427
Sicilia	1.641.451.827		64.512.332.128
Toscana			23.536.591.210
Trentino A.A.			2.223.790.361
Umbria			6.949.980.175
Val d'Aosta			160.380.819
Veneto		4.204.392	1.229.593.992
Totali . . .	1.641.451.827	244.946.257	358.869.096.346

ALLEGATO N. 30.

PREMIO MANTENIMENTO VACCHE NUTRICI — REG. CEE 1357/80

<i>Regione</i>	<i>Capi (numero)</i>	<i>Domande (numero)</i>	<i>Importo CEE</i>	<i>Importo nazionale</i>
Lombardia	26.464	4.237	2.326.994.433	1.628.911.039
Piemonte	168.304	20.813	14.785.356.417	10.350.864.036
Valle d'Aosta	856	235	75.389.632	52.773.256
Liguria	3.208	685	282.534.976	197.776.408
Trentino	5.675	1.601	499.808.600	349.869.425
Veneto	2.478	228	215.186.387	150.631.920
Friuli V. Giulia	3.275	925	286.383.769	200.470.580
Emilia Romagna	21.948	2.401	1.923.158.029	1.346.223.673
Toscana	43.261	4.985	3.793.817.913	2.655.198.785
Marche	39.108	6.023	3.442.197.289	2.409.561.543
Umbria	20.044	1.982	1.759.705.109	1.231.805.530
Lazio	37.928	3.084	3.333.349.215	2.333.367.120
Molise	5.119	985	439.946.309	307.965.360
Abruzzo	14.514	2.680	1.272.443.646	890.677.150
Campania	36.562	4.851	3.186.130.109	2.230.872.630
Puglia	11.245	380	990.369.640	693.265.490
Basilicata	17.939	1.486	1.577.616.174	1.104.342.050
Calabria	75.820	4.905	6.676.069.008	4.673.293.780
Sicilia	216.810	9.553	18.818.348.545	13.097.522.830
Sardegna	402.743	76.604	12.547.115.086	8.783.065.440
Totale . . .	1.199.375	148.644	78.232.720.287	54.688.459.000

ALLEGATO N. 31.

PREMIO NASCITA VITELLI — REG. CEE 1246/86

<i>Regione</i>	<i>Capi (numero)</i>	<i>Domande (numero)</i>	<i>Importo CEE</i>	<i>Importo nazionale</i>
Lombardia				
Valle d'Aosta				
Liguria				
Trentino				
Veneto	96	1	1.342.656	3.431.232
Friuli V. Giulia				
Emilia Romagna				
Toscana	1.632	752	23.730.660	60.645.020
Marche	1	1	50.552	
Umbria				
Lazio				
Molise				
Abruzzo				
Campania				
Puglia				
Basilicata				
Calabria				
Sicilia	111	5	1.646.136	4.206.792
Sardegna				
Totale . . .	1.840	759	26.770.004	68.283.044

ALLEGATO N. 32.

PREMIO SPECIALE A FAVORE DEI PRODUTTORI DI CARNE BOVINA
REG. CEE 734/89

<i>Regione</i>	<i>Capi (numero)</i>	<i>Domande (numero)</i>	<i>Importo (lire)</i>
Lombardia	58.797	4.532	4.327.503.376
Piemonte	146.853	14.550	10.660.790.665
Valle d'Aosta	—	—	—
Liguria	761	134	56.335.706
Trentino A.A.	1.883	539	138.419.468
Veneto	77.870	4.100	5.716.617.826
Friuli V. Giulia	4.292	478	310.591.270
Emilia Romagna	22.088	2.909	1.623.098.448
Toscana	14.195	2.412	1.043.746.068
Marche	15.016	3.468	1.108.023.552
Umbria	7.641	1.458	565.826.758
Lazio	32.178	6.722	2.321.560.379
Molise	4.252	1.015	310.875.922
Abruzzo	11.079	2.956	816.172.738
Campania	26.894	7.445	1.941.817.946
Puglia	13.987	3.346	1.020.335.294
Basilicata	10.156	2.267	742.494.484
Calabria	61.758	6.620	4.395.843.131
Sicilia	157.567	16.741	11.913.559.164
Sardegna	21.004	4.056	1.551.545.274
Totale . . .	698.271	85.748	50.565.157.469

ALLEGATO N. 33.

AMMASSI PRIVATI DELLE CARNI SUINE
ESERCIZIO 1993*Dettaglio per regioni*

Piemonte	tonnellate	517,424
Lombardia	tonnellate	1.327,664
Veneto	tonnellate	80,909
Toscana	tonnellate	40,034
Emilia Romagna	tonnellate	4.810,480
Lazio	tonnellate	30,925
Abruzzo	tonnellate	28,683
Totale . . .	tonnellate	6.836.119

Dettaglio per tagli

Prosciutti	tonnellate	1.186,971
Spalle	tonnellate	595,362
Parti anteriori	tonnellate	239,353
Lombate	tonnellate	103,739
Pancette	tonnellate	691,317
Pancette s/c	tonnellate	605,293
Tagli disossati	tonnellate	3.414,084
Totale . . .	tonnellate	6.836.119

Dettaglio per mese di stoccaggio

Aprile	tonnellate	1.639,832
Maggio	tonnellate	2.090,691
Giugno	tonnellate	1.899,419
Luglio	tonnellate	1.206,177
Totale . . .	tonnellate	6.836.119

ALLEGATO N. 34.

AIUTI A FAVORE DEI PROSCIUTTI STAGIONATI

Consorzio San Daniele	lire 2.679.093.690
Consorzio prosciutto Veneto	lire 274.996.000
Consorzio prosciutto Modena	lire 314.494.000
Consorzio prosciutto Parma	lire 4.679.998.000
Totale . . .	lire 7.948.581.690

ALLEGATO N. 35.

ABBANDONO DEFINITIVO DELLA PRODUZIONE LATTIERA

<i>Regione</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>Importo (lire)</i>
Lombardia	98.073,7	17.275.093.812
Piemonte	20.738,4	3.652.944.730
Valle d'Aosta	—	—
Liguria	39,0	6.869.616
Trentino Alto Adige	4.301,1	757.612.958
Veneto	37.960,7	6.686.549.540
Friuli V. Giulia	8.730,8	1.537.878.035
Emilia Romagna	46.474,0	8.186.116.256
Toscana	2.992,4	527.093.305
Marche	915,7	161.295.060
Umbria	1.556,3	274.132.907
Lazio	11.953,6	2.105.554.918
Molise	1.555,1	273.921.534
Abruzzo	3.273,5	576.607.384
Campania	1.851,3	326.095.387
Puglia	5.386,4	948.782.041
Basilicata	2.481,8	437.154.180
Calabria	1.566,7	275.964.805
Sicilia	4.539,7	799.640.917
Sardegna	5.469,5	963.419.608
Azoolat	134,8	23.744.211
Non associati	1.439,1	253.488.830
Totale . . .	261.433,6	46.049.960.034

ALLEGATO N. 36.

COMMERCIALIZZAZIONE OLIO DI OLIVA - CAMPAGNA 1992-1993
Situazione al 31 dicembre 1993

	Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Totale	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Totale generale	245.919,09	111.242.716.904	81.882,24	37.902.201.501	90.968,04	41.596.829.906	4.114,74	2.001.661.447	422.884,11	192.743.400.758
Totale EX	68.262,20	32.391.761.694	48.587,40	23.053.424.082	26.605,71	12.707.115.176	4.114,74	2.001.661.447	147.770,05	70.154.032.399
Totale VE	112.733,00	50.681.581.677	30.658,84	13.826.690.542	64.162,33	28.889.644.730	0,00	0	207.554,17	93.397.916.949
Totale CO	59.106,17	25.852.261.222	431,50	188.696.032	0,00	0	0,00	0	59.539,67	20.040.057.254
Totale LA	5.615,72	2.317.112.311	2.204,50	833.390.845	0,00	0	0,00	0	8.020,22	3.150.503.156

	EX	VE	CO	LA	Totale quantità	Totale valuta
Olio giacente al 1/1/93	2.772.492	6.902.239	1.543.151	1.879.177	13.097.059	50.927.113.494
Olio conf. a int. 92/93	14.777.005	20.755.417	5.953.967	802.022	42.288.411	192.743.409.758
Totale . . .	17.549.497	27.657.656	7.497.118	2.881.199	55.385.470	243.670.523.257
<i>Uscite:</i>						
Vendite						
Furti		170.00	718.72		888.720	1.144.842.553
Giacenze al 31/12/93	17.549.497	27.478.656	6.776.398	2.881.199	54.496.750	242.525.660.704

ALLEGATO N. 37.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ASSUNTORI NELL'ANNO 1993

1) Quote di acconto corrisposte agli assuntori per le campagne 1991-1992 e 1992-1993:

CONACO:	lire	61.547.125 + 15.522.545 per IVA
APO:	lire	656.050 + 128.450 per IVA
RUBINO:	lire	50.781.825 + 9.648.545 per IVA
COM:	lire	279.341.850 + 70.137.960 per IVA
Oleifici Italiani:	lire	457.144.975 + 101.377.020 per IVA
FEDIT:	lire	63.364.455 + 12.039.245 per IVA
UNASCO:	lire	64.584.800 + 12.290.115 per IVA
Centrale:	lire	114.522.795 + 21.759.335 per IVA
Totale . . .		lire 1.092.043.875 + 242.903.215 per IVA

2) Importi corrisposti per la definizione dei rendiconti di gestione 1991-1992.

Centrale ol. coop. VI
campagna 1991-1992

rendiconto al 31 ottobre 1992 lire 95.537.460 + 18.152.120 per IVA

CONACO

campagna 1991-1992

rendiconto al 31 ottobre 1992 lire 42.321.885 + 8.041.160 per IVA

COM

campagna 1991-1992

rendiconto al 31 ottobre 1992 lire 88.422.990 + 16.500.370 per IVA

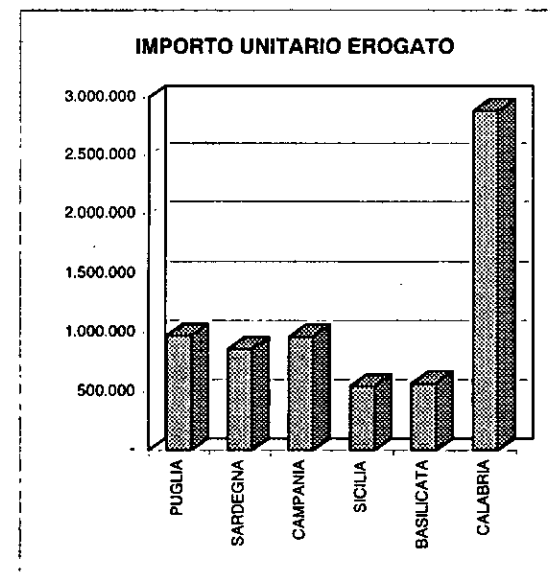
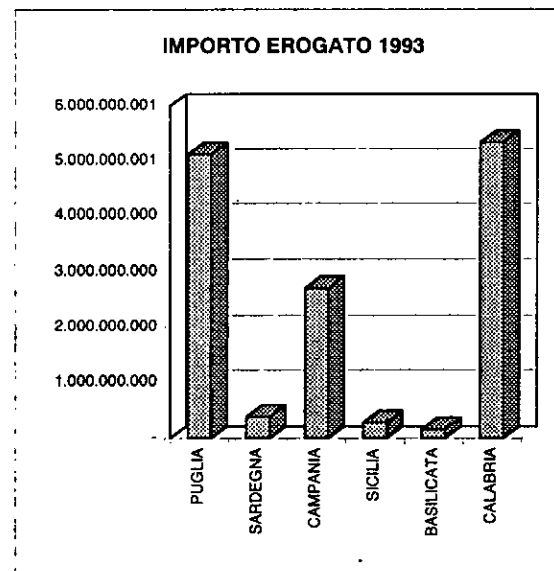
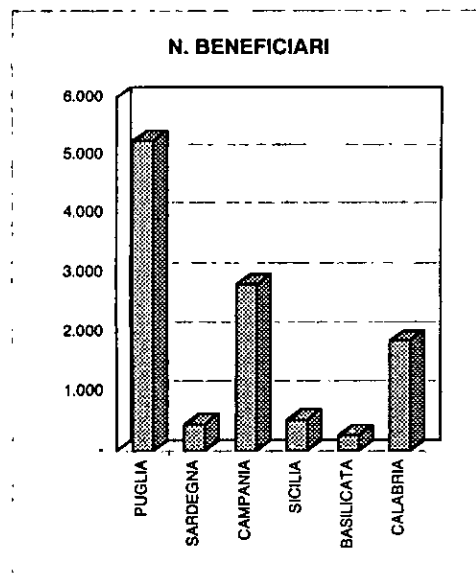
Oleifici Italiani

campagna 1991-1992

rendiconto al 31 ottobre 1992 lire 73.426.630 + 13.957.900 per IVA

Totale . . . lire 299.708.965 + 56.951.550 per IVA

PROGRAMMA AIUTI AL REDDITO OLIVICOLTORI



REGIONE	N. BENEFICIARI
PUGLIA	5.240
SARDEGNA	446
CAMPANIA	2.807
SICILIA	520
BASILICATA	263
CALABRIA	1.844
	11.140

IMPORTO EROGATO 1993
5.104.507.605
382.157.510
2.694.337.010
282.609.555
160.212.240
5.320.953.440
13.944.777.360

IMPORTO UNITARIO
974.143
856.855
959.864
543.480
568.121
2.885.550
6.786.012

ALLEGATO N. 39.

OLIO DI OLIVA — ESERCIZIO 1993

<i>Denominazione dell'intervento</i> (base giuridica)	<i>Quantitativo</i> (in tonnellate)	<i>Importo unitario</i> (in moneta nazionale)	<i>Spesa globale</i> (in moneta nazionale)
a	b	c	d
1210 Saldi grandi produttori non associati campagna 1991- 1992	5.476,90	1.117.471	643.376.655
1210 Saldo grandi produttori asso- ciati campagna 1991-1992	1.881.281,69	115.727	217.715.086.065
Totale			218.358.462.720

ALLEGATO N. 39/A.

OLIO DI OLIVA — ESERCIZIO 1993

<i>Denominazione dell'intervento</i> (base giuridica)	<i>Quantitativo</i> (in tonnellate)	<i>Importo unitario</i> (in moneta nazionale)	<i>Spesa globale</i> (in moneta nazionale)
a	b	c	d
1210 59 Piccoli produttori 100% senza anticipi associati campagna 1992-1993	969.135,79	187.871	182.072.509.340
1210 66 Piccoli produttori 100% senza anticipi non associati	684,69	190.146	130.189.345
Totale			182.202.698.685

ALLEGATO N. 39/B.

OLIO DI OLIVA — ESERCIZIO 1993

<i>Denominazione dell'intervento (base giuridica)</i>	<i>Quantitativo (in tonnellate)</i>	<i>Importo unitario (in moneta nazionale)</i>	<i>Spesa globale (in moneta nazionale)</i>
a	b	c	d
1210 67 Grandi produttori non associati campagna 1992-1993	37.077,64	146.674	5.438.325.735
1210 69 Anticipi grandi produttori associati campagna 1992-1993	2.509.999,40	144.921	363.751.622.215
Totale . . .			369.189.947.950

ALLEGATO N. 39/C.

OLIO DI OLIVA — ESERCIZIO 1993

<i>Denominazione dell'intervento (base giuridica)</i>	<i>Quantitativo (in tonnellate)</i>	<i>Importo unitario (in moneta nazionale)</i>	<i>Spesa globale (in moneta nazionale)</i>
a	b	c	d
(01) Grandi produttori associati residui campagna 1987-1988	538.537,13	77.182	41.565.371.965
(02) Grandi produttori non associati residui campagna 1987-1988	51.833,93	78.682	4.078.396.420
(03) Piccoli produttori associati residui campagna 1987-1988	47.605,67	122.394	5.826.646.080
(04) Piccoli produttori non associati residui campagna 1987-1988	32.733,92	124.765	4.084.045.210
Totale . . .			55.554.459.675

ALLEGATO N. 39/D.

OLIO DI OLIVA — ESERCIZIO 1993

<i>Denominazione dell'intervento</i> (base giuridica)	<i>Quantitativo</i> (in tonnellate)	<i>Importo unitario</i> (in moneta nazionale)	<i>Spesa globale</i> (in moneta nazionale)
a	b	c	d
(05) Grandi produttori associati residui campagna 1988- 1989	242.987,48	110.089	26.750.246.555
(06) Grandi produttori non asso- ciati residui campagna 1988-1989	43.915,49	111.989	4.918.050.654
(07) Piccoli produttori associati re- sidui campagna 1988-1989	34.306,78	126.857	4.352.053.790
(08) Piccoli produttori non asso- ciati residui campagna 1988-1989	18.250,36	129.054	2.355.278.250
Totale . . .			38.275.629.240

ALLEGATO N. 39/E.

OLIO DI OLIVA — ESERCIZIO 1993

<i>Denominazione dell'intervento (base giuridica)</i>	<i>Quantitativo (in tonnellate)</i>	<i>Importo unitario (in moneta nazionale)</i>	<i>Spesa globale (in moneta nazionale)</i>
a	b	c	d
(09) Grandi produttori associati residui campagna 1989- 1990	362.203,95	112.307	40.678.037.650
(10) Grandi produttori non asso- ciati residui campagna 1989-1990	10.268,98	114.023	1.170.898.375
(11) Piccoli produttori associati re- sidui campagna 1989-1990	93.111,73	129.430	12.051.449.140
(12) Piccoli produttori non asso- ciati residui campagna 1989-1990	4.592,65	131.398	603.463.365
Totale . . .			54.503.848.530

ALLEGATO N. 39/F.

OLIO DI OLIVA — ESERCIZIO 1993

<i>Denominazione dell'intervento (base giuridica)</i>	<i>Quantitativo (in tonnellate)</i>	<i>Importo unitario (in moneta nazionale)</i>	<i>Spesa globale (in moneta nazionale)</i>
a	b	c	d
(13) Grandi produttori associati residui campagna 1990- 1991	11.073,24	117.418	1.300.196.515
(14) Grandi produttori non asso- ciati residui campagna 1990-1991	67,47	119.214	8.042.875
(15) Piccoli produttori associati re- sidui campagna 1990-1991	23.740,60	135.314	3.212.433.660
(16) Piccoli produttori non asso- ciati residui campagna 1990-1991	345,29	137.375	47.432.930
Totale . . .			4.568.105.930

ALLEGATO N. 40.

AIUTO AL CONSUMO DELL'OLIO DI OLIVA
 Pagamenti effettuati dal 1° gennaio 1993 al 31 dicembre 1993
 distinti per campagna di riferimento.

<i>Campagna</i>	<i>Quantità (litri)</i>	<i>Importo (lire)</i>
1982-1983	15.369	14.473.981
1986-1987	8.787	10.623.635
1988-1989	1.730.866	1.524.134.450
1989-1990	397.908	364.393.562
1990-1991	1.444.035	1.362.085.220
1991-1992	89.546.015	78.645.700.381
1992-1993	594.579.692	530.767.775.515
Totale . . .	687.722.672	612.689.186.744

ALLEGATO N. 41/A.

AIUTO PER I SEMI DI SOIA, GIRASOLE, COLZA E RAVIZZONE
CAMPAGNA 1992-1993

	<i>Colza</i>	<i>Girasole</i>	<i>Soia</i>	<i>Soia intercalare</i>
Anticipo	117.589.075	1.940.093.655	6.231.362.305	—
Saldo	2.197.266.715	36.389.304.845	131.881.387.090	78.277.400.040
Totale . . .	2.314.855.790	38.329.398.500	138.112.749.395	78.277.400.040

ALLEGATO N. 41/B.

AIUTO PER I SEMI DI SOIA

<i>Campagna</i>	<i>Importo (lire)</i>	<i>Quantitativo (chilogrammi)</i>
1988-1989	1.721.782.960	Conguaglio
1991-1992	764.809.980	»

ALLEGATO N. 41/C.

AIUTO PER I SEMI DI COLZA

<i>Campagna</i>	<i>Importo (lire)</i>	<i>Quantitativo (chilogrammi)</i>
1989-1990	100.181.890	Conguaglio

ALLEGATO N. 41/D.

AIUTO PER I SEMI DI GIRASOLE

<i>Campagna</i>	<i>Importo (lire)</i>	<i>Quantitativo (chilogrammi)</i>
1991-1992	1.075.435.195	3.372.639

ALLEGATO N. 41/E.

AIUTO PER I SEMI DI COLZA, RAVIZZONE E GIRASOLE
IMPIEGATI NELL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI

<i>Campagna</i>	<i>Importo (lire)</i>	<i>Quantitativo (chilogrammi)</i>
1991-1992	6.945.000	20.345

ALLEGATO N. 41/F.

AIUTO PER I SEMI DI LINO

<i>Provincia</i>	<i>Ettari</i>	<i>Importo</i>
Bari	515,9033	396.220.875
Matera	184,1347	140.423.145
Palermo	20,4346	10.462.705
Perugia	1,0820	830.990
Ancona	1,80	1.382.425
Potenza	36,1976	25.905.770
Taranto	25,9963	19.965.515
Trapani	71,00	54.528.980
Roma	1,4155	1.087.125
Totale . . .	857,9640	650.807.530

ALLEGATO N. 42.

ASSUNTORE: CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO
GRANA PADANO. Via Tommaso da Cazzaniga, 9/4 -
20121 Milano

<i>Magazzini</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>
COLLA Spa Località Barabasca- 29017 Firenzuola d'Arda (PC)	1.477,969
CARIPLO Via dell'Annona, 17 - 26100 Cremona	393,946
COLLA Spa Via della Chiusa, 3/A - Roveleto di Cadeo (PC)	338,252
CARIPLO Via Cremona, 28 - 46100 Mantova	471,994
Consorzio latterie sociali mantovane Via della Favorita, 19 - 46100 Mantova	48,406
Generali Fiduciari Mantova Via Monsignor Martini, 27 - 46100 Mantova	539,020
SEMAG Via Piave, 19 - Rottofreno (PC)	1.451,918
AGRIFORM 37066 Sommacampagna (VR)	215,083
Trentin Grana srl Via Nazionale - 38010 Segno di Taio (TN)	181,861
Pozzali Via A. De Gasperi, 2 - 26017 Trescore Cremasco (CR)	1.195,987
Totale giacenza . . .	6.314,436

ALLEGATO N. 43.

ASSUNTORE: CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REG-
GIANO. Via Kennedy, 18 - 42100 Reggio Emilia

<i>Magazzini</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>
Magazzini generali fiduciari di Mantova Viale Lombardia - Suzzara (MN)	211,164
Generali Fiduciari Mantova Carpi (MO)	195,309
MAGECA - CARIPLO Pegognana (MN)	22,542
MAGECA - CARIPLO Villa Poma (MN)	58,543
EUROFORM 2 srl	27,772
Consorzio agrario provinciale di Parma Strada Mercati - Parma	582,408
SOEMRO	309,021
SEMAG Corcagnano (PR)	191,792
GIGLIO - Gruppo lattiero caseario italiano Reggio Emilia	428,258
CERPL Modena	181,822
Banco S. Geminiano e S. Prospero Reggio Emilia	289,107
Magazzini generali Cassa di risparmio Reggio Emilia Via Adua, 1 - Reggio Emilia	252,097
Banco S. Geminiano e S. Prospero Parma	220,709
Totale . . .	2.970,544

ALLEGATO N. 44.

BURRO

<i>Assuntore</i>	<i>Magazzino</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>
Federconsorzi Via Curtatone, 3 00195 Roma	SICPA Via Kennedy, 66 25028 Verolanuova (BS)	860,600
SODELE Via XXV Aprile ovest, 10 42049 Sant'Ilario d'Enza	SODELE Via XXV Aprile ovest, 10 42049 Sant'Ilario d'Enza (RE)	3.020,000
SODELE Via XXV Aprile ovest, 10 42049 Sant'Ilario d'Enza	SODELE Via Due Canali, 13 42100 Reggio Emilia	1.600,000
La Mamianese Via Pedemontana est, 11/b 43029 Mamiano di Traversetolo	La Mamianese Via Pedemontana est, 11/b 43029 Mamiano di Traversetolo (PR)	1.628,800
MAGECA - Mag.gen. CARIPLO Piazza Vetra, 17 20123 Milano	MAGECA Via dell'Annona, 17 26100 Cremona	1.015,000
Totale giacenza . . .		8.124,400

ALLEGATO N. 45.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO
Anno 1993

<i>Province</i>	<i>Ditte</i>	<i>Cooperative</i>	<i>Formaggio stoccato (quintali)</i>	<i>Importo aiuto CEE (lire)</i>	<i>Domande d'ammasso</i>
Alessandria	3	—	1.632	385.248.905	33
Asti	1	—	740	149.275.905	9
Cuneo	13	—	2.379	534.737.960	35
Torino	9	—	6.999	1.339.259.980	81
Vercelli	2	—	459	75.044.820	9
Totale Piemonte	28	—	12.209	2.483.667.570	167
Bergamo	11	—	25.549	5.337.397.410	247
Brescia	26	10	50.033	8.939.956.460	577
Como	3	—	668	142.912.090	14
Cremona	19	8	7.299	1.626.834.770	126
Mantova	75	21	97.467	18.307.044.875	1.122
Milano	26	—	18.479	3.509.289.605	261
Pavia	7	—	1.133	207.241.365	17
Sondrio	2	—	431	66.720.975	8
Varese	6	—	3.443	745.411.795	63
Totale Lombardia	175	39	204.502	38.882.809.345	2.435
Trento	20	14	—	—	—
Totale Trentino Alto A.	20	14	—	—	—

Segue: ALLEGATO N. 45.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO
Anno 1993

<i>Province</i>	<i>Ditte</i>	<i>Cooperative</i>	<i>Formaggio stoccato (quintali)</i>	<i>Importo aiuto CEE (lire)</i>	<i>Domande d'ammasso</i>
Padova	13	6	5.418	1.121.660.515	73
Rovigo	1	—	202	49.785.275	6
Treviso	9	—	8.879	1.740.834.960	96
Venezia	2	—	493	122.708.860	7
Verona	21	—	5.403	1.114.183.970	91
Vicenza	28	11	5.756	1.182.206.545	100
Totale Veneto	74	17	26.151	5.331.380.125	373
Trieste	1	—	2.112	468.157.010	18
Udine	1	—	132	21.425.935	3
Totale Friuli V.G.	2	—	2.244	489.582.945	21
Genova	6	—	3.174	532.208.225	35
Imperia	1	—	—	—	—
La Spezia	4	—	1.151	208.854.290	23
Savona	2	—	438	90.073.510	9
Totale Liguria	13	—	4.736	831.136.025	37

Segue: ALLEGATO N. 45.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO
Anno 1993

<i>Province</i>	<i>Ditte</i>	<i>Cooperative</i>	<i>Formaggio stoccato (quintali)</i>	<i>Importo aiuto CEE (lire)</i>	<i>Domande d'ammasso</i>
Bologna	27	9	17.010	3.563.206.400	354
Ferrara	4	—	5.837	1.337.457.320	99
Modena	96	40	108.060	21.820.094.695	2.180
Parma	247	45	226.524	45.062.283.855	3.232
Piacenza	33	—	22.167	4.874.428.680	359
Ravenna	1	—	71	12.989.540	2
Reggio Emilia	185	103	169.010	30.813.414.600	2.226
Totale Emilia Romagna	593	197	548.679	107.483.875.090	8.452
Arezzo	2	—	723	140.945.595	10
Livorno	4	—	653	138.049.385	13
Lucca	1	—	51	12.670.875	1
Pisa	2	—	345	38.560.000	8
Pistoia	1	—	88	6.995.480	2
Totale Toscana	10	—	1.860	337.221.335	34

Segue: ALLEGATO N. 45.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO
Anno 1993

<i>Province</i>	<i>Ditte</i>	<i>Cooperative</i>	<i>Formaggio stoccato (quintali)</i>	<i>Importo aiuto CEE (lire)</i>	<i>Domande d'ammasso</i>
Perugia	1	—	1.819	397.572.010	21
Totale Umbria	1	—	1.819	397.572.010	21
Frosinone	1	—	203	42.622.385	3
Latina	1	—	39	6.504.675	1
Roma	12	—	15.215	2.946.378.820	161
Totale Lazio	14	—	15.457	2.995.505.880	165
Chieti	1	—	223	54.855.510	3
Totale Abruzzo	1	—	223	54.855.510	3
Benevento	1	—	362	69.862.075	9
Napoli	2	—	309	72.813.835	5
Salerno	1	—	586	122.406.805	13
Totale Campania	4	—	1.257	265.082.715	27
Bari	1	—	5.265	930.199.355	85
Brindisi	1	—	185	38.587.740	4
Totale Puglia	2	—	5.450	968.787.095	89
Matera	2	—	1.722	367.395.220	35
Totale Basilicata	2	—	1.722	367.395.220	35

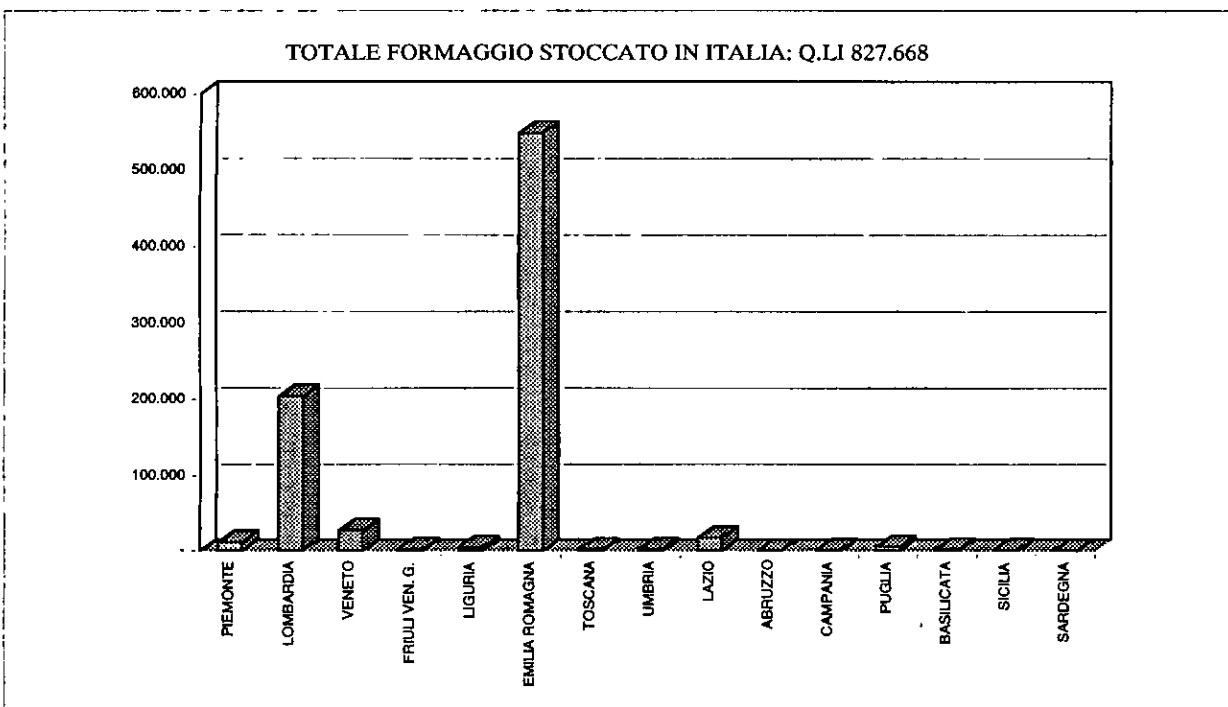
Segue: ALLEGATO N. 45.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO
Anno 1993

<i>Province</i>	<i>Ditte</i>	<i>Cooperative</i>	<i>Formaggio stoccato (quintali)</i>	<i>Importo aiuto CEE (lire)</i>	<i>Domande d'ammasso</i>
Catania	1	—	572	97.367.555	8
Ragusa	1	—	631	133.817.245	13
Totale Sicilia	2	—	1.203	231.184.800	21
Cagliari	1	—	156	38.110.680	3
Totale Sardegna	1	—	156	38.110.680	3
TOTALE GENERALE . . .	942	267	827.668	161.158.166.345	11.913

ALLEGATO N. 45/A.

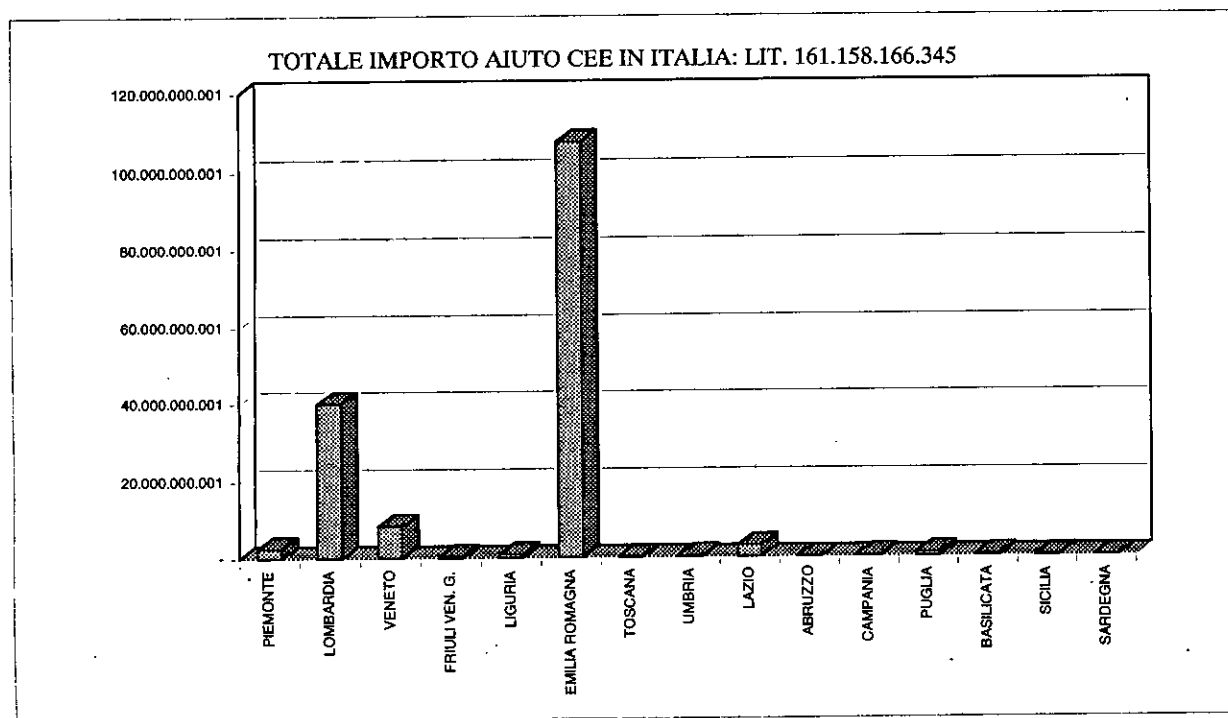
AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO ANNO 1993



REGIONE	FORMAGGIO STOCCATO Q.LI
PIEMONTE	12.200
LOMBARDIA	204.502
VENETO	28.181
FRIULI VEN. G.	2.244
LIGURIA	4.720
EMILIA ROMAGNA	548.670
TOSCANA	1.900
UMBRIA	1.910
LAZIO	18.467
ABRUZZO	223
CAMPANIA	1.297
PUGLIA	5.400
BASILICATA	1.722
SICILIA	1.203
SARDEGNA	196

ALLEGATO N. 45/B.

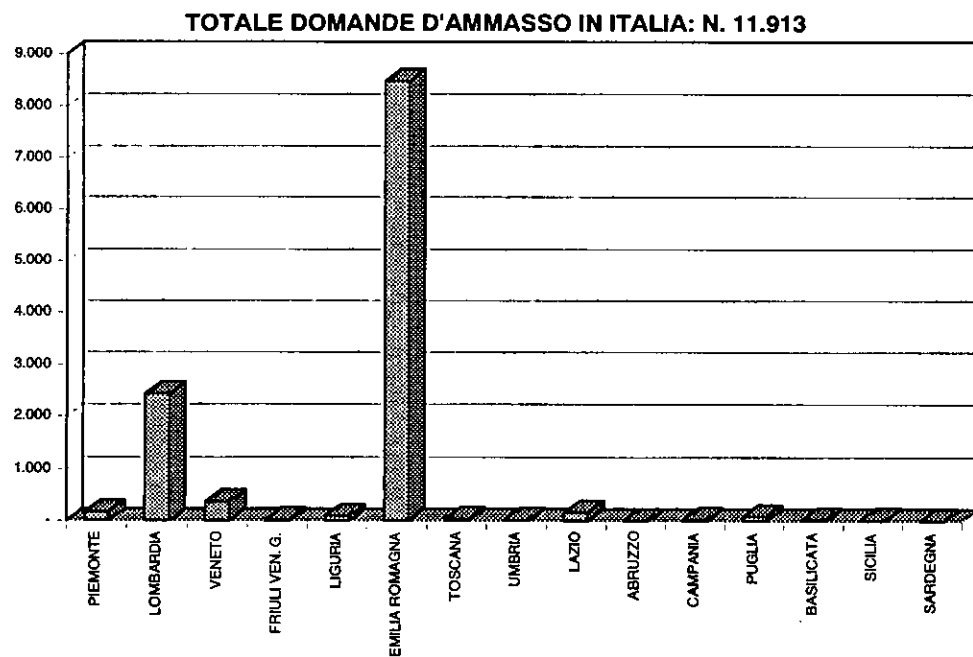
AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO ANNO 1993



REGIONE	RAPPORTO AIUTO CEE LIRE
PIEMONTE	2.483.667.879
LOMBARDIA	39.882.809.348
VENETO	8.231.900.126
FRIULI VEN. G.	400.002.946
LIGURIA	831.130.026
EMILIA ROMAGNA	107.483.878.000
TOSCANA	237.221.236
UMBRIA	307.872.010
LAZIO	2.996.809.000
ABRUZZO	54.000.010
CAMPANIA	265.082.718
PUGLIA	900.707.000
BASILICATA	367.200.220
SICILIA	231.184.808
SARDEGNA	28.110.000

ALLEGATO N. 45/C.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO ANNO 1993



REGIONE	RAPPORTO AIUTO CEE LIRE
PIEMONTE	167
LOMBARDIA	2.438
VENETO	372
FRIULI VEN. G.	21
LIGURIA	87
EMILIA ROMAGNA	8.482
TOSCANA	34
UMBRIA	21
LAZIO	166
ABRUZZO	3
CAMPANIA	27
PUGLIA	86
BASILICATA	26
SICILIA	21
SARDEGNA	2

ALLEGATO N. 46.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO GRANA PADANO
Anno 1993

<i>Province</i>	<i>Ditte</i>	<i>Cooperative</i>	<i>Formaggio stoccato (quintali)</i>	<i>Importo aiuto CEE (lire)</i>	<i>Domande d'ammasso</i>
Alessandria	3	—	225	25.360.430	4
Asti	1	—	1.523	168.004.030	18
Cuneo	13	—	33.314	3.512.553.015	108
Torino	9	—	248	21.415.080	3
Vercelli	2	—	130	9.906.050	3
Totale Piemonte	28	—	35.440	3.737.238.605	136
Bergamo	11	—	85.564	9.660.990.195	250
Brescia	26	10	158.348	17.222.567.150	658
Como	3	—	204	23.153.645	2
Cremona	19	8	88.043	7.194.458.640	598
Mantova	75	21	115.632	12.622.553.225	492
Milano	26	—	37.649	3.707.741.245	130
Pavia	7	—	5.004	541.456.695	58
Sondrio	2	—	463	51.020.335	3
Varese	6	—	3.225	348.522.815	27
Totale Lombardia	175	39	494.132	51.372.463.945	1.918
Trento	20	14	28.479	3.236.284.310	82
Totale Trentino Alto A.	20	14	28.479	3.236.284.310	82

Segue: ALLEGATO N. 46.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO GRANA PADANO
Anno 1993

<i>Province</i>	<i>Ditte</i>	<i>Cooperative</i>	<i>Formaggio stoccato (quintali)</i>	<i>Importo aiuto CEE (lire)</i>	<i>Domande d'ammasso</i>
Padova	13	6	14.670	1.644.915.805	59
Rovigo	1	—	—	—	—
Treviso	9	—	23.949	2.710.093.270	47
Venezia	2	—	399	45.589.615	9
Verona	21	—	31.489	3.562.132.250	144
Vicenza	28	11	64.560	7.061.402.415	206
Totale Veneto	74	17	135.067	15.024.133.355	465
Trieste	1	—	—	—	—
Udine	1	—	—	—	—
Totale Friuli V.G.	2	—	—	—	—
Genova	6	—	3.353	333.545.970	25
Imperia	1	—	1.528	154.744.400	7
La Spezia	4	—	—	—	—
Savona	2	—	—	—	—
Totale Liguria	13	—	4.881	488.290.370	32

Segue: ALLEGATO N. 46.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO GRANA PADANO
Anno 1993

<i>Province</i>	<i>Ditte</i>	<i>Cooperative</i>	<i>Formaggio stoccato (quintali)</i>	<i>Importo aiuto CEE (lire)</i>	<i>Domande d'ammasso</i>
Bologna	27	—	—	—	—
Ferrara	4	—	—	—	—
Modena	96	—	2.792	308.249.345	28
Parma	247	—	9.612	994.787.705	78
Piacenza	33	19	76.341	8.347.077.475	401
Ravenna	1	—	—	—	—
Reggio Emilia	185	—	14.734	1.591.391.565	114
Totale Emilia Romagna	593	19	103.478	11.241.506.090	621
Arezzo	2	—	—	—	—
Livorno	4	—	361	40.016.220	7
Lucca	1	—	—	—	—
Pisa	2	—	291	30.669.040	4
Pistoia	1	—	—	—	—
Totale Toscana	10	—	652	70.685.260	11

Segue: ALLEGATO N. 46.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO GRANA PADANO
Anno 1993 -

<i>Province</i>	<i>Ditte</i>	<i>Cooperative</i>	<i>Formaggio stoccato (quintali)</i>	<i>Importo aiuto CEE (lire)</i>	<i>Domande d'ammasso</i>
Perugia	1	—	—	—	—
Totale Umbria	1	—	—	—	—
Frosinone	1	—	—	—	—
Latina	1	—	—	—	—
Roma	13	—	7.994	893.914.305	35
Totale Lazio	15	—	7.994	893.914.305	35
Chieti	1	—	569	65.689.115	6
Totale Abruzzo	1	—	569	65.689.115	6
Benevento	1	—	—	—	—
Napoli	2	—	—	—	—
Totale Campania	4	—	—	—	—
Bari	1	—	—	—	—
Brindisi	1	—	—	—	—
Totale Puglia	2	—	—	—	—
Matera	2	—	—	—	—
Totale Basilicata	2	—	—	—	—

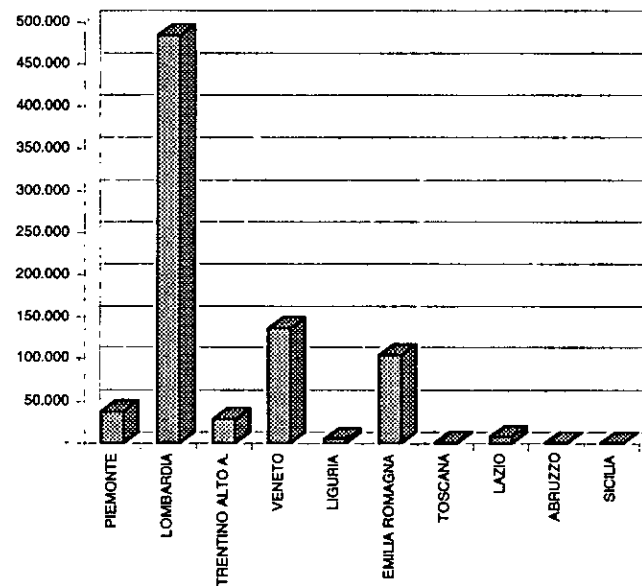
Segue: ALLEGATO N. 46.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO GRANA PADANO
- Anno 1993

<i>Province</i>	<i>Ditte</i>	<i>Cooperative</i>	<i>Formaggio stoccato (quintali)</i>	<i>Importo aiuto CEE (lire)</i>	<i>Domande d'ammasso</i>
Catania	1	—	—	—	—
Ragusa	1	—	56	6.336.655	1
Totale Sicilia	2	—	56	6.336.655	1
Cagliari	1	—	—	—	—
Totale Sardegna	1	—	—	—	—
TOTALE GENERALE . . .	941	89	810.748	86.136.542.010	3.307

ALLEGATO N. 46/A.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO GRANA PADANO ANNO 1993

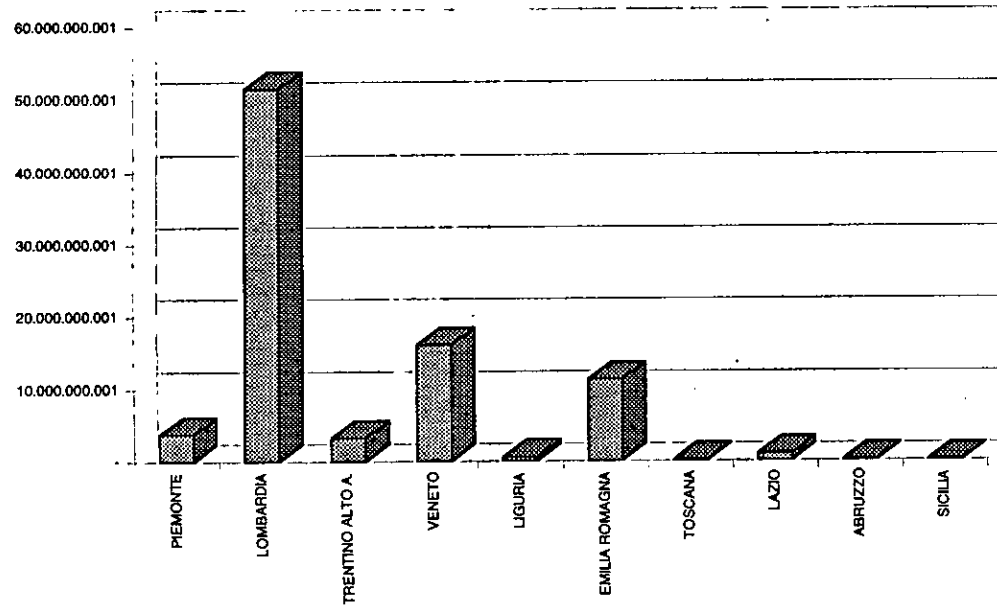
**TOTALE FORMAGGIO STOCCATO IN ITALIA:
Q. LI 810.748**

REGIONE	FORMAGGIO STOCCATO Q.LI
PIEMONTE	38.446
LOMBARDIA	484.132
TRENTINO ALTO A.	29.479
VENETO	136.067
LIGURIA	4.961
EMILIA ROMAGNA	103.478
TOSCANA	682
LAZIO	7.994
ABRUZZO	549
SICILIA	56

ALLEGATO N. 46/B.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO GRANA PADANO ANNO 1993

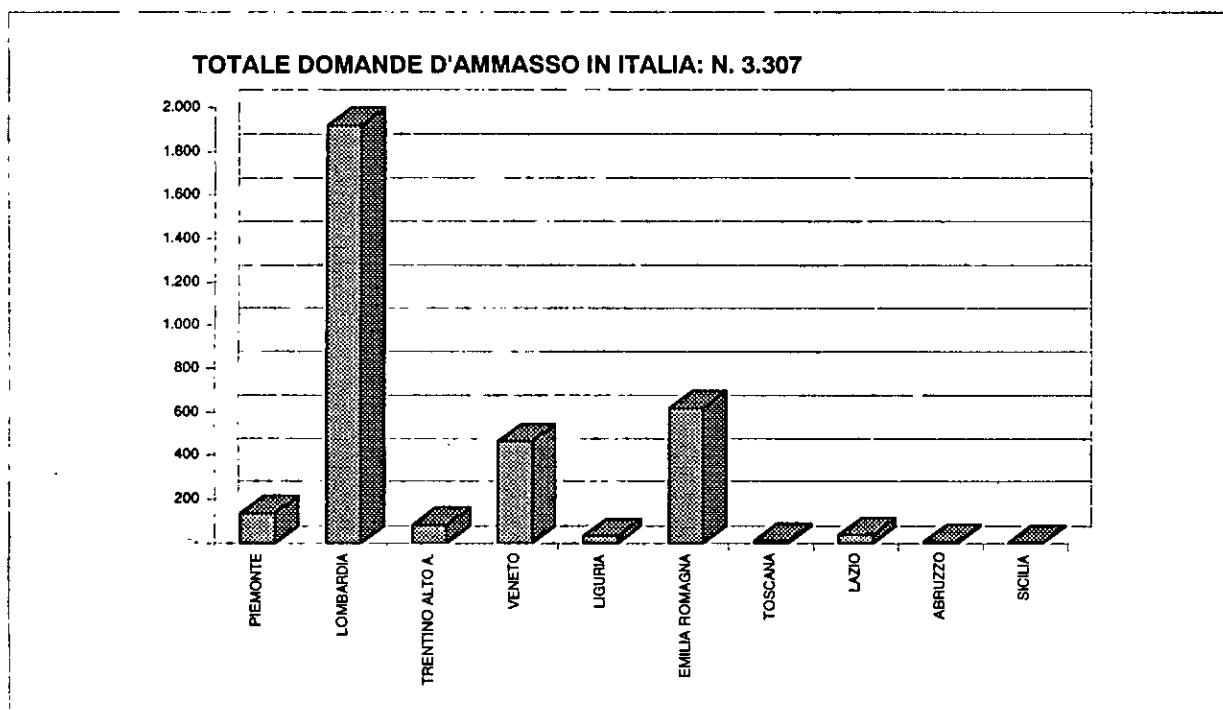
TOTALE IMPORTO AIUTO CEE IN ITALIA: LIT. 86.136.542.010



REGIONE	IMPORTO AIUTO CEE LIRE
PIEMONTE	3.737.238.608
LOMBARDIA	51.372.483.948
TRENTINO ALTO A.	3.236.294.310
VENETO	16.024.133.384
LIGURIA	480.290.378
EMILIA ROMAGNA	11.241.808.000
TOSCANA	70.008.200
LAZIO	893.914.308
ABRUZZO	69.989.118
SICILIA	6.334.600

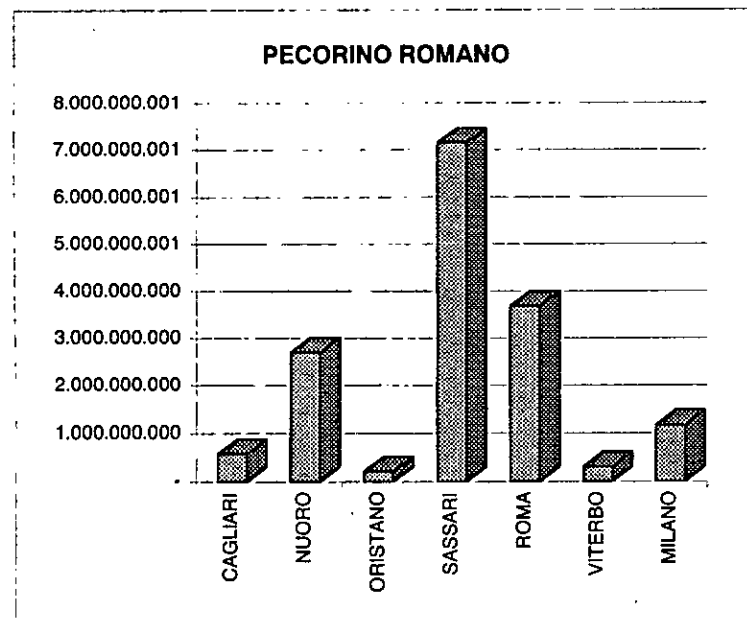
ALLEGATO N. 46/C.

AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO FORMAGGIO GRANA PADANO ANNO 1993

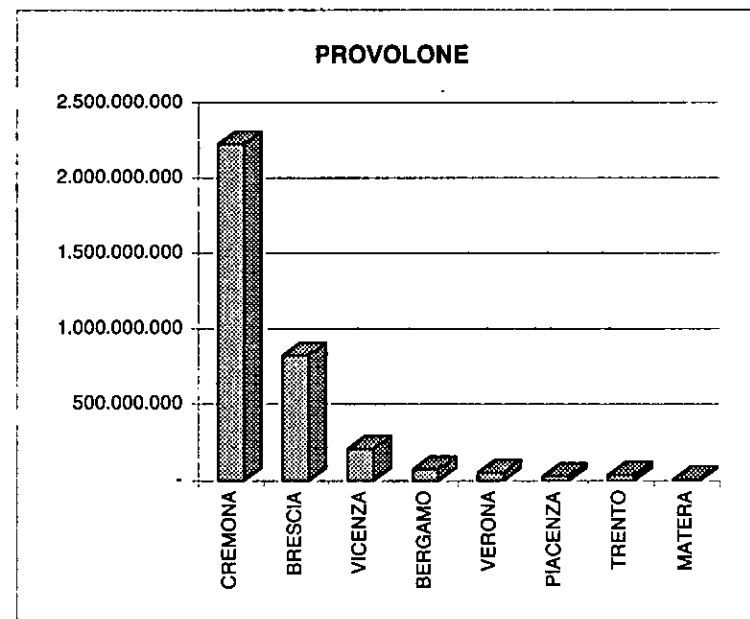


REGIONE	DOMANDE D'AMMASSO
PIEMONTE	136
LOMBARDIA	1.918
TRENTINO ALTO A.	82
VENETO	466
LIGURIA	32
EMILIA ROMAGNA	621
TOSCANA	11
LAZIO	38
ABRUZZO	6
SICILIA	1

AIUTI EROGATI NEL CORSO DELL'ANNO 1993



	IMPORTO
CAGLIARI	573.469.285
NUORO	2.706.979.155
ORISTANO	201.151.275
SASSARI	7.139.767.445
ROMA	3.683.400.235
VITERBO	297.489.255
MILANO	1.158.986.825
	15.187.774.190



	IMPORTO
CREMONA	2.219.247.490
BRESCIA	822.837.405
VICENZA	208.110.770
BERGAMO	75.666.520
VERONA	52.708.875
PIACENZA	29.243.120
TRENTO	37.719.155
MATERA	9.566.390
	1.226.287.845

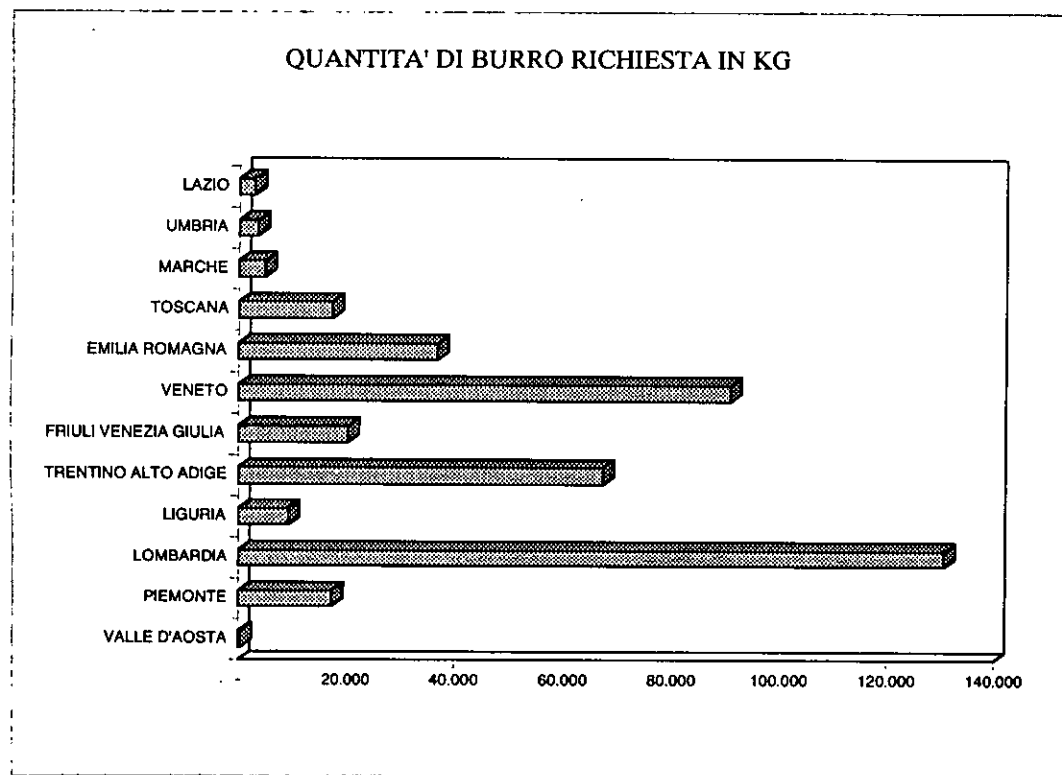
ALLEGATO N. 48.

BURRO
SITUAZIONE AMMASSO PRIVATO
Anno 1993

<i>Province</i>	<i>Ditte</i>	<i>Cooperative</i>	<i>Contratti</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>Importi aiuti CEE</i>
Reggio Emilia	—	1	2	160	66.895.445
Mantova	1	1	6	510	95.556.570
Varese	1	—	4	182	100.188.670
Totali . . .	2	2	12	852	262.640.685

ALLEGATO N. 49.

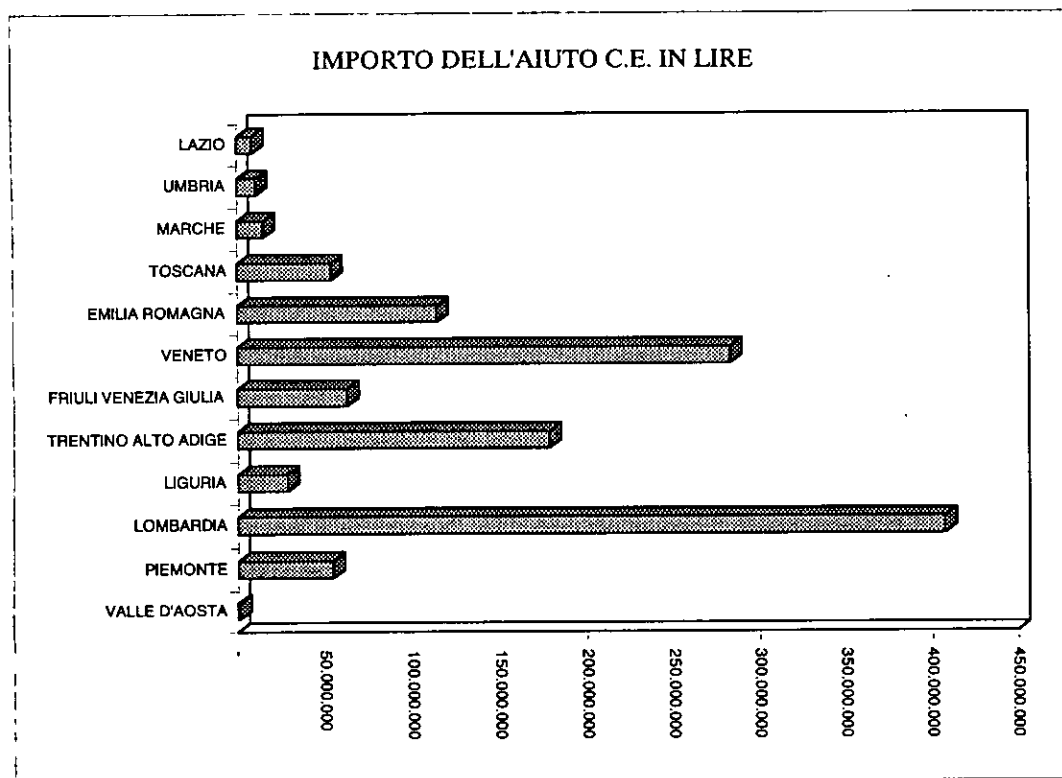
CESSIONE DI BURRO AGLI ENTI SOCIALI



REGIONE	Q.TA DI BURRO KG.
LAZIO	2.784
UMBRIA	3.461
MARCHE	4.790
TOSCANA	17.140
EMILIA ROMAGNA	36.498
VENETO	90.766
FRIULI VENEZIA GIULIA	20.047
TRENTINO ALTO ADIGE	67.273
LIGURIA	9.258
LOMBARDIA	130.699
PIEMONTE	17.556
VALLE D'AOSTA	334
	390.608

ALLEGATO N. 49/A.

REGIONE	IMPORTO AIUTO C.E.
VALLE D'AOSTA	1.042.535
PIEMONTE	54.753.370
LOMBARDIA	407.390.610
LIGURIA	28.859.955
TRENTINO ALTO ADIGE	178.520.715
FRIULI VENEZIA GIULIA	62.488.970
VENETO	282.920.709
EMILIA ROMAGNA	113.765.440
TOSCANA	53.425.915
MARCHE	14.930.455
UMBRIA	10.790.080
LAZIO	8.676.770
	1.217.567.824



ALLEGATO N. 50.

PRODOTTI LATTIERO-CASEARI DISTRIBUITI AGLI INDIGENTI
(in chilogrammi)

<i>Regioni</i>	<i>Burro</i>	<i>Grana padano</i>	<i>Provolone</i>	<i>Pecorino romano</i>	<i>Taleggio</i>
Piemonte	13.020	4.000	1.400	760	4.200
Lombardia	16.290	3.420	4.140	3.620	2.920
Trentino Alto Adige	1.830	520	240	200	500
Veneto	19.230	2.620	2.280	1.540	1.600
Friuli Venezia Giulia	13.050	2.300	1.140	660	3.200
Liguria	43.860	2.325	4.060	3.900	600
Emilia Romagna	64.680	15.410	10.720	4.300	39.300
Toscana	17.700	4.800	2.820	2.820	—
Marche	7.620	2.147	760	980	—
Umbria	5.150	2.441	2.080	2.180	—
Lazio	94.270	24.400	17.000	20.140	32.340
Abruzzo	28.950	6.710	4.040	4.800	1.000
Molise	33.270	1.900	748	897	—
Campania	93.070	16.750	15.162	17.739	6.000
Puglia	16.590	4.072	5.350	6.084	—
Basilicata	51.120	4.500	3.800	3.400	1.400
Calabria	10.500	2.700	3.260	3.620	—
Sicilia	41.550	12.400	12.540	13.400	—
Sardegna	12.750	2.720	2.960	3.220	1.200
Totale . . .	584.500	116.135	94.260	94.260	94.260

ALLEGATO N. 51.

DISTRIBUZIONE SEMI-GRATUITA PRODOTTI LATTIERO-CASEARI
AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE
(in chilogrammi)

<i>Regioni</i>	<i>Pratiche (numero)</i>	<i>Prodotto (chilogrammi)</i>	<i>Contributo CEE (lire)</i>	<i>Percentuale corrispondente</i>
Valle d'Aosta	32	7.077	4.177.390	0,03
Piemonte	580	2.022.613	1.345.594.405	10,41
Lombardia	2.124	7.434.903	4.871.911.210	37,69
Trentino Alto Adige	355	487.814	325.362.190	2,52
Friuli Venezia Giulia	504	511.053	323.094.410	2,50
Veneto	1.093	3.426.733	2.197.769.505	17,00
Liguria	216	372.343	238.032.580	1,84
Emilia Romagna	896	2.653.535	1.766.603.360	13,67
Toscana	212	592.524	383.467.405	2,97
Marche	124	109.768	71.779.300	0,56
Umbria	9	45.254	28.748.625	0,22
Lazio	190	1.335.578	778.699.635	6,02
Abruzzo	71	142.087	88.668.570	0,69
Campania	193	257.345	174.290.765	1,35
Puglia	50	63.610	42.211.815	0,33
Basilicata	10	27.610	18.053.670	0,14
Calabria	12	35.765	22.868.210	0,18
Sicilia	121	177.782	117.186.605	0,90
Sardegna	127	191.806	128.051.950	0,99
Totale . . .	6.919	19.895.200	12.926.571.600	100

ALLEGATO N. 52.

**CONTRIBUTI COMUNITARI AL LATTICELLO E/O LATTE SCREMATO LIQUIDO
DESTINATO ALL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI
Anno 1993**

<i>Province</i>	<i>Percentuale corrispondente</i>	<i>Quantità pagata</i>	<i>Importo aiuto CEE (lire)</i>
Parma	14,65%	151.143,452	1.372.978.190
Modena	9,60%	98.192,874	899.909.165
Reggio Emilia	9,54%	130.523,968	893.767.800
Torino	0,05%	610,000	4.579.330
Piacenza	4,43%	45.154,290	414.870.965
Milano	1,30%	13.302,591	121.973.780
Cuneo	0,24%	3.257,100	22.175.210
Verona	1,23%	12.420,039	115.026.000
Trento	0,58%	6.966,155	54.361.890
Treviso	1,17%	11.924,590	109.870.155
Rovigo	0,20%	2.100,888	19.301.880
Vicenza	2,59%	26.343,515	242.514.940
Mantova	38,15%	1.082.311,761	3.575.146.760
Padova	0,50%	6.030,664	46.028.405
Pordenone	0,11%	1.186,170	11.011.030
Varese	0,73%	8.380,000	68.675.390
Cremona	5,63%	63.971,752	527.378.565
Brescia	8,54%	88.224,257	800.426.510
Caserta	0,37%	3.330,280	34.652.870
Bologna	0,15%	1.492,776	13.680.940
Pavia	0,24%	2.667,510	22.790.715
Totale . . .	100,00%	1.732.534,632	9.371.120.490

ALLEGATO N. 53.

**CONTRIBUTI COMUNITARI AL LATTE SCREMATO IN POLVERE
DESTINATO ALL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI
Anno 1993**

<i>Province</i>	<i>Percentuale corrispondente</i>	<i>Quantità pagata</i>	<i>Importo aiuto CEE (lire)</i>
Bergamo	2,33%	10.969,150	44.859.090
Bologna	1,90%	12.402,810	36.108.960
Bolzano	27,51%	114.005,016	529.559.730
Mantova	45,41%	9.755,110	873.996.420
Latina	1,67%	269,320	32.323.075
Brescia	21,16%	135.258,760	407.258.780
Piacenza	0,02%	1.073,620	575.245
Totale . . .	100,00%	283.733,786	1.924.681.300

ALLEGATO N. 54.

**SPESE RELATIVE ALL'ACQUISTO DI ALCOLE COMUNITARIO OTTENUTO DALLE
DISTILLAZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 35 (DA SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICA-
ZIONE), 36 (DA VINI DA UVE DA MENSA) E 39 (DA VINI DA TAVOLA) DEL REGOLA-
MENTO CEE N. 822/87.**

<i>Distillazioni obbligatorie</i>	<i>Quantitativi acquistati (Hn.)</i>	<i>Spese sostenute nel 1993</i>		
		<i>Fondi nazionali (lire)</i>	<i>Partecipazione FEOGA (lire)</i>	<i>Totale (lire)</i>
Articolo 35	363.764	54.752.198.935	31.581.074.375	86.333.273.310
Articolo 36	51.640	7.731.706.220	5.912.478.170	13.644.184.390
Articolo 39	458.445	95.675.919.115	3.313.603.910	98.989.523.025
Totale . . .	873.849	158.159.824.270	40.807.156.455	198.966.980.725

ALLEGATO N. 55.

**SITUAZIONE GIACENZE ALCOLI DELLA GESTIONE COMUNITARIA
AL 31 DICEMBRE 1993**

<i>Misura d'intervento regolamento CEE n. 822/87</i>	<i>Quantità residua in giacenza al 31 dicembre 1993 (Hn.)</i>	<i>Somme erogate nel 1993 per compensi di magazzinaggio</i>
Distillazione dei sottoprodotti della vinificazione e dei vini ottenuti da uve da tavola (articoli 35 e 36)	952.494,160	18.952.396.105
Distillazione dei vini da tavola (articolo 39)	1.266.361,580	—
Totale . . .	2.218.855,740	18.952.396.105

ALLEGATO N. 56.

AIUTI COMUNITARI ALLA DISTILLAZIONE DEI VINI — Anno 1993

<i>Misura d'intervento regolamento CEE n. 822/87</i>	<i>Ettolitri di vino</i>		<i>Importo complessivo dell'aiuto corrisposto nel 1993 (lire)</i>
	<i>Distillati nel 1993</i>	<i>Distillati nelle campagne precedenti</i>	
Distillazione preventiva (articolo 38)	7.437.424	3.486.820	195.866.789.120
Distillazione a sostegno (articolo 41)	2.787.424	2.125.810	140.625.663.360
Distillazione obbligatoria (articolo 39)	—	181.726	1.004.520.405
Totale . . .	10.224.584	5.794.356	337.496.972.885

Segue: ALLEGATO N. 56.

AIUTI COMUNITARI ALLA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI
DELLA VINIFICAZIONE — Anno 1993

<i>Misura d'intervento regolamento CEE n. 822/87</i>	<i>Materia prima lavorata</i>		<i>Importo complessivo dell'aiuto corrisposto nel 1993 (lire)</i>
	<i>Quintali vinaccia</i>	<i>Quintali vinaccia</i>	
Distillazione sottoprodotti (articolo 35)	2.348.125	209.409	3.993.615.595

ALLEGATO N. 57.

SPESE RELATIVE ALL'ACQUISTO DI PRODOTTI OTTENUTI DALLA DISTILLAZIONE
DELLA FRUTTA E PATATE DI PRODUZIONE NAZIONALE — Anno 1993

<i>Campagna</i>	<i>Acquisti</i>		
	<i>Quantitativi avviati alla distillazione (quintali)</i>	<i>Alcole buon gusto ottenuto (Hn.)</i>	<i>Importo erogato (lire)</i>
1992-1993	3.510.029	157.913	24.160.689.000

ALLEGATO N. 58.

SITUAZIONE GIACENZE ALCOLI DA INTERVENTI DELLA GESTIONE NAZIONALE
Al 31 dicembre 1993

<i>Prodotti</i>	<i>Quantità residua in giacenza (Hn.)</i>	<i>Somme erogate per compensi di magazzinaggio (lire)</i>
Alcole buon gusto/neutro	3.017.779,430	
Alcole grezzo/teste e code	321.565,010	
Acquavite fresca	106.237,030	
Acquavite invecchiata	1.129.043,790	
Totale . . .	4.574.625,260	8.752.860.390
Alcole buon gusto/frutta	659.282,880	2.271.675.930
Totale generale . . .	5.233.908,140	11.025.536.320

ALLEGATO N. 59.

**SPESE RELATIVE ALL'ACQUISTO DI PRODOTTI OTTENUTI DALLA DISTILLAZIONE
DEI VINI DA TAVOLA DI PRODUZIONE NAZIONALE**
Gestione nazionale

<i>Prodotti</i>	<i>Quantità acquistate (Hn.)</i>	<i>Somme erogate per acquisto (lire)</i>
Alcole buon gusto/neutro	739.906	113.205.924.000
Alcole grezzo/teste e code	266.730	40.809.690.000
Acquavite invecchiata	106.465	16.289.145.000
Totale generale . . .	1.113.103	170.304.759.000

ALLEGATO N. 60.

SETTORE VITIVINICOLO

<i>Tipo di aiuto</i>	<i>Campagna di rif.</i>	<i>Importo al 31 dicembre 1993</i>
Magazzinaggio vini	1990-1991	307.938.210
»	1991-1992	10.022.377.190
»	1992-1993	9.479.958.490
Magazzinaggio mosti	1991-1992	1.255.424.635
»	1992-1993	11.508.452.680
Arricchimento	1989-1990	16.988.550
»	1990-1991	208.155.860
»	1991-1992	2.339.767.920
»	1992-1993	174.720.712.125
Succhi d'uva	1986-1987	39.219.620
»	1991-1992	511.958.575
»	1992-1993	3.489.234.700
Campagna promozionale succo uva	1990-1991	1.205.146.960
Estirpazione vigneti	1989-1990	158.489.390

ALLEGATO N. 61.

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1992-1993

Prodotto	Pratiche liquidate nel corso degli anni		Liquidazioni sospese in via cautelativa	Totale
	1992	1993		
Pere	4.111.896.395	13.645.587.595	—	17.757.483.990
Mele	1.610.093.875	36.457.532.420	—	38.067.626.295
Pesche	48.233.297.000	7.860.474.325	—	56.093.771.325
Pomodori	11.915.407.315	7.697.417.755	35.229.695	19.648.054.765
Cavolfiori	—	339.557.705	—	339.557.705
Arance	—	20.191.761.655	370.315.335	20.562.076.990
Mandarini	—	953.634.505	66.512.980	1.020.147.485
Limoni	—	164.514.045	—	164.514.045
Albicocche	247.491.055	—	—	247.491.055
Clementine	—	3.828.645.810	—	3.828.645.810
Nettarine	60.491.200.895	2.808.392.315	—	63.299.593.210
Rit. prev. pere	—	5.743.559.575	—	5.743.559.575
Rit. prev. mele	—	22.004.570.395	—	22.004.570.395
Totali . . .	126.609.386.535	121.695.648.100	472.058.010	248.777.092.645

ALLEGATO N. 61/A.

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1992-1993

<i>Prodotto</i>	<i>Quantità ritirate (quintali)</i>	<i>Destinazioni date al prodotto (quintali)</i>			
		<i>Distribuzione gratuita</i>	<i>Fini non alimentari</i>	<i>Alimentazione animale</i>	<i>Distillazione alcole o trasformazione in succhi (agrumi)</i>
Pere	997.229	2.063	361.226	107.620	526.271
Mele	1.967.037	30.600	726.652	149.455	1.060.330
Pesche	1.599.142	7.956	781.933	5.151	801.102
Pomodori	1.757.916	2.060	1.713.759	42.097	—
Cavolfiori	20.765	3	17.857	2.905	—
Arance	897.518	2.964	894.554	—	—
Mandarini	48.655	16	48.639	—	—
Limoni	6.472	—	6.472	—	—
Albicocche	7.097	209	6.634	254	—
Clementine	185.307	37	185.270	—	—
Nettarine	1.649.633	2.964	562.220	2.227	1.082.222
Rit. prev. pere	315.031	775	201.023	35.257	77.976
Rit. prev. mele	1.177.248	8.679	540.597	196.661	431.311
Totali . . .	10.629.050	58.326	6.049.876	541.636	3.979.212

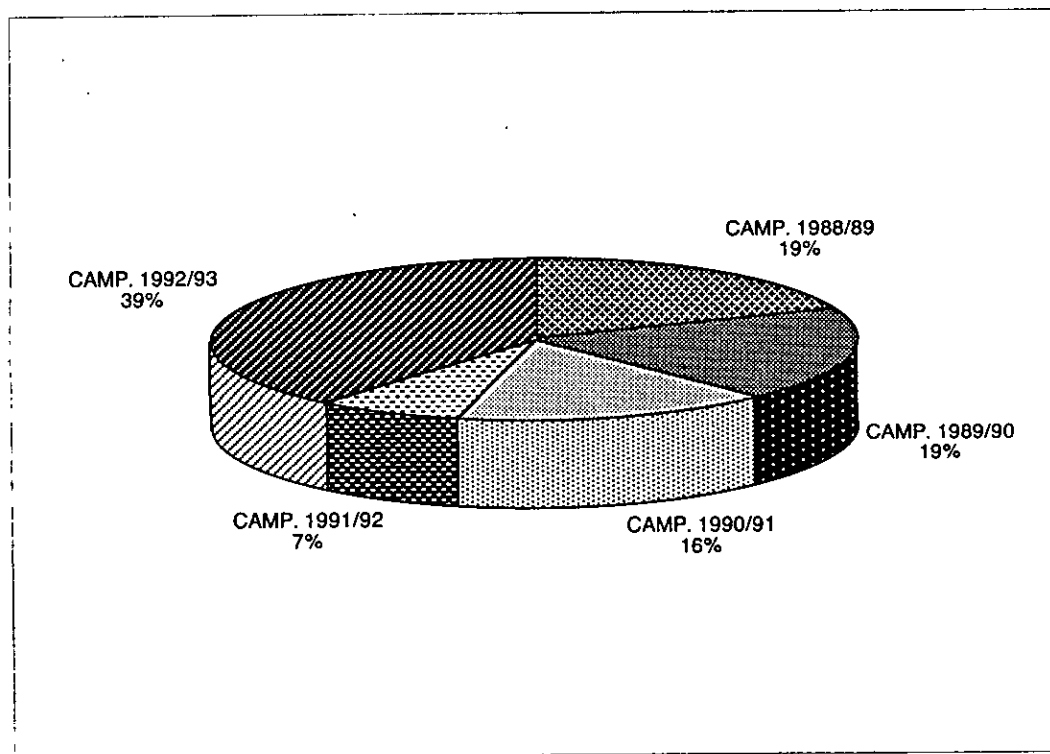
ALLEGATO N. 62.

QUANTITÀ DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI RITIRATI
NELLE ULTIME 5 CAMPAGNE DI COMMERCIALIZZAZIONE

<i>Prodotto</i>	<i>Campagna di commercializzazione</i>					
<i>Specie</i>	<i>1988-1989</i> <i>(quintali)</i>	<i>1989-1990</i> <i>(quintali)</i>	<i>1990-1991</i> <i>(quintali)</i>	<i>1991-1992</i> <i>(quintali)</i>	<i>1992-1993</i> <i>(quintali)</i>	<i>Totale</i>
Pere	379.363	153.477	177.045	19.539	997.229	1.726.653
Mele	1.576.364	488.493	782.009	73.673	1.967.037	4.887.576
Pesche	817.552	2.186.521	1.010.573	902.630	1.599.142	6.516.418
Pomodori	11.014	6.057	1.163.674	90.718	1.757.916	3.029.379
Cavolfiori	780.318	337.381	120.388	279.657	20.765	1.538.509
Uve da tavola	277	0	0	0	0	277
Arance	265.261	453.263	222.545	0	879.518	1.838.587
Mandarini	494.555	87.670	55.041	0	48.655	685.921
Limoni	667.659	558.855	9.317	0	6.472	1.252.303
Albicocche	160.027	6.110	3.191	673	7.097	177.098
Melanzane	288	14.180	36	0	0	14.504
Satsuma	0	0	0	0	0	0
Clementine	0	0	541	0	185.307	185.848
Nettarine	0	1.017.727	889.146	448.950	1.649.633	4.005.456
Rit. prev. pere	0	0	0	0	315.031	315.031
Rit. prev. mele	0	0	0	0	1.177.248	1.177.248
Totali . . .	5.162.678	5.309.734	4.433.506	1.815.840	10.629.050	27.350.808

ALLEGATO N. 62/BIS.

TOTALE QUANTITA' DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI RITIRATI NELLE ULTIME 5 CAMPAGNE DI COMMERCIALIZZAZIONE



	TOTALE Q.LI
CAMP. 1988/89	5.192.678
CAMP. 1989/90	5.300.734
CAMP. 1990/91	4.433.608
CAMP. 1991/92	1.915.940
CAMP. 1992/93	10.629.050

ALLEGATO N. 63.

TRASFORMAZIONE DI AGRUMI IN SUCCHI AD USO INDUSTRIALE

<i>Campagna</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Quintali trasformati oggetto di compensazione</i>	<i>Importo unitario (lire/quintali)</i>	<i>Importo compensazioni totale</i>
1990-1991	Arance	35.885,60	14.836,64	532.421.730
1991-1992	Arance	85.594,56	19.904,38	1.703.706.645
1992-1993	Arance	5.911.007,23	17.402,29	103.397.052.710
1990-1991	Mandarini	1.186,40	19.373,47	22.984.685
1991-1992	Mandarini	8.694,55	21.384,00	185.924.255
1990-1991	Limoni	8.419,50	16.557,83	139.406.965
1991-1992	Limoni	141.948,30	13.739,31	1.950.271.605
1992-1993	Limoni (I semestre)	344.373,10+	17.209,37	5.926.444.075+
1992-1993	Limoni (II semestre)	2.545.479,37	18.650,24	47.473.801.120
		2.889.852,48		53.400.245.195

ALLEGATO N. 64.

IMPORTI DEGLI AIUTI ALLA PRODUZIONE, NONCHÉ DEL PREZZO MINIMO DA PAGARE AI PRODUTTORI, RELATIVI ALLA CAMPAGNA DI TRASFORMAZIONE
1992-1993

<i>Descrizione</i>	<i>Aiuto</i>	<i>Prezzo minimo</i>
Concentrato di pomodoro con tenore di estratto secco pari o superiore al 28 per cento ma inferiore al 30 per cento	51.591,10	15.669,85
Pelati interi varietà S. Marzano	18.549,83	25.940,87
Pelati interi varietà Roma	13.082,28	19.957,22
Pelati interi conservati in acqua varietà Roma	11.120,03	19.957,22
Pomodori non pelati interi varietà Roma	9.157,77	19.957,22
Pelati non interi	9.157,77	15.669,85
Pomodori non pelati non interi	9.157,77	15.669,85
Pelati congelati interi varietà S. Marzano	18.540,83	25.940,87
Pelati congelati interi varietà Roma	13.082,28	19.957,22
Pelati congelati non interi	9.157,77	15.669,85
Fiocchi di pomodoro	171.674,43	19.957,22
Succhi di pomodoro con tenore di estratto secco compreso tra:		
4,5 - 5	8.449,67	15.669,85
5 - 7	10.674,38	15.669,85
7 - 8	13.341,22	15.669,85
8 - 10	16.009,81	15.669,85
10 - 12	19.569,70	15.669,85

N.B.: L'aiuto alla produzione è fissato per 100 chilogrammi imballaggio immediato escluso.

Il prezzo minimo del fiocco, concentrato e succo è riferito al pomodoro avente un valore di estratto secco compreso tra 4,8 per cento e 5,4 per cento.

ALLEGATO N. 65/A.

PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI ORTOFRUTTICOLI
CAMPAGNA 1992-1993

<i>Numero ditte</i>	<i>Regione</i>	<i>Prodotto fresco</i>	<i>Prodotto ottenuto</i>	<i>Totale aiuto</i>
PERE				
12	Emilia	700.819,78	780.694,95	25.652.012.207
2	Campania	40.499,54	45.579,33	1.497.641.978
1	Aut. Bolzano	5.668,63	6.541,99	210.119.670
2	Veneto	19.667,00	21.711,33	713.389.145
		766.654,95	854.527,60	28.073.163.000
PRUGNE				
3	Emilia	42.425,22	10.418,10	1.136.418.978
1	Toscana	8.025,22	2.169,30	328.531.276
1	Piemonte	835,90	165,76	23.677.340
1	Trentino	6.922,45	1.326,45	186.646.981
		58.208,57	14.079,61	1.735.274.575

ALLEGATO N. 65/B.

PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI ORTOFRUTTICOLI
CAMPAGNA 1992-1993

<i>Numero ditte</i>	<i>Regione</i>	<i>Prodotto fresco</i>	<i>Prodotto ottenuto</i>	<i>Totale aiuto</i>
PESCHE				
2	Calabria	5.092,12	6.418,78	95.537.700
1	Basilicata	37.602,68	45.396,96	675.692.438
2	Veneto	15.943,97	18.258,91	271.767.260
13	Campania	117.013,66	129.226,79	1.923.423.166
9	Emilia	327.749,53	385.067,36	5.730.230.380
1	Piemonte	7.282,26	6.484,80	96.520.346
		510.684,22	590.853,60	8.793.171.290

ALLEGATO N. 65/C.

**PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI ORTOFRUTTICOLI
CAMPAGNA 1992-1993 — POMODORI**

<i>Regioni</i>	<i>Anticipo erogato nell'anno finanziario 1992</i>	<i>Aiuti erogati nel corso dell'anno finanziario 1993</i>	<i>Importo complessivo erogato relativo alla campagna 1992-1993</i>
Molise	—	799.831.301	799.831.301
Bolzano	778.721.395	213.953.703	992.675.098
Toscana	2.958.286.192	1.346.069.601	4.304.355.793
Calabria	4.662.832.154	3.109.550.634	7.772.382.788
Sardegna	641.807.132	2.033.391.316	3.475.198.448
Basilicata	—	5.410.562.449	5.410.562.449
Abruzzo	186.422.280	1.503.008.598	1.690.230.578
Veneto	2.028.862.100	525.940.662	2.554.802.762
Marche	1.231.550.464	330.423.885	1.561.974.349
Campania	97.099.085.283	84.208.780.221	181.307.865.504
Sicilia	—	1.085.575.539	1.005.575.539
Puglia	9.303.196.749	4.340.573.892	13.643.770.641
Lombardia	2.630.369.241	1.281.036.054	3.919.405.295
Emilia	35.679.007.583	42.249.099.305	78.128.106.000
Lazio	4.651.078.575	8.058.079.764	12.709.158.339
Totale . . .	162.059.219.148	157.304.676.624	319.363.895.772

**PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI ORTOFRUTTICOLI
CAMPAGNA 1992-1993 – POMODORI – PRODOTTO FRESCO**

<i>Regione</i>	<i>S. Marzano</i>	<i>Roma</i>	<i>Non pelato intero</i>	<i>Non interi</i>	<i>Congelato Roma</i>	<i>Congelato non intero</i>	<i>Fiocco</i>	<i>Succo</i>	<i>Concentrato</i>	<i>Totale (quintali)</i>
Molise	—	42.729,01	—	—	—	—	—	—	44.957,00	97.036,01
Aut. Bolzano	—	—	—	—	—	—	—	59.792,80	37.238,13	97.821,93
Toscana	—	29.420,67	—	42.402,20	—	—	—	10.350,83	381.609,83	430.700,07
Calabria	—	61.925,10	—	14.941,40	13.720,49	14.945,98	—	—	699.737,82	804.870,79
Sardegna	—	140.864,89	—	20.312,10	—	—	—	56.928,41	138.100,96	399.011,98
Basilicata	—	128.174,92	—	71.799,20	—	—	—	183.317,40	171.891,67	953.103,17
Abruzzo	—	37.934,98	—	49.300,71	—	1.159,65	—	100,00	83.839,50	170.313,12
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	48.770,20	212.899,14	256.769,42
Marche	—	51.273,55	—	44.578,94	—	—	—	—	79.563,82	175.418,11
Campania	379.030,71	8.061.700,40	15.322,36	1.801.753,72	—	—	5.431,00	749.882,07	8.728.802,43	17.741.730,86
Sicilia	—	—	—	23.322,72	—	—	—	—	91.074,09	114.300,01
Puglia	—	595.751,93	—	28.983,41	—	—	—	70.866,31	800.381,24	1.381.992,01
Lombardia	—	—	—	35.769,72	—	—	—	8.006,40	364.654,27	400.430,31
Emilia	—	18.447,75	32,32	1.030.471,04	—	15.679,69	44.719,46	1.647.583,15	5.286.156,05	8.843.681,42
Lazio	—	81.524,52	—	99.878,74	—	—	—	19.015,08	1.037.813,70	1.238.832,32
Totale . . .	379.030,71	9.255.547,70	15.354,68	3.257.612,07	13.720,36	31.384,80	50.150,54	2.052.490,93	10.023.223,85	39.878.523,92

**PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI ORTOFRUTTICOLI
CAMPAGNA 1992-1993 – POMODORI – PRODOTTO OTTENUTO**

<i>Regione</i>	<i>S. Marzano</i>	<i>Roma</i>	<i>Non pelati interi</i>	<i>Non interi</i>	<i>Congelato Roma</i>	<i>Congelato non intero</i>	<i>Fiocco</i>	<i>Succo</i>	<i>Concentrato</i>
Molise	—	28.621,52	—	—	—	—	—	—	8.131,29
Aut. Bolzano	—	—	—	—	—	—	—	54.085,58	15.975,36
Toscana	—	26.017,73	—	32.301,98	—	—	—	11.774,89	90.372,87
Calabria	—	53.159,72	—	13.187,00	11.930,80	10.389,90	—	—	108.369,97
Sardegna	—	127.670,36	—	16.010,17	—	—	—	33.174,83	23.926,50
Basilicata	—	105.904,01	—	64.237,27	—	—	—	110.050,00	32.521,67
Abruzzo	—	32.527,32	—	38.237,07	—	917,80	—	111,65	23.481,84
Veneto	—	—	—	—	—	—	—	23.200,00	68.983,91
Marche	—	45.092,44	—	32.775,78	—	—	—	—	12.103,10
Campania	322.380,15	6.481.052,45	12.672,66	1.569.930,94	—	—	303,03	422.032,14	1.399.500,10
Sicilia	—	—	—	21.159,84	—	—	—	—	20.007,80
Puglia	—	485.243,87	—	22.797,09	—	—	—	42.013,89	176.134,20
Lombardia	—	—	—	29.317,45	—	—	—	4.709,17	92.245,15
Emilia	—	16.770,60	50,60	922.125,01	—	14.147,00	2.250,74	1.111.074,40	1.120.987,21
Lazio	—	72.933,71	—	90.713,09	—	—	—	15.700,24	280.990,83
Totale . . .	322.380,15	7.474.993,81	12.731,26	2.054.001,37	11.930,80	25.454,70	2.553,77	1.828.027,19	3.357.285,46

ALLEGATO N. 66/A.

PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI ORTOFRUTTICOLI
CAMPAGNA 1993-1994

<i>Numero ditte</i>	<i>Regione</i>	<i>Prodotto fresco</i>	<i>Prodotto ottenuto</i>	<i>Totale aiuto</i>
PRUGNE				
1	Toscana	8.538,35	3.353,00	563.306.545
PESCHE				
1	Calabria	43.707,02	52.677,45	737.946.280
6	Campania	55.365,69	64.302,24	900.795.285
4	Emilia	171.044,33	202.070,30	2.830.756.350
		270.117,04	319.049,99	4.469.497.915

ALLEGATO N. 66/B.

**PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI ORTOFRUTTICOLI
CAMPAGNA 1993-1994 — POMODORI — PRODOTTO FRESCO**

<i>Regione</i>	<i>S. Marzano</i>	<i>Roma</i>	<i>Non pelato intero</i>	<i>Non interi</i>	<i>Congelato Roma</i>	<i>Congelato non intero</i>	<i>Fiocco</i>	<i>Succo</i>	<i>Concentrato</i>	<i>Totale (quintali)</i>
Toscana	—	36.416,92	—	19.455,31	—	—	—	16.560,00	183.517,48	255.949,20
Calabria	—	10.366,94	—	2.282,65	—	—	—	2.223,30	333.172,37	348.015,20
Campania	112.505,96	5.652.536,49	15.727,38	949.799,00	—	—	—	169.116,54	4.685.909,65	1.575.592,00
Puglia	—	109.745,20	—	7.539,70	10.171,00	—	—	—	384.103,10	519.550,00
Lombardia	—	—	—	25.456,71	—	—	—	45.919,29	341.163,00	12.539,00
Emilia	—	33.310,50	—	229.239,69	—	—	—	696.325,32	3.254.629,49	4.213.505,00
Lazio	—	58.421,00	—	26.195,74	—	—	—	2.003,26	509.052,03	595.672,00
Totale . . .	112.505,96	5.900.797,05	15.727,38	1.259.968,80	10.171,00	—	—	932.147,71	9.691.544,12	17.930.862,00

ALLEGATO N. 66/C.

**PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI ORTOFRUTTICOLI
CAMPAGNA 1993-1994 — POMODORI — PRODOTTO OTTENUTO**

<i>Regione</i>	<i>S. Marzano</i>	<i>Roma</i>	<i>Non pelato intero</i>	<i>Non interi</i>	<i>Congelato Roma</i>	<i>Congelato non intero</i>	<i>Fiocco</i>	<i>Succo</i>	<i>Concentrato</i>	<i>Totale aiuto</i>
Toscana	—	28.811,60	—	18.483,07	—	—	—	8.280,00	63.629,01	2.011.098.812
Calabria	—	7.970,24	—	1.656,93	—	—	—	1.033,92	44.531,31	2.703.302.524
Campania	96.100,67	4.731.580,21	12.340,45	832.414,30	—	—	—	94.471,25	1.007.248,43	130.713.769.935
Puglia	—	96.489,04	—	5.241,41	15.358,94	—	—	—	61.534,89	6.571.843.094
Lombardia	—	—	—	21.062,75	—	—	—	24.350,04	91.179,05	4.801.351.217
Emilia	—	14.370,53	—	200.352,93	—	—	—	457.031,92	691.962,89	47.659.615.695
Lazio	—	49.436,87	—	22.592,86	—	—	—	1.014,24	92.035,00	8.066.489.270
Totale . . .	98.100,67	4.928.867,49	12.340,45	1.107.814,33	15.358,94	—	—	580.191,37	2.052.112,21	210.550.679.537

ALLEGATO N. 67.

ALLEVAMENTO BACO DA SETA AMMESSO A CONTRIBUTO PER « TELAINO »

<i>Campagna commerciale</i>	<i>Primaverili</i>		<i>Autunnali</i>	<i>Numero Telaini</i>	<i>Totale</i>
1987-1988	Nord Sud	n. 3.554 n. 92		»	n. 3.646
1988-1989	Nord Sud	n. 3.239 n. 80,5	n. 4	»	n. 3.323,5
1989-1990	Nord Sud	n. 232 n. 49	n. 10 n. 3	»	n. 294
1990-1991	Nord Sud	n. 299 n. 47	n. 80 n. 2	»	n. 428
1991-1992	Nord Sud Nord	— n. 40	n. 104	»	n. 144
1992-1993	Nord Sud Nord	— n. 42	n. 86	»	n. 130
1993-1994	Nord Sud Nord Sud	n. 441 n. 30	n. 26 n. 17		n. 514

ALLEGATO N. 68.

SEMENTI CERTIFICATE:
TIPO DI PRODOTTO, QUANTITÀ ED AIUTO CORRISPOSTO

<i>Varietà</i>	<i>Quantità</i>	<i>Importo aiuto pagato (lire)</i>	<i>Campagna</i>
Medicago sativa (ecotipo)	Kg 2.148.086,320		
Medicago sativa (varietà)	Kg 1.196.794,610		
Onobrichis vicii folia	Kg 800.000,000		
Trifolium Alexandrinum L.	Kg 491.973,490		
Hybridum Alexandrinum L.	Kg 12.650,000		
Incarnatum Alexandrinum L. 83	Kg 388.678,560		
Pratense Alexandrinum L.	Kg 6.375,000		
Resupinatum L. Alexandrinum	Kg 27.000,000		
Vicia sativa L. Alexandrinum	Kg 2.462.500,000		1993-1994
Agrostis tenuis Sibbh	Kg 4.800,000		
Dactylis Glomerata L.	Kg 39.300,000		
Festuca arudinacea Schr	Kg 27.350,000		
Festuca ovina L.	Kg 1.100,000		
Lolium multiflorum Lam.	Kg 1.029.800,000		
Lolium perenne nuove varietà	Kg 107.500,000		
Phleum pratense L.	Kg 11.600,000		
	Kg 7.956.307,980	3.526.910.095	
Vicia sativa	Kg 1.740.000,000		
Lolium perenne nuove varietà	Kg 1.285.000,000		1992-1993
	Kg 3.025.000,000	1.556.105.793	
Medicago sativa (ecotipo)	Kg 206.460,000		
Medicago sativa (varietà)	Kg 32.765,000		
Trifolium incarnatum L. 83	Kg 4.750,000		1991-1992
Vicia sativa L.	Kg 124.050,000		
	Kg 368.025,000	141.010.448	

ALLEGATO N. 69.

FORAGGI ESSICCATI

1° Aiuto comunitario per i foraggi essiccati regolamento CEE 1117/78
situazione complessiva delle quantità ammesse all'aiuto nelle ultime campagne di commercializzazione (1° maggio-30 aprile).

<i>Campagna</i>	<i>Tonnellate art. 1 lett. b 1° trattino</i>	<i>Tonnellate art. 1 lett. b 2° trattino</i>	<i>Quantità totale</i>
1989-1990	369.400,927	140.607,540	517.016,475
1990-1991	430.510,195	203.732,161	642.272,356
1991-1992	463.340,125	190.195,797	653.535,902
1992-1993	520.637,351	160.165,522	600.802,873
1993-1994	417.062,000	91.184,000	508.246,000

2° Aiuto corrisposto nell'anno 1993:

campagna 1992-1993	lire 44.275.855.000
campagna 1993-1994	lire 71.168.925.000
Totale . . .	lire 115.444.885.000

ALLEGATO N. 70.

PESCA: INDENNITÀ COMPENSATIVA

<i>Specie</i>	<i>Quantità (chilogrammi)</i>	<i>Importo (lire)</i>	<i>Campagna di commercializzazione</i>
Philchardus A/3	312.533	94.483.726	1989
idem	1.827.534	534.076.707	1990
idem	1.464.955	412.871.196	1991
idem	3.473.760	923.947.217	1992
idem	982.801	278.950.369	1993
Totali . . .	8.061.583	2.404.027.215	

ALLEGATO N. 71.

TABACCO CONFERITO ALL'INTERVENTO - RACCOLTO 1991

<i>Varietà</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Valore (lire)</i>
Bright	463,100	4.087.011.200
Xanti Yaka	91,025	857.533.610
Havana	158,354	959.162.170
Kentucky	313,436	2.625.924.680
Tsebelia	339,791	2.396.148.285
Mavra	38,532	267.965.805
Katerini	121,398	1.356.679.170
Erzegovina	20,668	153.121.030
Totale . . .	1.546,304	12.703.545.950

ALLEGATO N. 72.

TABACCO CONFERITO ALL'INTERVENTO — RACCOLTO 1992

<i>Varietà</i>	<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Valore (lire)</i>
Bright	2.530,167	21.970.447.455
Tsebelia	29,760	213.111.730
Katerini	56,569	794.384.365
Totale . . .	2.616,496	22.977.943.550

ALLEGATO N. 73.

RECUPERO PREMI

Raccolto 1988	lire	33.092.900
Raccolto 1989	lire	352.813.425
Raccolto 1990	lire	1.730.017.510
Raccolto 1991	lire	15.844.554.939
Totale . . .	lire	18.110.046.464

ALLEGATO N. 74.

PREMI PAGATI PER IL TABACCO

Raccolto 1989	lire	7.468.224.425
Raccolto 1990	lire	5.469.494.861
Raccolto 1991	lire	29.305.907.286
Raccolto 1992	lire	540.650.045.811
Raccolto 1993	lire	197.785.495.675
Totale . . .		lire 780.679.168.058

ALLEGATO N. 75.

RICONVERSIONE VARIETALE
DI CUI AL REGOLAMENTO CEE N. 316/92

<i>Quantità (tonnellate)</i>	<i>Importi (lire)</i>
561,381	2.432.553.695

ALLEGATO N. 76.

RESTITUZIONE ALLA PRODUZIONE PER ALCUNI PRODOTTI DEL
SETTORE ZUCCHERO UTILIZZATI DALL'INDUSTRIA CHIMICA
REGOLAMENTI CEE 1729/78 E 1010/86

Titoli rilasciati nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 1993

<i>Mese</i>	<i>Quantità (chilogrammi)</i>	<i>Importo (lire)</i>
Gennaio	578.661,394	435.275.610
Febbraio	807.554,300	616.033.145
Marzo	1.495.355,100	1.189.142.485
Aprile	395.315,752	309.727.120
Maggio	461.267,020	350.594.090
Giugno	1.104.947,950	832.290.325
Luglio	297.895,306	208.294.480
Agosto	95.985,500	67.115.020
Settembre	850.274,560	594.529.315
Ottobre	1.109.279,200	831.578.880
Novembre	326.206,790	246.522.395
Dicembre	923.999,805	700.761.290
Totali . . .	8.446.742,677	6.381.864.155

ALLEGATO N. 77.

RESTITUZIONE ALLA PRODUZIONE PER ALCUNI PRODOTTI DEL SETTORE
DELLO ZUCCHERO UTILIZZATI DALL'INDUSTRIA CHIMICA
REGOLAMENTI CEE 1729/78 E 1010/86

<i>Mese</i>	<i>Titoli rilasciati a fronte dei pagamenti effet- tuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993</i>	<i>Pagamenti effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993</i>	<i>Importo (lire)</i>
	<i>Quantità (chilogrammi)</i>	<i>Quantità (chilogrammi)</i>	
Gennaio	1.103.821,412	1.069.945,940	624.583.175
Febbraio	235.000,000	212.177,330	127.844.435
Marzo	2.030.811,247	1.678.008,404	951.795.005
Aprile	712.594,000	615.826,130	354.392.090
Maggio	946.060,462	635.782,534	327.398.330
Giugno	1.647.827,523	1.592.323,950	969.269.170
Luglio	719.626,560	504.657,684	301.454.775
Agosto	200.081,000	170.194,350	95.287.210
Settembre	549.600,000	492.707,344	293.766.040
Ottobre	1.276.510,000	1.177.483,438	773.732.800
Novembre	715.707,000	640.636,561	444.366.770
Dicembre	621.000,000	608.151,923	160.945.705
Totale . . .	10.758.639,204	9.397.895,588	5.724.855.505

**GESTIONE MODELLI T5 DI CUI AI REGOLAMENTI N. 3002/92 DEL 16 OTTOBRE 1992
E N. 3566/92 DELL'8 DICEMBRE 1992 - PERIODO 1° LUGLIO 1993-31 DICEMBRE 1993.**

SETTORE CARNI

A	B	C
Reg. CE 2182/77 Vendita di carni bovine detenute da taluni organismi d'intervento destinate alla trasformazione nella comunità	Reg. CE 2919/92 Vendita di carni bovine detenute da taluni organismi d'intervento destinate all'esportazione previa trasformazione	Reg. CE 2848/93 Vendita di taluni prodotti nel settore carni bovine detenute dagli organismi d'intervento ad istituzioni ed enti sociali

Organismo d'intervento detentore merci: Altro organismo d'intervento
Destinazione per trasformazione: Italia
Organismo depositario di cauzione: AIMA

Procedura:

Emette modello T5: Altro organismo d'intervento
Riceve modello T5: AIMA*
Controlla l'avvenuta destinazione: AIMA*
Appura modello T5: AIMA
Svincola cauzione: AIMA (Per il caso C: altro Organismo d'intervento)

	Modelli T5 emessi da altro organismo di intervento e inviati con le merci in Italia			Modelli T5 appurati dall'AIMA			Modelli T5 non ancora appurati dall'AIMA**			Massa netta delle merci inviate in Italia scortate da modelli		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
B	14			—	—	—	14			178.815,10		
DK	4			—	—	—	4			79.720,00		
F	4			—	—	—	4			79.539,00		
D	69	104	16	—	—	—	69	104	16	1.374.020,50	1.914.105,50	271.822,50
GB	6			—	—	—	6			99.046,00		
IRL	6			—	—	—	6			116.999,00		
NL	26			—	—	—	26			457.105,00		
Totale	129	104	16	—	—	—	129	104	16	2.356.244,60	1.914.105,50	271.822,50

* Per i controlli di trasformazione l'AIMA si avvale dell'INCA (Istituto nazionale conserve alimentari) e per quelli di destinazione anche delle Prefetture e repressione frodi.

** In corso i relativi controlli per attestare l'avvenuta trasformazione.

GESTIONE MODELLI T5 DI CUI AI REGOLAMENTI N. 3002/92 DEL 16 OTTOBRE 1992
E N. 3566/92 DELL'8 DICEMBRE 1992 – PERIODO 1° LUGLIO 1993-31 DICEMBRE 1993

SETTORE CARNI

A

Reg. CE 2182/77 Vendita di carni bovine dete-
3783/92 nute da taluni organismi d'in-
3315/93 tervento destinate alla trasfor-
mazione nella comunità

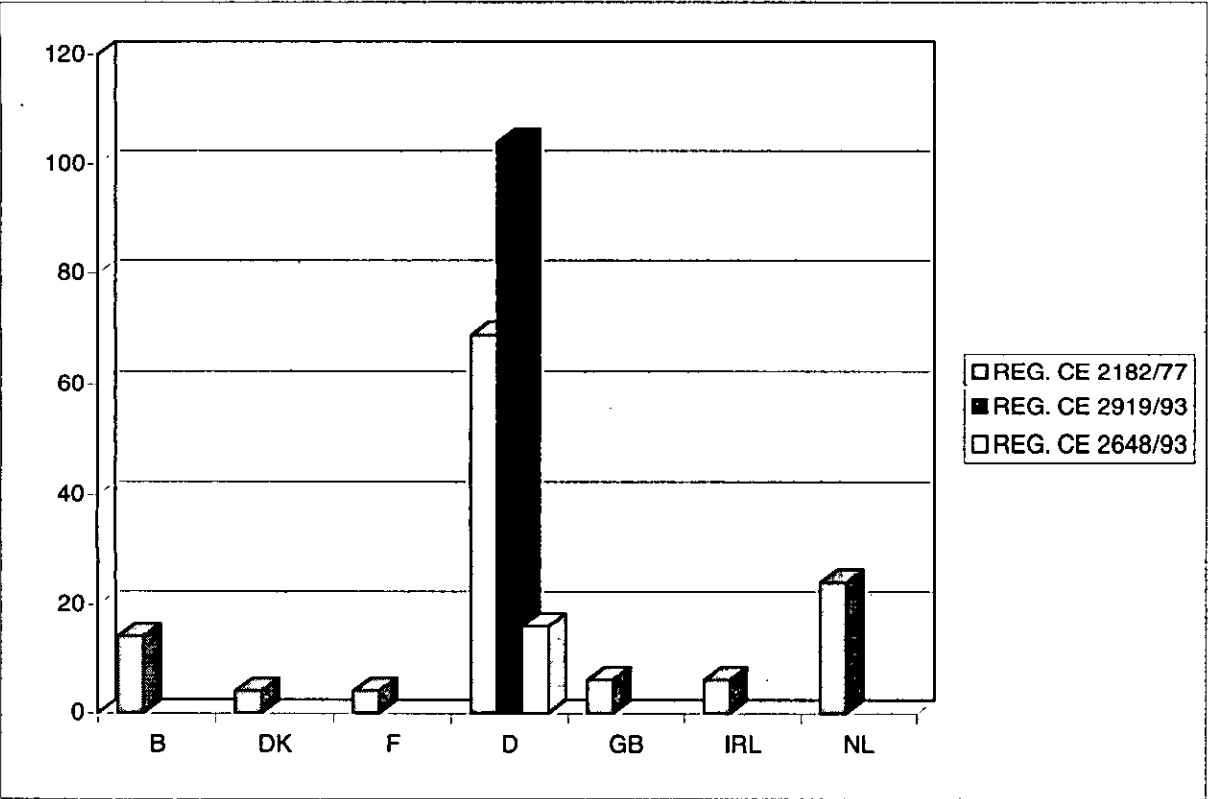
B

Reg. CE 2919/92 Vendita di carni bovine dete-
3208/93 nute da taluni organismi d'in-
3317/93 tervento destinate all'esporta-
zione previa trasformazione

C

Reg. CE 2848/93 Vendita di taluni prodotti nel
settore carni bovine detenute
dagli organismi d'intervento ad
istituzioni ed enti sociali

MODELLI T5 EMESSI DA ALTRO ORGANISMO DI INTERVENTO E INVIATI CON LE MERCI IN ITALIA



	Reg. CE 2182/77	Reg. CE 2919/92	Reg. CE 2848/92
B	14		
DK	4		
F	4		
D	69	104	16
GB	6		
IRL	6		
NL	26		

GESTIONE MODELLI T5 DI CUI AI REGOLAMENTI N. 3002/92 DEL 16 OTTOBRE 1992
E N. 3566/92 DELL'8 DICEMBRE 1992 — PERIODO 1° LUGLIO 1993-31 DICEMBRE 1993

SETTORE CARNI

A

Reg. CE 2182/77 Vendita di carni bovine dete-
3783/92 nute da taluni organismi d'in-
3315/93 tervento destinate alla trasfor-
mazione nella comunità

B

Reg. CE 2848/93 Vendita di taluni prodotti nel
settore carni bovine detenute
dagli organismi d'intervento ad
istituzioni ed enti sociali

Organismo d'intervento detentore merci: AIMA
Destinazione per trasformazione: Altro Stato membro
Organismo depositario di cauzione: Altro organismso d'intervento

Procedura:

Emette modello T5: AIMA*
Riceve modello T5: Altro organismo d'intervento
Controlla l'avvenuta destinazione: Altro organismo d'intervento
Appura modello T5: Altro organismo d'intervento
Svincola cauzione: Altro organismo d'intervento

<i>Modelli T5 emessi dall'AIMA e inviati con le merci ad altro organismo di intervento</i>			<i>Massa netta delle merci inviate scortate da modelli T5 in chilogrammi</i>	
	A	B	A	B
D	28		587.223,10	
GR	57	7	1.057.102,40	133.081,70
Totale	85	7	1.644.325,50	133.081,70

* Per le procedure di emissione l'AIMA si avvale dell'Ente assuntore AIA (Associazione italiana allevatori).

GESTIONE MODELLI T5 DI CUI AI REGOLAMENTI N. 3002/92 DEL 16 OTTOBRE 1992
E N. 3566/92 DELL'8 DICEMBRE 1992 – PERIODO 1° LUGLIO 1993-31 DICEMBRE 1993

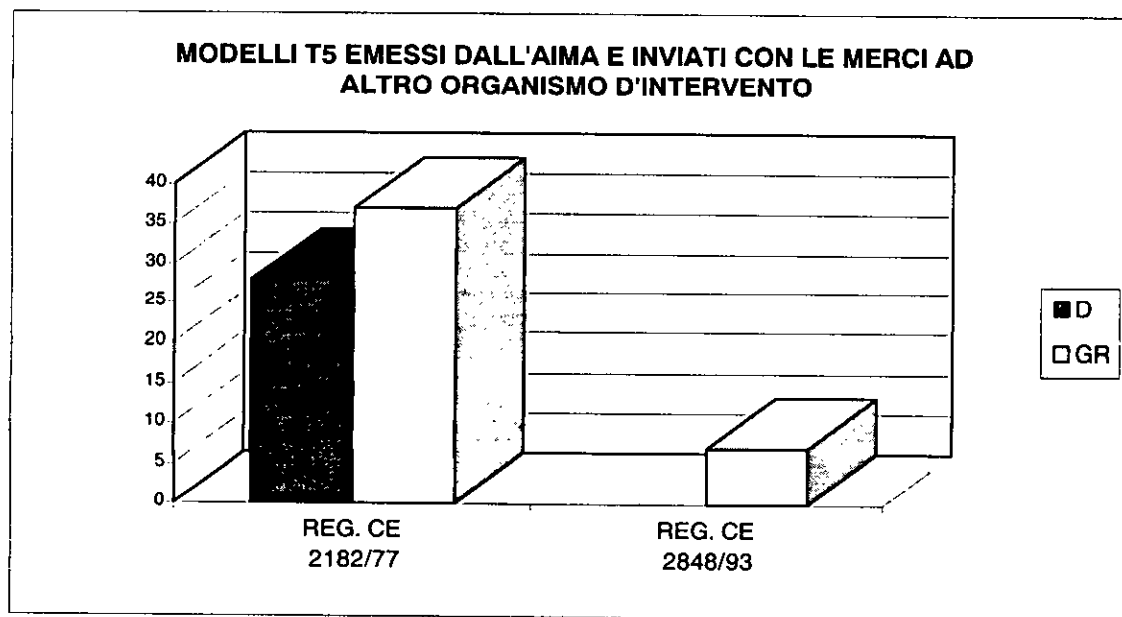
SETTORE CARNI

A

Reg. CE 2182/77 Vendita di carni bovine detenute da taluni organismi d'intervento destinate alla trasformazione nella comunità

B

Reg. CE 2848/93 Vendita di taluni prodotti nel settore carni bovine detenute dagli organismi d'intervento ad istituzioni ed enti sociali



	Reg. CE 2182/77	Reg. CE 2848/93
D	28	
GR	57	7

**GESTIONE MODELLI T5 DI CUI AI REGOLAMENTI N. 3002/92 DEL 16 OTTOBRE 1992
E N. 3566/92 DELL'8 DICEMBRE 1992 — PERIODO 1° LUGLIO 1993-31 DICEMBRE 1993**

SETTORE CEREALI

Reg. CE 1795/93 Rivendita sul mercato interno di
2783/93 frumento duro per la trasforma-
zione in alcuni Stati membri

Organismo d'intervento detentore merci: **AIMA**
Destinazione per trasformazione: **Altro Stato membro**
Organismo depositario di cauzione: **AIMA**

Procedura:

Emette modello T5: **AIMA**
Riceve modello T5: **Altro organismo d'intervento**
Controlla l'avvenuta destinazione: **Altro organismo d'intervento**
Appura modello T5: **Altro organismo d'intervento**
Svincola cauzione: **AIMA**

<i>Modelli T5 emessi dall'AIMA e inviati con le merci ad altro organismo d'intervento</i>	<i>Modelli T5 appurati da altro organismo d'intervento</i>	<i>Modelli T5 non ancora appurati da altro organismo d'intervento</i>	<i>Massa netta delle merci inviate in Italia scortate da modelli T5 (chilogrammi)</i>
Belgio 5	5		8.424.260
Francia 12	4	8	279.570
Germania 11	1	10	1.205.840
Gran Bretagna 11	2	1	6.172.000
Lussemburgo 10	—	10	277.844
Portogallo 1	—	1	3.062.222
Spagna 11	9	2	38.878.564
Totale 52	20	32	58.300.300

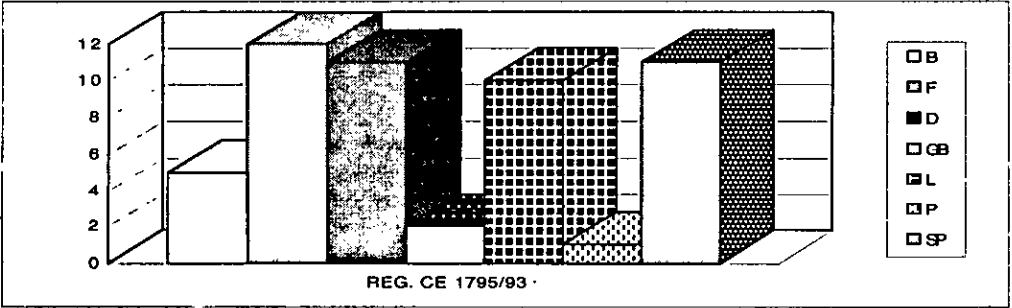
* Di cui emessi dagli Assuntori autorizzati: Consorzio agrario provinciale Ravenna n. 5 modelli T5, SILOS del Candiano Ravenna n. 6 modelli T5, Docks cereali Ravenna n. 6 modelli T5.

GESTIONE MODELLI T5 DI CUI AI REGOLAMENTI N. 3002/92 DEL 16 OTTOBRE 1992
E N. 3566/92 DELL'8 DICEMBRE 1992 – PERIODO 1° LUGLIO 1993-31 DICEMBRE 1993

SETTORE CEREALI

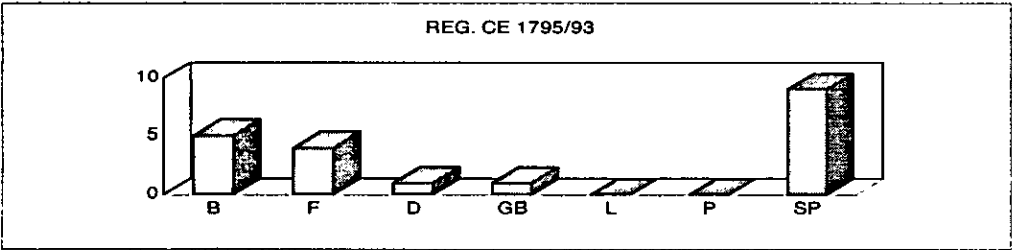
Reg. CE 1795/93 Rivendita sul mercato interno di
2783/93 frumento duro per la trasforma-
zione in alcuni Stati membri .

MODELLI T5 EMESSI DALL'AIMA E INVIATI CON LE MERCI AD ALTRO ORGANISMO D'INTERVENTO



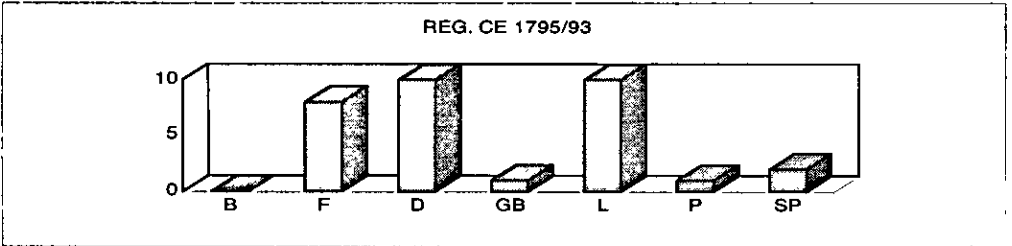
	Reg. CE 1795/93
B	5
F	12
D	11
GB	2
L	10
P	1
SP	11

MODELLI T5 APPURATI DA ALTRO ORGANISMO D'INTERVENTO



	Reg. CE 1795/93
B	5
F	4
D	1
GB	1
L	0
P	0
SP	0

MODELLI T5 NON ANCORA APPURATI DA ALTRO ORGANISMO D'INTERVENTO



	Reg. CE 1795/93
B	0
F	8
D	10
GB	1
L	10
P	1
SP	2

**GESTIONE MODELLI T5 DI CUI AI REGOLAMENTI N. 3002/92 DEL 16 OTTOBRE 1992
E N. 3566/92 DELL'8 DICEMBRE 1992 - PERIODO 1° LUGLIO 1993-31 DICEMBRE 1993**

SETTORE OLII VEGETALI

Reg. CE 334/93 Uso di superfici ritirate alla produzione per ottenere materiali per la fabbricazione nella comunità di prodotti non destinati al consumo umano o animale

Organismo d'intervento detentore merci: Altro organismo d'intervento
Destinazione per trasformazione: Italia
Organismo depositario di cauzione: Altro organismo d'intervento

Procedura:

Emette modello T5: Altro organismo d'intervento
Riceve modello T5: AIMA
Controlla l'avvenuta destinazione: AIMA*
Appura modello T5: AIMA
Svincola cauzione: Altro organismo d'intervento

Stabilimenti di trasformazione in Italia:

FAR - FILAGO (BG) - FUCHS - BUTTIGLIERA D'ASTI - PETROLSERVICE - VIGNOLE LOMBARDA - AGIP PETROLI - MARGHERA (VE) - INDUSTRIE GENERALI - SAMARATE (BG) - DE.FI.LU. - CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - NOVAMONT - LIVORNO.

<i>Modelli T5 emessi da altro organismo d'intervento e inviati con le merci in Italia</i>	<i>Modelli T5 appurati dall'AIMA</i>	<i>Modelli T5 non ancora appurati dall'AIMA</i>	<i>Massa netta delle merci inviate in Italia scortate da modelli T5 (chilogrammi)</i>
Germania 652	322	330	18.094.939
Olanda 1	—	1	2.500.099
Totale 653	322	331	20.595.038

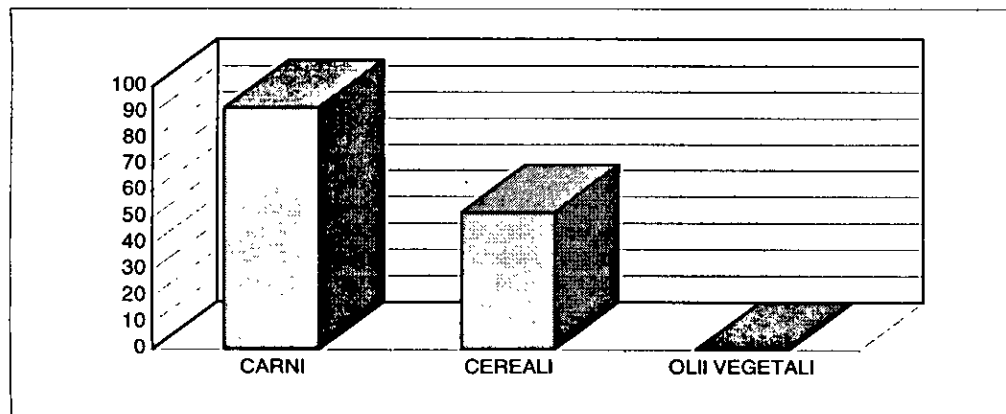
* Per i controlli di avvenuta trasformazione l'AIMA si avvale della CCIA (Consorzio controlli integrati agricoltura).

** In corso i relativi controlli per attestare l'avvenuta trasformazione.

GESTIONE MODELLI T5 DI CUI AI REGOLAMENTI N. 3002/92 DEL 16 OTTOBRE 1992
E N. 3566/92 DELL'8 DICEMBRE 1992 – PERIODO 1° LUGLIO 1993-31 DICEMBRE 1993

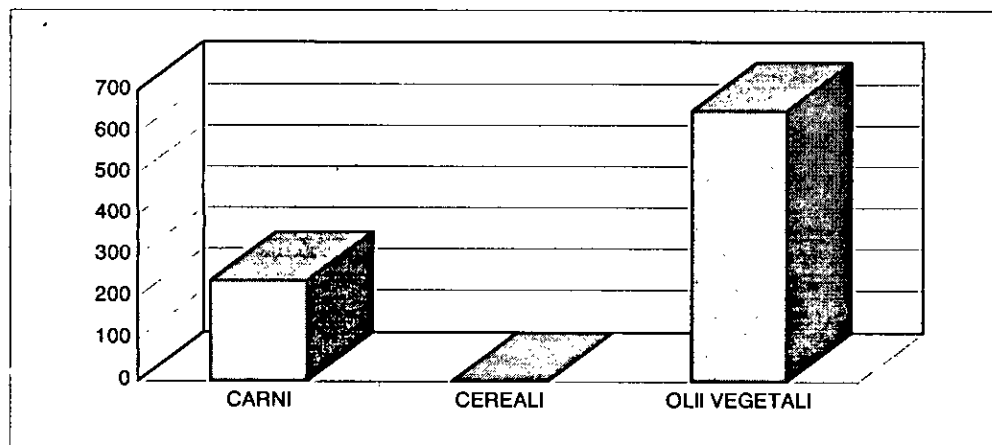
MOVIMENTAZIONE MODELLI T5

MODELLI T5 EMESSI DALL'AIMA



Carni	92
Cereali	32
Olii vegetali	0

MODELLI T5 EMESSI DA ALTRO ORGANISMO D'INTERVENTO

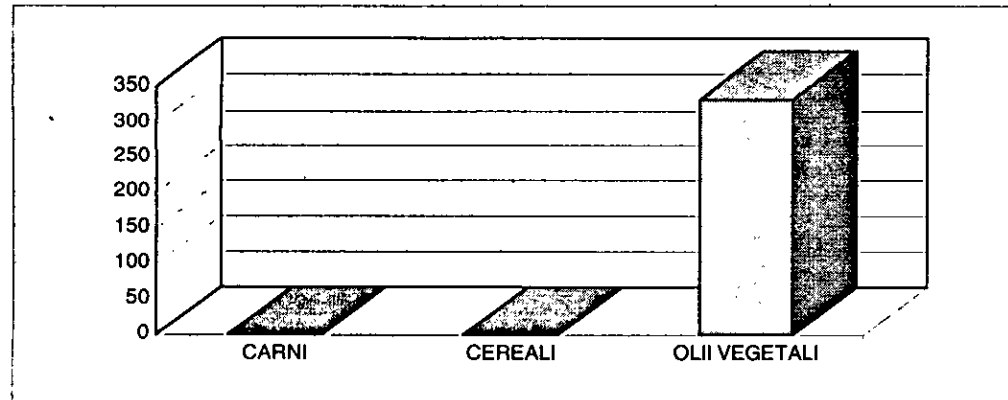


Carni	249
Cereali	0
Olii vegetali	633

GESTIONE MODELLI T5 DI CUI AI REGOLAMENTI N. 3002/92 DEL 16 OTTOBRE 1992
E N. 3566/92 DELL'8 DICEMBRE 1992 - PERIODO 1° LUGLIO 1993-31 DICEMBRE 1993

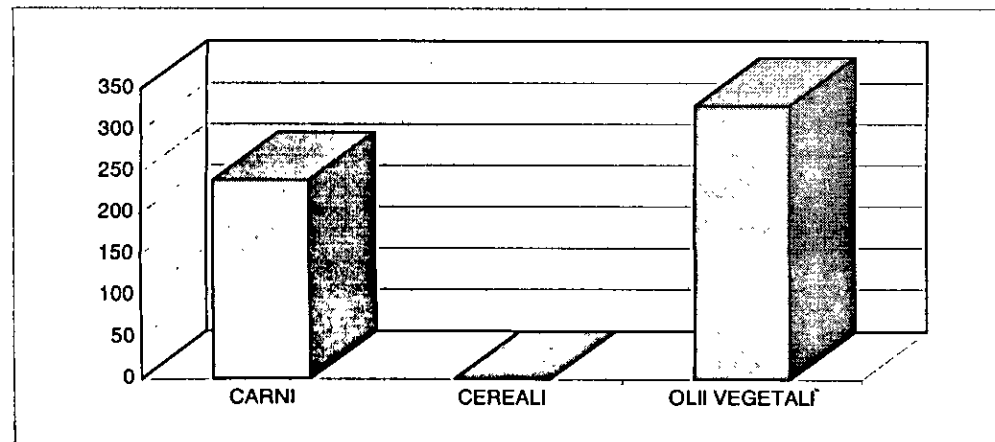
MOVIMENTAZIONE MODELLI T5

MODELLI T5 APPURATI DALL'AIMA



Carni	0
Cereali	0
Olii vegetali	332

MODELLI T5 IN FASE DI TRASFORMAZIONE E/O CONTROLLO
NON ANCORA APPURATI DALL'AIMA



Carni	249
Cereali	0
Olii vegetali	331